



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
(Nominata con DPR del 18/06/2021 a norma dell'art. 143 d.lgs 267/2000 e prorogata con D.P.R. del 12.10.2022)

Con i poteri:

- () Della Giunta Comunale
(X) Del Consiglio Comunale

Originale

Numero 57 del 29.05.2023

Oggetto: Approvazione del Documento Unico di Programmazione –D.U.P. 2023/2025.

L'anno 2023 il giorno 29 del mese di Maggio alle ore 17:30 si è riunita in modalità videoconferenza , la Commissione Straordinaria del Comune di Marano di Napoli, nelle seguenti persone :

		P	A
Gerardina Basilicata	Prefetto/ Presidente Videoconferenza	x	
Giuseppe Garramone	Dirigente Generale Polizia Stato/Componente Videoconferenza	x	
Valentino Antonetti	Dirigente Ministero Interno/Componente Videoconferenza	x	

Partecipa alla seduta il **Segretario Generale dott.ssa Giovanna Imparato.**

La Commissione, constatata la legalità della seduta, adotta la Delibera in oggetto indicata.

**La Commissione Straordinaria
con i poteri del Consiglio**

Vista la delibera di Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta n. 55 del 29/05/2023 con la quale l'Amministrazione ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2023/2025 del Comune di Marano di Napoli;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi in calce alla delibera ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267;

Visto il parere espresso, dal Collegio dei Revisori con prot. n. 0018615 del 29/05/2023;

Vista la documentazione allegata;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Visti e richiamati:

- il D.Lgs n.118/2011

- il Principio contabile applicato della programmazione di bilancio, di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011;

- l'art.151,c. 1 del D.Lgs 267/2000;

- gli art. 170 e 174 del D.Lgs 267/2000;

Ritenuto dover procedere all'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2023/2025;

Tutto ciò premesso e considerato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

A VOTI UNANIMI, espressi secondo legge;

DELIBERA

Di approvare il Documento Unico di Programmazione 2023/2025 (DUP) del Comune di Marano di Napoli, allegato alla presente;

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000.

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
Città Metropolitana di Napoli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE per la COMMISSIONE STRAORDINARIA
con i poteri del/la

() GIUNTA COMUNALE (X) CONSIGLIO COMUNALE

Proponente:
Area Economico Finanziaria

Oggetto: Approvazione del Documento Unico di Programmazione - D.U.P.
2023/2025.



Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/00, che testualmente recita:

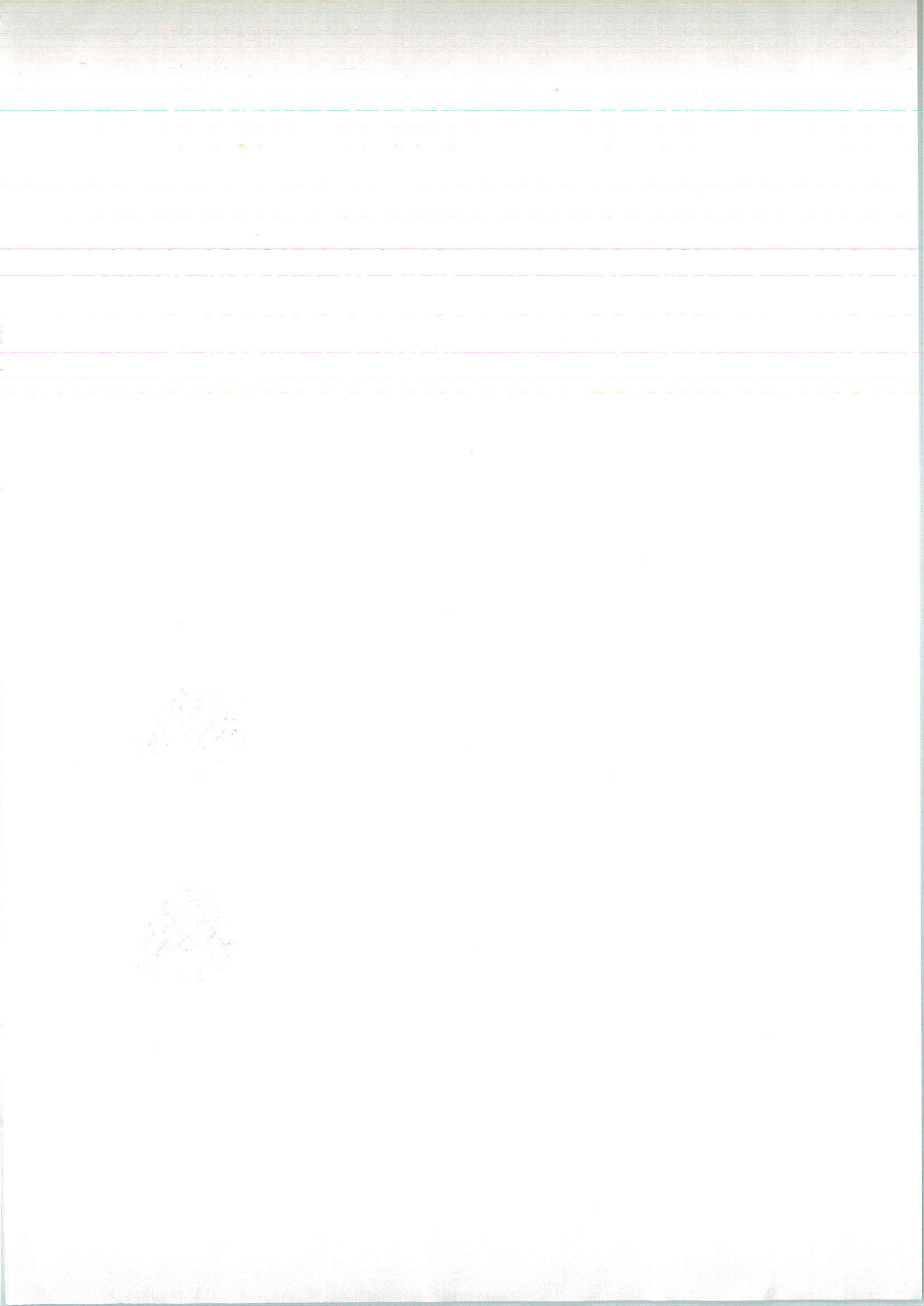
1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

<p>IL RESPONSABILE SETTORE</p> <p>Dr. Renato Spedalieri</p>	<p>Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:</p> <p><input type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> CONTRARIO</p> <p>Data _____</p> <p style="text-align: right;">Il Responsabile _____</p> 
<p>IL RESPONSABILE SETTORE</p> <p>Servizi economico-finanziario</p> <p>Dr. Renato Spedalieri</p>	<p>Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:</p> <p><input type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> CONTRARIO</p> <p>Data _____</p> <p style="text-align: right;">Il Responsabile Dott.ssa Giovanna Spadaro _____</p> 





Comune di Marano di Napoli
Provincia di Napoli
Prot. n. 0018615 del 29-05-2023
Ingresso

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

COLLEGIO DEI REVISORI

dott. Alfredo Capobianco

dott. Antonio Moliterno

dott. Anthony Lettieri

Alla Commissione Straordinaria – Sede

Al Segretario Generale – Sede

→ Al Responsabile dell'Area Bilancio Servizio Finanziario dott. Renato Spedalieri– Sede

Oggetto: Parere del Collegio dei Revisori dei Conti, sulla Deliberazione della Commissione Straordinaria con poteri di Giunta Comunale n. 55 del 29/05/2023, con poteri di Giunta Municipale avente per oggetto: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2023/2025".

In data 29/05/2023 presso la sede del Comune di Marano di Napoli si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, nominati con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 12 del 15/09/2021, con poteri di Consiglio Comunale sono presenti il dott. Alfredo Capobianco che ricopre il ruolo di Presidente, il dott. Antonio Moliterno e il dott. Anthony Lettieri che ricoprono il ruolo di Componente.

Visto

La Deliberazione della Commissione Straordinaria N. 55 del 29/05/2023 con poteri di Giunta Municipale avente per oggetto: "**Approvazione del Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2023/2025**".

- L'art. 170 del d.lgs. 267/2000, che indica al comma 1 che "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni" ed al comma 5 che "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";
- Il successivo articolo 174, al comma 1 indica che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'Organo di Revisione entro il 15 novembre di ogni anno";



- Che al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il “il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato

- Che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:
 - In una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - In una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Considerato

- Che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell’Organo di Revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell’Ente, sia necessario sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto

- Che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l’elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell’aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.
- Che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L’Organo di Revisione ha verificato:



- Che al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato

- Che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:
 - In una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - In una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

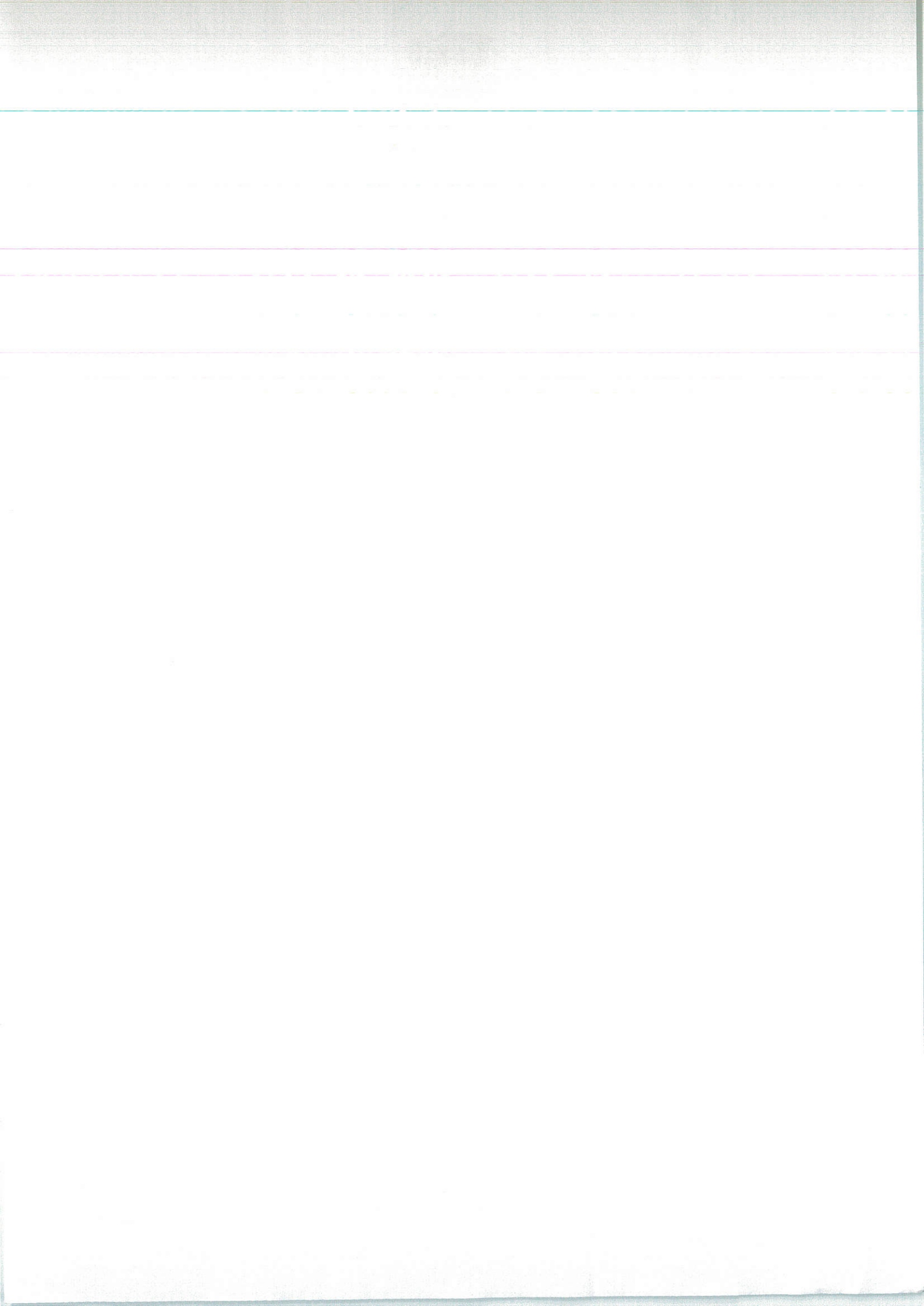
Considerato

- Che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'Organo di Revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'Ente, sia necessario sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto

- Che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.
- Che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di Revisione ha verificato:



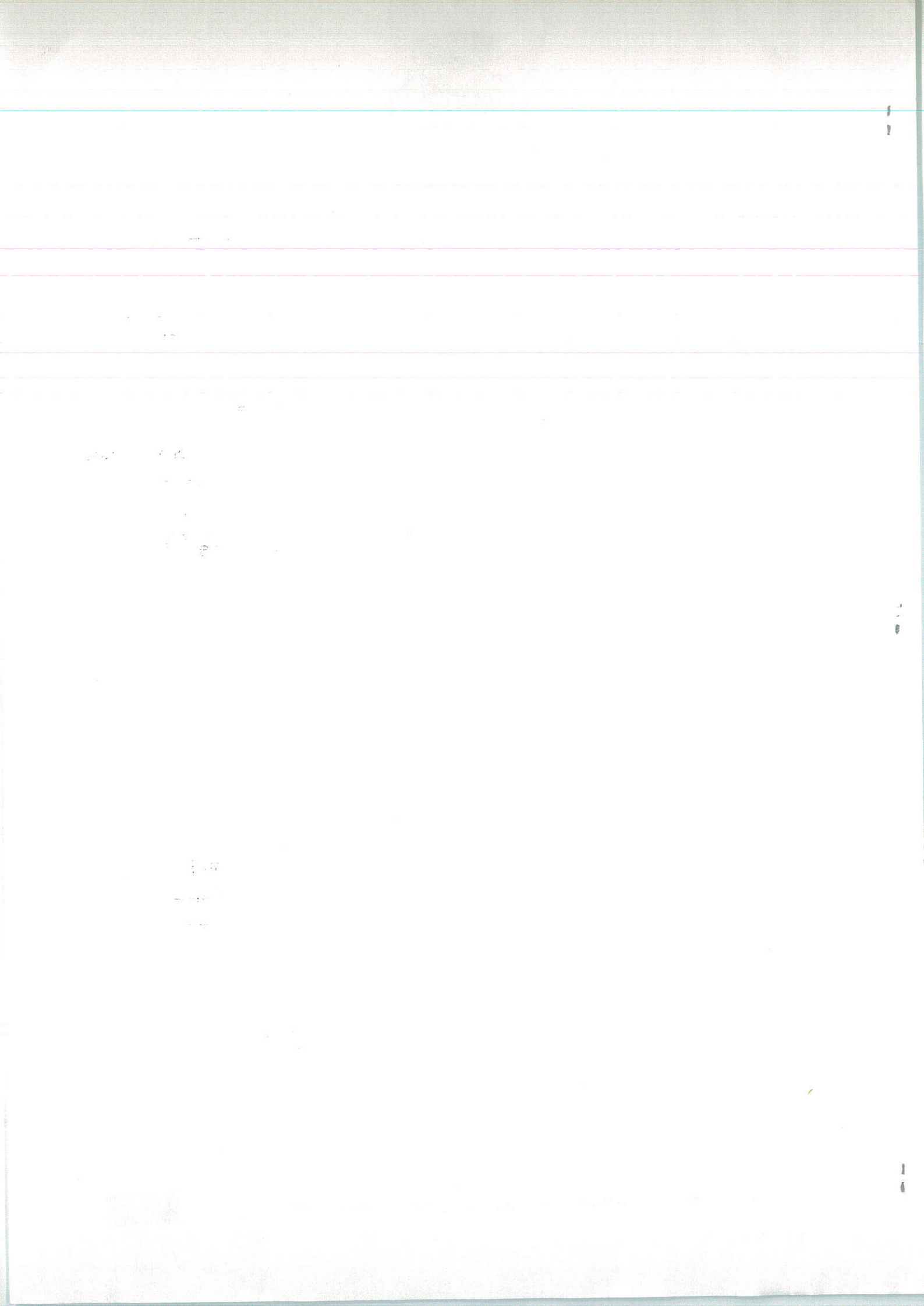


- a) La completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.
- b) La coerenza interna del DUP con gli atti di programmazione presentati ed approvati dall'Ente.
- c) L'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:
- Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 09/06/2005, adottato dall'organo esecutivo con delibera della Commissione Straordinaria con i poteri di Giunta Comunale del n. 51 del 12/05/2023 pubblicato per 60 giorni consecutivi all'albo pretorio.
 - Il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 per il periodo 2023-2025, è stato oggetto di delibera della Commissione Straordinaria con i poteri di Giunta Comunale n. 30 del 17/04/2023 e la successiva delibera della Commissione Straordinaria con i poteri di Giunta Comunale rettifica n. 54 del 29/05/2023;
 - Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008 è stato oggetto nella proposta di delibera Commissione Straordinaria con i poteri di Consiglio Comunale n. 43 del 12/05/2023;

Il Collegio dei Revisori, tenuto conto di tutto quanto sopra descritto, **esprime parere favorevole sulla Deliberazione della Commissione Straordinaria con poteri della Giunta Comunale n. 55 del 29/05/2023, avente per oggetto: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione - D.U.P. 2023/2025"**.

Il Collegio dei Revisori

Marano di Napoli 29/05/2023





COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

(Nominata con DPR del 18/06/2021 a norma dell'art. 143 d.lgs 267/2000 e prorogata con D.P.R. del 12.10.2022)

Con i poteri:

- (x) Della Giunta Comunale
() Del Consiglio Comunale

Originale

Numero 55 del 29.05.2023

Oggetto: **Approvazione Documento Unico di Programmazione DUP 2023/2025**

L'anno 2023 il giorno 29 del mese di Maggio alle ore 15:30 si è riunita in modalità videoconferenza , la Commissione Straordinaria del Comune di Marano di Napoli, nelle seguenti persone :

		P	A
Gerardina Basilicata	Prefetto/ Presidente Videoconferenza	x	
Giuseppe Garramone	Dirigente Generale Polizia Stato/Componente Videoconferenza	x	
Valentino Antonetti	Dirigente Ministero Interno/Componente Videoconferenza	x	

Partecipa alla seduta il **Segretario Generale dott.ssa Giovanna Imperato.**

La Commissione, constatata la legalità della seduta, adotta la Delibera in oggetto indicata.

- Vista la Relazione istruttoria del responsabile dei servizi finanziari.

- Visti i pareri allegati, espressi ai sensi degli art. 49 1° comma, e 147 bis 1° comma del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 3 del vigente Regolamento sui Controlli Interni.

La Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta

Premesso che

- Nel nuovo sistema di contabilità armonizzata, vigente dal 2015, la Programmazione finanziaria del Comune è disciplinata:
 - dal Principio contabile applicato della programmazione di bilancio, contenuto nell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011.
 - dall'art. 151 e dagli artt. dal n. 162 a al n. 173 del TUEL dedicati agli strumenti e al processo di programmazione, che hanno subito, per effetto dell'introduzione dell'armonizzazione, significative modifiche.
- Il principale documento di programmazione finanziaria dell'Ente è il Documento Unico di Programmazione - DUP, che costituisce il presupposto del bilancio annuale e pluriennale e di tutti gli altri strumenti di programmazione.
- Gli Obiettivi del DUP sono
 - definire la programmazione strategica dell'ente;
 - aggiornare gli obiettivi strategici di mandato;
 - definire, o aggiornare, gli obiettivi annuali e triennali
 - raccogliere in un unico strumento una pluralità di documenti di programmazione settoriale, previsti dalla normativa: Programmazione delle opere pubbliche, Programmazione del fabbisogno del personale, Valorizzazione e Alienazione del patrimonio.

Considerato che

- Il Principio contabile applicato della programmazione di bilancio non prevede uno schema per il DUP, ma fornisce indicazioni generali sulla base delle quali esso deve essere strutturato.
- Il DUP deve essere articolato in due sezioni:
 - la Sezione Strategica (**SeS**)
 - la Sezione Operativa (**SeO**).
- La **Sezione strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Essa ha durata pari alla durata residua dell'Amministrazione in carica.
Gli obiettivi strategici di mandato vanno esplicitati nel DUP tenendo conto dei seguenti aspetti e vincoli:
 - indirizzi generali del programma di mandato dell'amministrazione;
 - quadro normativo di riferimento;
 - obiettivi e vincoli di finanza pubblica, a livello nazionale ed europeo;
 - linee di indirizzo della programmazione regionale
- La **Sezione operativa (SeO)** ha sempre durata triennale, corrispondente a quella del bilancio di previsione. Essa individua i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. In tal modo il contenuto della SeO, predisposto in base agli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica (SeS), costituisce guida e vincolo alla redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.
Nella Sezione Operativa devono essere unificati i seguenti documenti di programmazione riferiti allo stesso triennio di riferimento della Sezione Operativa del DUP:
 - Elenco annuale (2023) e Programma triennale (2023/2025) opere pubbliche;
 - Programmazione triennale del fabbisogno del personale ;

- Piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio ;

Dato atto che:

- E' stato predisposto il Documento Unico di Programmazione del triennio 2023/2025, periodo corrispondente alla durata del Bilancio di Previsione 2023/2025.
- La Sezione Strategica contiene l'Analisi delle condizioni, esterne ed interne, che influiscono sulla programmazione strategica, gli Indirizzi ed obiettivi strategici collegati alle Linee programmatiche di mandato del Sindaco e gli stessi Indirizzi ed obiettivi strategici collegati alle Missioni di spesa del bilancio di previsione. Tale Sezione è stata elaborata sulla base del DEF 2022 approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 aprile 2022, della nota di aggiornamento del DEF (NADEF) approvata dal Consiglio dei Ministri il 4 novembre 2022, della Legge di Bilancio 2023, del Documento di Economia e Finanza Regionale della Regione Campania – DERF 2023-2025, approvato dal Consiglio Regionale della Campania il 24 novembre 2022, del NADEFRC 2023/2025 approvato dal Consiglio Regionale il 22 dicembre 2022.
- La Sezione Operativa contiene i Programmi e Progetti predisposti dai Responsabili di Settore sulla base della programmazione strategica di cui al punto precedente. Contiene altresì la Programmazione annuale 2023 e Triennale 2023/2025 delle Opere pubbliche, la Programmazione triennale 2023/2025 del fabbisogno del personale, la Programmazione delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari.

Visto l'art. 151 comma 1 del D.Lgs 267/2000, in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

Richiamato l'art. 170 comma 1 del D.Lgs 267/2000 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio;

Evidenziato che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 29/12/2014 questo Comune ha aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del D.Lgs. 267/2000;
- in data 07/03/2018 la Sezione Regionale della Corte dei Conti per la Campania ha comunicato il diniego del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, valutandone la non congruenza ai fini del riequilibrio;
- in data 04 aprile è stata depositata la deliberazione n. 52/2018 con le motivazioni del diniego;
- con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 80 del 23/04/2018 avente ad oggetto "Presa d'atto Deliberazione della Corte dei Conti n. 52/2018 di diniego del PRFP del Comune di Marano di Napoli approvato con deliberazione n. 114/2014 del Consiglio Comunale, si è ritenuto di impugnare la deliberazione n. 52/2018 innanzi alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti;
- con deliberazione n. 24/2018/EL del 06/09/2018, la Corte dei Conti rigettava il ricorso proposto dal comune di Marano confermando il proprio diniego al PRFP;
- con deliberazione n. 204 del 16/10/2018 la Commissione Straordinaria ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario ex art. 246 D.Lgs. n. 267/2000;
- con DPR del 08/02/2019 è stato nominato l'Organo Straordinario di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'ente;
- con il DPR del 18/06/2021 (GU Serie Generale n.170 del 17-07-2021) è stata nominata la sottoscritta Commissione Straordinaria;

- con deliberazione n. 9 dell'1/09/2021 la Commissione Straordinaria ha approvato il Rendiconto 2020 e fatto ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis D.Lgs. n. 267/2000.
- con deliberazione n.45 del 22 giugno 2022 la Commissione Straordinaria co in poteri del Consiglio Comunale, ha approvato il Bilancio di Previsione Finanziario anno 2022/2024
- con deliberazione n.35 del 10 maggio 2023, la Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale, ha approvato il Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2022, ai sensi dell'articolo 227 comma 2 del D.lgs n. 267/2000;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Visti e richiamati:

- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il Principio contabile applicato della programmazione di bilancio, di cui all'Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011;
- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;
- gli artt. 170 e 174 del D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto di approvare il DUP 2023/2025 e di presentarlo alla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale;

tutto ciò premesso e considerato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

A voti unanimi e palesemente espressi

DELIBERA

- 1) **Approvare** il Documento Unico di Programmazione 2023/2025 (DUP) del Comune di Marano di Napoli, allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale.
- 2) **Trasmettere** la presente deliberazione e il DUP 2023/2025 all'Organo di Revisione Economico Finanziaria per l'espressione del parere di competenza.
- 3) **Presentare** alla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale, il Documento Unico di Programmazione 2023/2025 (DUP) testé approvato, insieme al parere che sarà rilasciato dall'Organo di revisione.
- 4) **Dichiarare** il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del d.lgs. 267/2000.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO: **Approvazione del Documento Unico di Programmazione - D.U.P. 2023/2025.**

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

Premesso che

- Nel nuovo sistema di contabilità armonizzata, vigente dal 2015, la Programmazione finanziaria del Comune è disciplinata:
 - dal Principio contabile applicato della programmazione di bilancio, contenuto nell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011.
 - dall'art. 151 e dagli artt. dal n. 162 a al n. 173 del TUEL dedicati agli strumenti e al processo di programmazione, che hanno subito, per effetto dell'introduzione dell'armonizzazione, significative modifiche.
- Il principale documento di programmazione finanziaria dell'Ente è il Documento Unico di Programmazione - DUP, che costituisce il presupposto del bilancio annuale e pluriennale e di tutti gli altri strumenti di programmazione.
- Gli Obiettivi del DUP sono
 - definire la programmazione strategica dell'ente;
 - aggiornare gli obiettivi strategici di mandato;
 - definire, o aggiornare, gli obiettivi annuali e triennali
 - raccogliere in un unico strumento una pluralità di documenti di programmazione settoriale, previsti dalla normativa: Programmazione delle opere pubbliche, Programmazione del fabbisogno del personale, Valorizzazione e Alienazione del patrimonio.

Considerato che

- Il Principio contabile applicato della programmazione di bilancio non prevede uno schema per il DUP, ma fornisce indicazioni generali sulla base delle quali esso deve essere strutturato.
- Il DUP deve essere articolato in due sezioni:
 - la Sezione Strategica (**SeS**)
 - la Sezione Operativa (**SeO**).
- La **Sezione strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Essa ha durata pari alla durata residua dell'Amministrazione in carica.
Gli obiettivi strategici di mandato vanno esplicitati nel DUP tenendo conto dei seguenti aspetti e vincoli:
 - indirizzi generali del programma di mandato dell'amministrazione;
 - quadro normativo di riferimento;
 - obiettivi e vincoli di finanza pubblica, a livello nazionale ed europeo;
 - linee di indirizzo della programmazione regionale
- La **Sezione operativa (SeO)** ha sempre durata triennale, corrispondente a quella del bilancio di previsione. Essa individua i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. In tal modo il contenuto della SeO, predisposto in base agli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica (SeS), costituisce guida e vincolo alla redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.
Nella Sezione Operativa devono essere unificati i seguenti documenti di programmazione riferiti allo stesso triennio di riferimento della Sezione Operativa del DUP:
 - Elenco annuale (2023) e Programma triennale (2023/2025) opere pubbliche;

- Programmazione triennale del fabbisogno del personale ;
- Piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio ;

Dato atto che:

- E' stato predisposto il Documento Unico di Programmazione del triennio 2023/2025, periodo corrispondente alla durata del Bilancio di Previsione 2023/2025.
- La Sezione Strategica contiene l'Analisi delle condizioni, esterne ed interne, che influiscono sulla programmazione strategica, gli Indirizzi ed obiettivi strategici collegati alle Linee programmatiche di mandato del Sindaco e gli stessi Indirizzi ed obiettivi strategici collegati alle Missioni di spesa del bilancio di previsione. Tale Sezione è stata elaborata sulla base del DEF 2022 approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 aprile 2022, della nota di aggiornamento del DEF (NADEF) approvata dal Consiglio dei Ministri il 4 novembre 2022, della Legge di Bilancio 2023, del Documento di Economia e Finanza Regionale della Regione Campania – DERF 2023-2025, approvato dal Consiglio Regionale della Campania il 24 novembre 2022, del NADEFRC 2023/2025 approvato dal Consiglio Regionale il 22 dicembre 2022.
- La Sezione Operativa contiene i Programmi e Progetti predisposti dai Responsabili di Settore sulla base della programmazione strategica di cui al punto precedente. Contiene altresì la Programmazione annuale 2023 e Triennale 2023/2025 delle Opere pubbliche, la Programmazione triennale 2023/2025 del fabbisogno del personale, la Programmazione delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari.

Visto l'art. 151 comma 1 del D.Lgs 267/2000, in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

Richiamato l'art. 170 comma 1 del D.Lgs 267/2000 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio;

Evidenziato che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 29/12/2014 questo Comune ha aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del D.Lgs. 267/2000;
- in data 07/03/2018 la Sezione Regionale della Corte dei Conti per la Campania ha comunicato il diniego del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, valutandone la non congruenza ai fini del riequilibrio;
- in data 04 aprile è stata depositata la deliberazione n. 52/2018 con le motivazioni del diniego;
- con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 80 del 23/04/2018 avente ad oggetto “Preso d’atto Deliberazione della Corte dei Conti n. 52/2018 di diniego del PRFP del Comune di Marano di Napoli approvato con deliberazione n. 114/2014 del Consiglio Comunale, si è ritenuto di impugnare la deliberazione n. 52/2018 innanzi alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti;
- con deliberazione n. 24/2018/EL del 06/09/2018, la Corte dei Conti rigettava il ricorso proposto dal comune di Marano confermando il proprio diniego al PRFP;
- con deliberazione n. 204 del 16/10/2018 la Commissione Straordinaria ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario ex art. 246 D.Lgs. n. 267/2000;
- con DPR del 08/02/2019 è stato nominato l’Organo Straordinario di Liquidazione per l’amministrazione della gestione e dell’indebitamento pregresso, nonché per l’adozione di tutti i provvedimenti per l’estinzione dei debiti dell’ente;
- con il DPR del 18/06/2021 (GU Serie Generale n.170 del 17-07-2021) è stata nominata la sottoscritta Commissione Straordinaria;

- con deliberazione n. 9 dell'1/09/2021 la Commissione Straordinaria ha approvato il Rendiconto 2020 e fatto ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis D.Lgs. n. 267/2000;
- con deliberazione n. 45 del 22 giugno 2022 la Commissione Straordinaria co in poteri del Consiglio Comunale, ha approvato il Bilancio di Previsione Finanziario anno 2022/2024.
- con deliberazione n. 35 del 10 maggio 2023 , la Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale, ha approvato il Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2022, ai sensi dell'articolo 151 comma 6 del D.lgs n. 267/2000;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Visti e richiamati:

- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il Principio contabile applicato della programmazione di bilancio, di cui all'Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011;
- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;
- gli artt. 170 e 174 del D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Tutto ciò premesso e considerato

Si sottopone all'approvazione della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta il Documento Unico di Programmazione 2023/2025 del Comune di Marano di Napoli.

Marano di Napoli, _____

Il Responsabile Servizi Finanziari

Dr. Renato Spedalieri



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
Città Metropolitana di Napoli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE per la COMMISSIONE STRAORDINARIA
con i poteri del/la
(X) GIUNTA COMUNALE () CONSIGLIO COMUNALE

Proponente:
Area Economico Finanziaria

Oggetto: Approvazione del Documento Unico di Programmazione - D.U.P.
2023/2025.



Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/00, che testualmente recita:

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE SETTORE Dr. Renato Spedalieri	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: <input type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> CONTRARIO Data _____ <p style="text-align: right;">Il Responsabile _____</p> 
IL RESPONSABILE SETTORE Servizi economico-finanziario Dr. Renato Spedalieri	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: <input type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> CONTRARIO Data _____ <p style="text-align: right;">Il Responsabile _____</p> 

**DOCUMENTO
UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**Bilancio di previsione 2023-2025
COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI**



PREMESSA

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo. L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità

1. Linee programmatiche di mandato

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

2. Gli obiettivi del governo

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se sono presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Introduzione

Con la riforma degli ordinamenti contabili, diretta a rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili e aggregabili nel rispetto delle regole comunitarie, è stato modificato il ciclo di programmazione e rendicontazione degli enti locali. Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha disciplinato la programmazione dell'Ente locale (allegato 4/1 “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”).

Uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione. Di fatto, quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali possono essere interpretate alla luce di questa finalità.

La programmazione è un processo iterativo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'amministrazione.

Il DUP è lo “strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali”. L'aggettivo “unico” chiarisce l'obiettivo del principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio stesso e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e la loro successiva gestione.

Non è previsto uno schema obbligatorio di DUP ma il principio contabile applicato della programmazione ne definisce i contenuti minimi.

Il DUP ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente: è suddiviso in due sezioni, la Sezione strategica (SeS) e la Sezione operativa (SeO). Ha un orizzonte temporale pari a quello del mandato relativamente alla SeS e triennale in riferimento alla SeO.

Il Dup è la guida strategica ed operativa dell'ente locale ed il presupposto necessario per la predisposizione degli altri documenti di programmazione, definendo le strategie derivanti dal mandato amministrativo e degli obiettivi operativi dell'ente

La Sezione Strategica (SeS) fornisce un quadro generale del contesto (condizioni esterne ed interne) che rappresenta la base per la predisposizione e l'aggiornamento degli indirizzi strategici dell'Ente.

Le condizioni esterne descrivono:

- la situazione socio-economica;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato.

Le condizioni interne descrivono:

- i servizi pubblici locali con la definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli enti partecipati;
- la disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa
- la gestione del patrimonio.

A conclusione della sezione strategica, vengono descritti gli obiettivi strategici dell'Ente ricondotti ad ogni missione.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica più operativa. In particolare, sono illustrati, per ogni missione e coerentemente con gli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente, anche attraverso aziende e società partecipate, intende realizzare nel triennio.

Sono individuati in particolare gli obiettivi operativi che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS, ricondotti a missioni e programmi.

La seconda parte della sezione operativa invece contiene la programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali ed il piano di fabbisogno del personale.

Il Documento unico di programmazione è stato redatto per la prima volta nella versione 2017-2019 ed è entrato a regime sia per quanto concerne i contenuti che l'iter della tempistica di approvazione con la versione 2018-2020.

Quadro economico esterno dell'Ente

1.1 Gli obiettivi individuati dal Governo

La legge di bilancio per il 2023, approvata dal Consiglio dei Ministri, ha ricevuto il via libera definitivo dal Senato il 29 dicembre 2022. Il valore complessivo degli stanziamenti in manovra è di circa 35 miliardi. Le risorse destinate a fronteggiare il fenomeno del caro energia ammontano a 21 miliardi di euro, che consentiranno di implementare gli aiuti alle famiglie ed imprese. La legge conferma le diverse misure entrate in vigore nel corso del 2022 tra le quali, il taglio degli oneri impropri in bolletta ed il rifinanziamento fino al 30 marzo del credito di imposta per l'acquisto di luce e gas, alzato per gli esercizi commerciali al 30% e per le imprese energivore e gasivore al 45%. La legge di bilancio, in sintesi, aumenta da una parte le percentuali di credito rispetto a quelle previste inizialmente e, dall'altra, conferma l'assetto tax fino al 31 marzo 2023. La soglia ISEE per accedere al bonus energia per i soggetti economicamente svantaggiati è di 15 mila euro.

L'aliquota IVA, nel 2023, è fissata al 5% sul metano, teleriscaldamento e riscaldamento centralizzato, quella sul pellet è fissata al 10%. Viene inoltre introdotta una detrazione d'imposta al 50% dell'IVA sull'acquisto, effettuato entro il 31 dicembre 2023, di unità immobiliari a destinazione residenziale, di classe energetica A o B vendute dalle imprese costruttrici.

È previsto un contributo di solidarietà a carico delle imprese nel settore energia pari al 50% del maggior reddito conseguito nel 2022 rispetto alla media dei quattro anni precedenti.

Nella legge di bilancio, il Parlamento ha deciso di potenziare il taglio del cuneo fiscale, già previsto negli ultimi mesi del 2022 per i redditi più bassi, con un conseguente aumento delle buste paga dei lavoratori. L'intervento prevede, per il lavoratori dipendenti, un esonero contributivo del 2% per i redditi fino a 35 mila euro e del 3% per i redditi fino a 25 mila euro.

La legge ha disposto alcune modifiche alla disciplina del reddito di cittadinanza applicabile nel 2023, in vista della soppressione di tale istituto. Contestualmente, ha istituito un Fondo per il sostegno alla povertà e all'inclusione attiva, nel quale confluiscono parte delle economie derivanti dalla soppressione dell'istituto del reddito e della pensione di cittadinanza e dall'azzeramento della relativa autorizzazione di spesa. La legge di bilancio 2023 non modifica i requisiti previsti per avere accesso al beneficio del Reddito di Cittadinanza o della Pensione di Cittadinanza, ma limita la percezione dello stesso. A decorrere dal 1 gennaio 2023 alle persone tra 18 e 59 anni abili al lavoro ma che non abbiano nel nucleo familiare disabili, minori o persone a carico con almeno 60 anni, è riconosciuto il reddito nel limite massimo di 7 mensilità invece delle 18 rinnovabili attuali. È previsto inoltre un periodo di almeno sei mesi di partecipazione a un corso di formazione o riqualificazione professionale. In mancanza, il beneficio del reddito decade come del caso in cui si rifiuti la prima offerta di lavoro. La legge prevede un'agevolazione per l'assunzione dei percettori del reddito, di fatti, è previsto l'esonero totale per le assunzioni a tempo indeterminato e le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato tra il primo gennaio e il 31 dicembre 2023.

Il Reddito di Cittadinanza sarà abrogato il 1 gennaio 2024 e sarà sostituito da una nuova riforma. I risparmi di spesa verranno allocati in un apposito fondo che finanzierà la riforma complessiva per il

sostegno alla povertà e all'inclusione. A ciò si aggiunge la quota dell'assegno destinata all'affitto, che verrà corrisposta direttamente ai proprietari.

In via sperimentale per il 2023, sarà possibile conseguire il diritto alla pensione anticipata al raggiungimento di un'età anagrafica di almeno 62 anni e di un'anzianità contributiva minima di 41 anni, la cd. Quota 103.

Estesa al 31 dicembre 2023, anche la facoltà di accedere al trattamento erogato dall'INPS per i soggetti in specifiche condizioni che abbiano almeno 63 anni d'età e non sono già titolari di pensione diretta. L'indennità è concessa a lavoratori che svolgano mansioni gravose, invalidi civili e lavoratori dipendenti in disoccupazione che abbiano esaurito il trattamento NASPI.

Per le famiglie a basso reddito è stato confermato e rafforzato il meccanismo che consente di ricevere il Bonus Sociale Bollette, con un innalzamento della soglia ISEE da 12 mila a 15 mila euro. Dal 1 gennaio 2023 è previsto un incremento del 50% dell'assegno unico per le famiglie con figli di età inferiore a un anno e per quelle con tre o più figli di età compresa tra uno e tre anni con ISEE fino a 40 mila euro. Modificazioni sono state apportate anche all'istituto del congedo parentale, utilizzabile da uno dei due genitori, in via alternativa, fino a sei anni di vita del figlio. Le modifiche apportate, riguardano la retribuzione, aumentata dal 30 all'80%, e alla durata, è stato introdotto un mese in più per l'utilizzo del congedo.

A partire dal 31 marzo 2023 è prevista la cancellazione delle cartelle fino al 2015, con importo inferiore a mille euro, rateizzazione fino a 5 anni dei pagamenti fiscali non effettuati nel 2022 senza aggravio di sanzioni e interessi per coloro che, a causa dell'emergenza Covid, caro bollette e difficoltà economiche, non hanno versato le tasse.

1.2 Gli obiettivi individuati dalla Regione Campania

Dal DERF 2023-2025, approvato dal Consiglio Regionale della Campania il 24 novembre 2022.

NADEFRC 2023/2025 approvato dal Consiglio Regionale il 22 dicembre 2022.

Nel primo semestre del 2022 è proseguita la ripresa dell'economia della Campania, nonostante le incertezze derivanti dallo scoppio degli eventi bellici in Ucraina, il permanere di significative difficoltà di approvvigionamento dei materiali e il forte rialzo dei costi energetici e dei beni alimentari. Secondo le stime della Banca d'Italia 45, nella prima metà dell'anno l'attività economica è cresciuta a un ritmo sostenuto (5,5 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2021), un aumento solo lievemente inferiore alla media italiana (5,7). Rispetto al primo semestre del 2019 il recupero risulta pressoché completato. L'espansione dell'attività è proseguita in maniera diffusa per tutti i settori dell'economia. I risultati del sondaggio congiunturale sulle imprese condotto nei mesi di settembre e ottobre dalla Banca d'Italia indicano che è rimasta elevata la quota di aziende con fatturato in aumento. Nell'industria in senso stretto l'incremento delle vendite ha interessato le varie classi dimensionali di impresa; l'andamento favorevole nei servizi ha tratto vantaggio dal miglioramento della situazione sanitaria nel corso del periodo. Le costruzioni hanno continuato a beneficiare degli incentivi fiscali per gli interventi di recupero del patrimonio abitativo. In un contesto caratterizzato da elevata incertezza, le imprese hanno sostanzialmente confermato le decisioni di investimento programmate a inizio anno; per il 2023 la quota di operatori che prefigura un aumento degli investimenti prevale, sia pur moderatamente, su quella che ne prevede una riduzione. Le aspettative a breve termine sui livelli di attività risultano ancora in espansione, anche se in rallentamento. Si è ulteriormente rafforzata la crescita delle esportazioni regionali, divenuta più intensa della media nazionale, sostenuta dai principali settori esportatori campani, in particolare l'agroalimentare, la farmaceutica e il metallurgico; in ripresa anche il comparto dell'aeronautica. I flussi turistici provenienti dall'estero hanno ripreso a crescere in misura sostenuta, quadruplicando rispetto a quelli registrati nello stesso semestre del 2021: le presenze straniere hanno superato di quasi un quarto il livello pre-pandemico del 2019. La ripresa dell'attività turistica ha influenzato

positivamente il traffico portuale e aeroportuale di passeggeri. Nel primo semestre dell'anno è proseguito l'aumento dell'occupazione, favorito dai più elevati livelli di attività. Il numero degli occupati ha superato di quasi 2 punti percentuali il livello osservato nel corrispondente periodo del 2019. Il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro ha favorito l'ampliamento del tasso di partecipazione e la riduzione di quello di disoccupazione. Per i lavoratori dipendenti, nei primi otto mesi del 2022 il numero di nuove posizioni attivate al netto delle cessazioni è risultato positivo in tutti i settori; per il turismo tale saldo è stato superiore a quello registrato nel corrispondente periodo del 2021. Nel semestre si è notevolmente ridimensionato il ricorso alle misure di integrazione salariale. La dinamica dei consumi, sebbene influenzata negativamente dal rialzo dei prezzi al consumo e dal peggioramento del clima di fiducia delle famiglie, è stata ancora positiva, per l'ampliamento del reddito disponibile sostenuto dalla maggiore occupazione. Gli strumenti introdotti per il contrasto alla riduzione del potere di acquisto delle famiglie dovuta ai rincari energetici hanno interessato in regione una quota di utenze significativamente superiore alla media nazionale. La ripresa delle transazioni immobiliari ha contribuito a quella dei mutui per l'acquisto di abitazioni. L'indebitamento complessivo delle famiglie è cresciuto con maggiore intensità, anche per l'espansione del credito al consumo. Nel corso del primo semestre il credito alle imprese ha continuato a crescere, sebbene a ritmi più contenuti rispetto alla fine del 2021. Le politiche di offerta sono rimaste ancora distese, anche se improntate a maggior cautela nei confronti della clientela più rischiosa. La domanda di prestiti delle imprese si è ampliata soprattutto per soddisfare le esigenze legate al finanziamento del capitale circolante, per l'espansione dell'attività e l'aumento dei costi di produzione, e degli investimenti. Il tasso di deterioramento del credito a imprese e famiglie è rimasto su livelli contenuti, anche per effetto del miglioramento congiunturale. Nei primi nove mesi del 2022 in Campania è proseguita la favorevole congiuntura del settore industriale, nonostante l'incremento dei costi energetici e il permanere delle difficoltà di approvvigionamento degli input intermedi. I risultati del sondaggio della Banca d'Italia⁴⁶, condotto tra settembre e ottobre su un campione di imprese con almeno 20 addetti, indicano che nei primi tre trimestri dell'anno circa il 60 per cento delle aziende ha aumentato il fatturato; il saldo tra queste imprese e quelle che hanno registrato una riduzione del fatturato si è significativamente ampliato (a 50 punti percentuali dai 26 di un anno prima). L'andamento positivo delle vendite ha interessato in maniera generalizzata le diverse classi dimensionali di impresa ed è stato particolarmente favorevole nei settori chimico-farmaceutico, della gomma e della plastica. Le aspettative a breve termine restano nel complesso ancora espansive, sebbene emergano segnali di rallentamento: il saldo tra la quota di imprese che prevedono un aumento del fatturato nei prossimi sei mesi e quella delle aziende con attese di riduzione scende a circa 35 punti percentuali. Secondo i risultati del sondaggio, i programmi di investimento fissati a inizio anno, in flessione rispetto a quelli realizzati nel 2021, saranno rispettati da circa il 60 per cento delle imprese industriali. Tra le aziende che hanno segnalato scostamenti dalla spesa programmata prevalgono quelle che la incrementeranno (27 per cento, a fronte del 16 che l'ha rivista al ribasso). Il significativo aumento dei costi energetici potrebbe inoltre aver accelerato la realizzazione di investimenti finalizzati all'efficientamento energetico o all'autoproduzione: circa il 38 per cento delle imprese segnala infatti di aver attuato tali strategie nei primi tre trimestri dell'anno. Per il 2023 le previsioni di investimento sono caratterizzate da elevata cautela: poco più della metà delle aziende pianifica una spesa prossima a quella dell'anno in corso e le imprese che ne prevedono un'espansione sono in linea con quelle che ne prefigurano una riduzione. Il settore delle costruzioni, caratterizzato da una forte crescita nel 2021, nella prima metà del 2022 è risultato ancora in espansione. I risultati del sondaggio della Banca d'Italia su un campione di aziende edili campane con almeno 10 addetti indicano che la quota di imprese che stimano un aumento della produzione per il 2022 è pari al 43 per cento. Il 37 per cento delle imprese segnala invece una contrazione nell'attività produttiva. Le opere di riqualificazione del patrimonio abitativo hanno continuato a beneficiare dei bonus fiscali, in particolare del Superbonus introdotto dal DL 34/2020 (decreto "rilancio"). Secondo i dati

dell'Agencia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Enea), nel 2022 il valore delle ristrutturazioni ammesse a tale incentivo è triplicato tra gennaio e settembre. Anche il comparto delle opere pubbliche in regione è lievemente cresciuto. Secondo le rilevazioni del Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (Siope) nel primo semestre del 2022 la spesa degli enti territoriali campani per investimenti fissi in beni immobili è aumentata di circa il 6 per cento rispetto all'analogo periodo del 2021. Analizzando l'esito dei bandi di gara per l'aggiudicazione delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del relativo Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) e i successivi decreti di attribuzione, alla data del 17 ottobre agli enti della Campania sono stati destinati finora 6,5 miliardi, pari a 1.154 euro in termini pro capite, circa il 12 per cento delle risorse stanziare a livello nazionale. Gli interventi sono concentrati nelle missioni dedicate alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica nonché a quelle relative all'inclusione e alla coesione sociale e alla salute. Tra i progetti destinatari di maggiori assegnazioni si segnalano quelli per il potenziamento delle ferrovie in regione e quelli per gli asili e le scuole dell'infanzia (rispettivamente 0,7 e 0,5 miliardi di euro). Le risorse stanziare determineranno nei prossimi anni una crescita della spesa per investimenti da parte degli enti territoriali: se le risorse ad essi assegnate venissero pienamente utilizzate nei tempi previsti, la loro spesa supererebbe di quasi l'83 per cento quella media del periodo 2014-2019. La ripresa delle compravendite di abitazioni, iniziata nel biennio precedente, è proseguita nel primo semestre del 2022, con transazioni in aumento del 9 per cento rispetto alla prima metà del 2021. La crescita è stata più intensa per gli immobili siti in comuni non capoluogo. Rispetto al corrispondente periodo del 2021, le quotazioni nel comparto residenziale sono aumentate del 3,4 per cento, un incremento comunque inferiore a quello della dinamica generale dei prezzi. Per le compravendite di immobili non residenziali l'incremento è stato più modesto. Il miglioramento delle vendite ha interessato in maniera più diffusa le imprese dei settori del commercio, alberghiero e della ristorazione, che hanno maggiormente beneficiato del miglioramento della situazione sanitaria. Le aspettative a sei mesi restano positive, ma il saldo tra le imprese con previsioni di aumento del fatturato e quelle che se ne attendono un ridimensionamento scende a 40 punti percentuali. I programmi di accumulazione del capitale formulati a inizio anno segnalavano una tendenza al ridimensionamento della spesa. I risultati del sondaggio indicano che i programmi sono stati sostanzialmente rispettati dal 71 per cento delle imprese del settore e che la quota di aziende con investimenti in crescita e quella in riduzione si equivalgono. Le aspettative per il 2023 sono moderatamente favorevoli, con una lieve prevalenza degli operatori che prevedono una spesa in aumento. Il comparto turistico ha fortemente beneficiato dei flussi di visitatori dall'estero, in forte espansione nel 2022. Secondo le stime dell'Indagine sul turismo internazionale condotta dalla Banca d'Italia, nel primo semestre dell'anno le presenze di turisti stranieri in Campania sono quasi quadruplicate rispetto a quelle del corrispondente periodo del 2021. L'aumento particolarmente sostenuto ha consentito di superare del 24 per cento il livello delle presenze straniere del primo semestre del 2019. Secondo gli operatori il minor afflusso di turisti proveniente dai paesi interessati dal conflitto russo-ucraino sarebbe stato compensato dalla ripresa di quelli con elevata capacità di spesa del Nord America; si sarebbero inoltre registrati significativi incrementi dei visitatori di origine europea nelle tradizionali mete costiere della regione. La forte ripresa del turismo si è riflessa anche sull'attività aeroportuale campana. Secondo i dati di Assaeroporti, nel primo semestre del 2022 il traffico passeggeri nell'aeroporto di Napoli è risultato 7 volte superiore a quello dell'analogo periodo del 2021 (nel Mezzogiorno e in Italia è quadruplicato;). In base ai dati della locale Autorità portuale, nei primi nove mesi del 2022 i passeggeri di traghetti e aliscafi sono aumentati di due terzi rispetto a un anno prima, raggiungendo livelli di poco inferiori a quelli del 2019; anche il traffico crocieristico è stato interessato da una forte ripresa, sebbene il suo livello risulti ancora distante da quello pre-pandemico. Nei primi nove mesi dell'anno la movimentazione complessiva di container nei porti di Napoli e Salerno è rimasta stazionaria rispetto al corrispondente periodo del 2021. Il traffico di rotabili è calato (-5,7 per cento) ed è inoltre proseguita la flessione delle spedizioni di veicoli

destinati alla commercializzazione (-11,7 per cento). Nel primo semestre del 2022 il tasso di natalità netta delle imprese campane si è attestato allo 0,5 per cento, dall'1,4 nello stesso periodo del 2021, un valore sostanzialmente in linea con il Mezzogiorno e con la media del Paese (0,6 per cento in entrambe le aree di confronto). La dinamica riflette sia la riduzione del tasso di natalità, sceso al 3,4 per cento, sia l'aumento del tasso di mortalità, che ha raggiunto il 2,8. Nella prima metà dell'anno è proseguita la crescita del credito alle attività produttive, anche se si è nuovamente ridimensionato il ritmo di espansione (a giugno 3,3 per cento dal 5,2 di fine 2021); l'aumento è risultato comunque più ampio della media nazionale e del Mezzogiorno (rispettivamente 2,3 e 2,9 per cento). Sulla base di dati preliminari l'incremento dei prestiti nel bimestre luglio/agosto si è attestato su tassi prossimi a quelli di giugno. I prestiti alle imprese piccole, pur in aumento nel primo semestre, hanno registrato incrementi inferiori a quelli delle imprese medio-grandi (a giugno rispettivamente 1,4 e 3,8 per cento); per le aziende di minori dimensioni il rallentamento dei finanziamenti è proseguito nei mesi estivi. La dinamica del credito è stata eterogenea anche tra settori produttivi: a giugno 2022 i prestiti alle imprese della manifattura sono cresciuti del 7,7 per cento, a fronte del 3,6 per cento nelle costruzioni e di circa l'1,9 per cento nei servizi. Per il primo semestre del 2022 i dati provvisori della Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL) dell'Istat indicano un aumento del numero degli occupati in Campania del 5,2 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2021. La crescita degli occupati è stata più ampia nel secondo trimestre ed è stata superiore a quella del Mezzogiorno e dell'Italia (4,1 e 3,6 per cento rispettivamente). Il miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro si è accompagnato a un aumento del tasso di partecipazione (al 52,7 per cento dal 50,5 del corrispondente periodo del 2021); il tasso di disoccupazione è anch'esso diminuito (al 16,7 dal 19,3 per cento). In base ai dati delle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali nei primi otto mesi del 2022 il saldo tra assunzioni e cessazioni è stato pari a 69.000 posizioni, di poco inferiore a quello registrato nello stesso periodo del 2021, in linea con quello del 2019. Nel periodo considerato le attivazioni nette di contratti a tempo indeterminato sono cresciute in misura significativa, beneficiando anche delle numerose trasformazioni di contratti già in essere. Il rallentamento ha interessato tutti i settori a eccezione del comparto turistico, favorito dal miglioramento della situazione epidemiologica e della rimozione delle restrizioni. Il ricorso alla Cassa integrazione guadagni è fortemente diminuito rispetto all'anno precedente: tra gennaio e settembre 2022 sono state autorizzate 33 milioni di ore (rispettivamente 146 e 139 milioni nei corrispondenti periodi del 2021 e del 2020). Si è ridotto anche il numero di ore di integrazione salariale erogate attraverso i fondi di solidarietà (5,6 milioni di ore; 60 milioni nel corrispondente periodo del 2021). Il ricorso alle misure di sostegno è diminuito sia per le imprese dell'industria sia per quelle dei servizi. Le preoccupazioni dei consumatori sulle prospettive economiche future possono essersi riflesse anche sugli acquisti di beni durevoli: in base ai dati dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (ANFIA), nei primi nove mesi dell'anno le nuove immatricolazioni di autovetture sono diminuite marcatamente, sebbene meno che in Italia. Secondo i dati dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), la quota di utenze campane beneficiarie dei bonus alla fine dello scorso anno era pari rispettivamente al 18 e al 16 per cento (in Italia circa l'8 per cento per entrambe le misure), in linea con la maggiore diffusione in regione dei nuclei in condizione di disagio. Queste quote sono plausibilmente aumentate nel 2022 per effetto dell'innalzamento della soglia ISEE prevista per l'ammissione ai benefici. Nel corso di quest'anno è iniziata inoltre l'erogazione dell'assegno unico e universale (AUU), una misura che ha potenziato e razionalizzato gli interventi in favore delle famiglie con figli, estendendo il supporto agli incapienti e ai nuclei con redditi diversi da quelli da lavoro dipendente o da pensione, prima esclusi. In base ai dati dell'INPS, a giugno erano stati corrisposti pagamenti per un importo medio mensile di 156 euro (145 nella media italiana) a favore di 829.000 figli residenti in regione, compresi quelli che vivono in famiglie beneficiarie di RdC con accesso automatico al sussidio. Il tasso di adesione alla misura, cioè il rapporto tra il numero di figli beneficiari e quelli che ne avrebbero diritto (calcolato tenendo conto anche dei nuclei ai quali l'AUU è automaticamente assegnato) in Campania, come nel

complesso del Mezzogiorno, è risultato superiore alla media nazionale. Nel primo semestre del 2022 l'espansione dei prestiti alle famiglie è proseguita più intensamente (5,3 per cento, dal 4,4 di fine 2021;). All'accelerazione dei finanziamenti, in un contesto di condizioni di offerta rimaste sostanzialmente distese (hanno contribuito sia i mutui per l'acquisto di abitazioni (in crescita del 5,7 per cento a giugno, dal 5,1 di fine 2021) sia il credito al consumo (5,1 per cento, dal 3,2). Il recupero delle compravendite immobiliari in corso dalla fine del 2020 ha contribuito all'andamento dei flussi di nuovi mutui che nel semestre, al netto delle surroghe e sostituzioni, hanno raggiunto 1,5 miliardi di euro, un valore superiore di circa 7 punti percentuali a quello registrato nel corrispondente periodo del 2021.

Semplificazione e trasparenza

avvalersi dell'opportunità offerta dal PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) di inglobare in un unico documento gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione trasparenza e performance con gli altri obiettivi programmatici dell'amministrazione e far nascere un unico piano organico di interventi all'interno del quale le singole azioni trovino un unico obiettivo finale perseguito senza dispersione di energie; incentivare il percorso verso la dematerializzazione delle procedure amministrative e la loro gestione digitale soprattutto per la gestione dei contenziosi in corso al fine di tenerne piena e compiuta conoscenza anche nella finalità, nel caso di individuata possibilità di soccombenza, di adire percorsi transattivi deflativi del contenzioso in corso e che riducano gli oneri accessori, o, in alternativa definire procedure amministrative che consentano il pagamento spontaneo entro i 120 giorni dalla notifica delle sentenze di condanna.

Agricoltura e Pesca

Dare impulso agli interventi del PSR Campania finalizzati all'incremento dell'uso di nuove tecnologie, in particolare quelle rispettose dell'ambiente, allo sviluppo di prodotti innovativi, alla diffusione di pratiche capaci di incidere sulla struttura dei costi e/o sulla qualità delle produzioni campane.

Proseguire nell'azione già avviata di valorizzazione, tracciabilità e rintracciabilità, dei prodotti di eccellenza dell'agricoltura campana e le filiere produttive, proseguendo il cammino avviato con l'approvazione della legge sul blockchain per giungere alla sua definitiva attuazione e implementazione; incentivare le attività che hanno portato all'istituzione di un registro dei Comuni aventi prodotti a denominazione controllata De.Co., per promuovere la salvaguardia delle produzioni agroalimentari ed enogastronomiche territoriali, della biodiversità, nonché di difesa della storia, delle tradizioni e saperi locali e per contribuire alla promozione delle specificità storico-culturali di un determinato territorio; tenere presente nei bandi PSR le differenze strutturali esistenti tra le aree di coltivazione pianeggianti e le aree interne e collinari al fine di offrire opportunità di finanziamento per tutti; attivare misure strutturali forestali del nuovo PSR con interventi di ingegneria naturalistica nell'ambito dei bacini idrografici; adottare misure che combattano il fenomeno del caporalato e consentano l'effettivo e reale utilizzo dei beni confiscati alle mafie; individuare azioni che consentano l'assegnazione a imprenditori agricoli in fase di avvio o che intendano incrementare la propria attività di terreni appartenenti al demanio regionale; dare impulso alle filiere agricole, anche attraverso il sostegno le agevolazioni fiscali sull'acquisto di carburanti (UMA), soprattutto in un momento di forte crisi energetica ed economica; incentivare l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue e digestali e programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola; sviluppare la sostenibilità della pesca e dell'acquacoltura, la conservazione delle risorse biologiche marine, la sicurezza alimentare grazie all'approvvigionamento di prodotti ittici e l'integrazione necessaria per sviluppare percorsi di crescita blu in linea con gli indirizzi comunitari, nonché investendo sul potenziamento della mobilità e della logistica, focalizzando l'attenzione sui Centri agroalimentari campani di maggiori dimensioni e volumi di attività; allo scopo di sostenere le imprese agricole che hanno

partecipato idoneamente alla misura 4.1.1, senza ammissione al finanziamento, avendo effettivamente effettuato investimenti o con l'intenzione di effettuarli, prevedere idonea misura di sostegno con adeguato cofinanziamento;

prevedere per la costituzione e la formazione dei nuovi Gal nell'ambito delle azioni previste per lo sviluppo locale partecipativo: a) Una premialità per i Gal che, nei termini loro assegnati, hanno conseguito tutti gli obiettivi di spesa; b) il riconoscimento di tali organismi di diritto pubblico operanti nel territorio regionale nell'ambito dello sviluppo locale di tipo partecipativo con l'approccio Community-Led Local Development (CLLD), quali Organismi Intermedi incaricati della gestione delle risorse su specifica delega dell'Autorità di Gestione dei programmi operativi finanziati dall'Unione Europea, al fine di garantire un immediato supporto ai soggetti locali coinvolti nei processi territoriali di sviluppo. Resteranno alla Regione unicamente poteri di monitoraggio e controllo nonché poteri sostitutivi in caso di inefficienza o inattività degli stessi; c) Di non conferire, nemmeno parzialmente, macroaree A e/o B nel perimetro dei nuovi Gal se non in casi assolutamente eccezionali e motivati e comunque mantenendo gli equilibri attuali tra le province in termini di assegnazione delle risorse destinate agli stessi. Ai Gal, infine, deve essere assicurata una dotazione di risorse finanziarie caratterizzata da una massa critica secondo un duplice criterio: una quota fissa non inferiore al 40% e non superiore al 60% e una quota residua attribuita secondo il numero di abitanti ricompreso nel partenaria

Ambiente

Intensificare l'azione amministrativa in direzione della realizzazione e completamento della rete fognaria della regione che ha già portato al finanziamento di impianti fognari per Comuni che ne erano ancora sprovvisti e per i quali era in corso la procedura di sanzione comunitaria. Tale azione consente di realizzare non solo la bonifica ambientale e marina, ma di creare i presupposti per lo sviluppo del turismo balneare strettamente connesso alla qualità delle acque marine. In particolare accelerare gli interventi per la bonifica ed il risanamento ambientale del fiume Sarno per la cui bonifica sono già stati realizzati interventi di incanalamento di scarichi nella nuova rete fognaria realizzata nella zona industriale Nocera Sarno; completare il piano di interventi di messa in sicurezza delle discariche esistenti, nonché per la rimozione delle ecoballe dai siti di stoccaggio, proseguendo, inoltre sul percorso virtuoso avviato col ciclo integrato dei rifiuti che vede i rifiuti come risorsa nell'ambito del riciclo o riuso e non più come problema, avendo cura di intensificare le attività connesse all'aggiornamento ed al monitoraggio del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani; dare impulso ai progetti di elettrificazione dei porti di Napoli e Salerno per la riduzione delle emissioni dalle navi in sosta; affrontare ancora più decisamente il tema degli investimenti per l'azione di miglioramento della rete di distribuzione idrica, in modo da diminuire le perdite e tutelare l'acqua come risorsa indispensabile per la vita; prevedere azioni di interventi per opere di sistemazione idraulico – forestali nelle zone interne, fondamentali per la regimentazione delle acque a salvaguardia anche delle infrastrutture rurali; prevedere interventi immediati per il ripristino delle opere e per la messa in sicurezza dei territori che hanno subito, a causa dei recenti eventi alluvionali, notevoli danni e versano in situazione di pericolo dare seguito allo studio commissionato all'ARPAC sul fenomeno della sedimentazione organica dell'alga Posidonia che, sebbene sia un indicatore di salubrità delle acque marine, determina, quando si accumula in eccesso sulle spiagge, pesanti limitazioni al godimento del litorale marittimo finalizzato al turismo; dare impulso alla attuazione e gestione dei contratti di fiume sperimentali di cui alla LR 5/2019 e avvalersi di questi strumenti per migliorare la sinergia tra tutela dell'ambiente e sviluppo economico e turismo mettendo in rete tutte le risorse disponibili sul territorio consentendo alle autorità di gestione di avvalersi anche di capitali privati e di accedere ai finanziamenti comunitari;

Attività produttive

Dare sostegno al sistema delle attività produttive campane attraverso contratti di sviluppo, strumenti finanziari negoziali e filiere produttive che consentano di creare i presupposti per una imprenditoria solida dal punto di vista finanziario, anche introducendo misure fiscali agevolative in favore delle filiere più competitive; dare impulso al distretto del mare per la promozione dei sistemi turistici, commerciali, dei servizi, della ricerca e della produzione locale incentrati sull'economia del mare avvalendosi anche della Consulta per le problematiche della nautica;

Intensificare gli interventi di agevolazione per nuovi investimenti produttivi con ricadute occupazionali, avvalendosi dei vantaggi fiscali generati dalle Z.E.S. anche attraverso una loro ripermutazione che interessi anche le aree interne, sia mediante azioni specifiche regionali sia stimolando lo stanziamento di azioni e risorse dagli enti locali e dal governo nazionale, curando un equilibrato rapporto di concorrenza con le imprese esterne al perimetro di tali Zone; sviluppare una politica di incentivazione delle attività produttive attraverso il sostegno del sistema delle imprese della Campania e l'utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile di modo che possano garantire il contenimento della bolletta energetica insieme alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, e promuovere lo sviluppo del settore termominerale.

Povertà energetica

Proseguire e rafforzare le azioni di contrasto alla povertà energetica, valutando l'estensione ai Comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti dei finanziamenti per la costituzione di comunità energetiche, nonché prevedendo specifici contributi in favore delle famiglie a basso reddito finalizzati all'installazione di pannelli fotovoltaici e altre fonti di energia rinnovabile;

Recovery Fund e Fondi Europei

Impegnarsi affinché la Regione Campania possa garantire gli impegni previsti sul PNRR assicurando il 40% di fondi verso il Mezzogiorno destinati a ridurre il gap infrastrutturale, occupazionale e reddituale verso il Nord;

Istruzione

Combattere piaghe sociali come l'abbandono scolastico e porre in essere azioni educative avvalendosi anche del terzo settore, salvaguardando la necessità di recuperare la dimensione di socializzazione e convivenza troppo trascurata nel periodo di pandemia e avendo cura di creare una maggiore sinergia tra la scuola, il territorio ed il mercato del lavoro e sostenere le famiglie disagiate e i ragazzi con disabilità o bisogni educativi speciali;

Incentivare progetti rivolti a contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, a creare maggiore sinergia tra scuola ed impresa, con particolare riferimento a "Scuola viva" e "Scuola Viva in quartiere" da rivolgere prevalentemente agli istituti scolastici, ubicati in zone ad elevato rischio di devianza minorile e ad aree urbane o quartieri marginalizzati, individuati sulla base di dati oggettivi. Attenersi, nelle linee di sviluppo agli obiettivi raggiunti e misurati attraverso la predisposizione di indicatori di risultato oggettivo

Formazione professionale

Intensificare gli strumenti volti a rafforzare il capitale umano inteso come l'insieme di relazioni sociali formali, attraverso politiche di intervento che riguardino l'istituzione di academy regionali e ITS, volte a migliorare l'offerta formativa in settori strategici delineati anche dal RIS3, l'introduzione di voucher formativi volti a qualificare il tessuto produttivo e formazione

specialistica per l'internazionalizzazione e percorsi formativi volti al recupero dei mestieri tradizionali.

Pari Opportunità

Dare impulso alle attività in favore dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza rifugio, effettuando ogni sforzo per aumentarne il numero e semplificare la raggiungibilità avvalendosi anche del registro dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza, accompagnando l'accoglienza con servizi specialistici di cure mediche ed anche psicologiche attraverso le quali migliorare le condizioni delle vittime ed avviarle verso un nuovo cammino.

Sanità

Proseguire l'azione politica di contrasto degli accordi interregionali presi in sede di Conferenza Stato Regioni sul riparto del Fondo Sanitario Nazionale al fine di ottenere che vengano utilizzati tutti i fattori di correzione previsti dalla norma (caratteristiche socio economiche dei territori, stato di salute della popolazione, stato dell'offerta dei servizi quantitativa e qualitativa, tasso di mortalità) e non solo l'età media. Utilizzando questo unico fattore di correzione viene arrecato un danno finanziario alla Regione Campania di oltre 200 milioni, che potrebbero essere utilizzati per reperire il personale medico, infermieristico e paramedico da utilizzare nelle strutture previste dal PNRR; attivare un percorso che riproponga una legge organica sulla neuropsichiatria infantile, attesa l'uscita dal commissariamento, improntato alle esigenze terapeutiche di tutto lo spettro dei disturbi autistici, inclusi quelli dell'età adulta considerando la necessità di sostenere le famiglie che li accolgono in quanto al centro delle problematiche e del bisogno di assistenza. Nelle more occorre convocare rapidamente il tavolo per la presa in carico e l'assistenza sociale e socio-assistenziale delle persone affette da tale disturbo e dei nuclei familiari rispettivi; dare seguito agli impegni già assunti per il contrasto ai fenomeni di dumping contrattuale nel Servizio Sanitario Regionale, anche mediante la convocazione di un tavolo istituzionale con le parti sociali, affinché sia introdotto un criterio premiale di rilievo nell'assegnazione del budget alle strutture accreditate che sottoscrivano accordi riferiti a CCNL stipulati con le organizzazioni sindacali più rappresentative e di maggiore tutela per i lavoratori portare avanti gli impegni già stabiliti per favorire il reclutamento in via straordinaria di medici per le attività di emergenza-urgenza, in particolare attraverso la previsione, nell'ambito delle procedure concorsuali indette dalle ASL per la copertura di posti a tempo indeterminato nei profili di dirigente in discipline di area medica affini e equipollenti, di un periodo di assegnazione temporanea al Pronto Soccorso per almeno due anni, a garanzia della continuità assistenziale del servizio proseguire nelle azioni tese a dare completa attuazione alle previsioni della legge di bilancio 2022 (articolo 1, comma 268): a) stabilizzando i lavoratori precari del comparto Sanità assunti nel corso dell'emergenza Covid, reclutati a tempo determinato con procedure concorsuali e che abbiano maturato al 30 giugno 2022 alle dipendenze di un ente del SSN almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022; b) impegnare la giunta a farsi parte attiva nelle interlocuzioni con il Governo per prorogare al 31 dicembre 2022 il termine previsto dalla legge Legge 234/2021;

c) completando gli arruolamenti fino alla piena soddisfazione dei fabbisogni e nei limiti della capacità assunzionale, tramite lo scorrimento delle graduatorie concorsuali in vigore proseguire nel percorso di efficientamento dell'offerta specialistica nelle aziende pubbliche del SSR, dando piena attuazione a Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) per le persone affette da patologia oncologica e prevedendo, in particolare, l'erogazione degli esami di follow-up da parte della stessa Azienda responsabile della presa in carico, tramite l'attivazione di percorsi ambulatoriali di garanzia.

Trasporti

Consolidare le strategie già fissate sia verso il miglioramento dei servizi agli utenti sia verso il rafforzamento, l'ammodernamento e la messa in sicurezza delle infrastrutture a servizio della mobilità; proseguire il Piano di investimenti relativo al materiale rotabile su gomma e su ferro teso a migliorare la qualità del servizio urbano ed extraurbano avendo cura di considerare prioritariamente l'acquisto di mezzi ad alimentazione innovativa ed ecosostenibile; dare ulteriore impulso alla realizzazione dell'aeroporto di Salerno che possa funzionare da scalo passeggeri per decongestionare lo scalo di Napoli, oramai al limite delle possibilità di utilizzo, e da scalo merci per collocare tutti i prodotti agricoli e zootecnici della pianura di Paestum in tempi rapidi; dare avvio ad attività coordinate in materia di sicurezza, formazione e istruzione, in stretta collaborazione anche con Enti Locali, Scuole, Forze dell'Ordine e associazioni del terzo settore per educare i giovani a stili di vita sani salubri e corretti finalizzati a disincentivare l'uso di alcoolici e sostanze stupefacenti prima di mettersi alla guida di autoveicoli e motoveicoli sensibilizzando anche sui pericoli che derivano dall'uso del cellulare alla guida.

Urbanistica

Dare sostanza maggiore all'attività di accompagnamento agli Enti locali in materia di pianificazione urbanistica e territoriale a livello comunale e sovracomunale dando un impulso alla promozione e lo sviluppo dei territori in una logica di area vasta attraverso i Programmi di valorizzazione – Masterplan come per il litorale flegreo Domizio e litoraneo a Sud di Salerno, aree interne e Cilento Sud.

Politiche Sociali

Attivare in sede regionale, portando il problema anche sui tavoli nazionali, ogni iniziativa finalizzata ad incrementare il tasso di natalità e a facilitare le gravidanze, attraverso il sostegno economico ed il rafforzamento dei servizi alle famiglie, la dotazione di asili nido comunali e aziendali ed incentivare l'incremento demografico anche attraverso il sostegno alle adozioni internazionali mediante un fondo apposito destinato alle famiglie per le spese connesse di procedura, quasi sempre molto ingenti; rafforzare i controlli sull'utilizzo delle risorse trasferite agli ambiti territoriali sociali e i poteri sostitutivi di cui al comma 1 dell'art.47 della L.R. n. 11 del 23 ottobre 2017; avviare azioni finalizzate alla promozione della cultura della prevenzione dei rischi legati al lavoro domestico e al valore sociale della tutela assicurativa obbligatoria; rafforzare le iniziative già avviate per il riconoscimento e il sostegno del ruolo di cura familiare (caregiver) nell'ambito della rete di assistenza alla persona, in attuazione della legislazione regionale vigente;

2. La situazione socio economica del territorio comunale

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria Comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti, territorio, tessuto economico sono gli elementi essenziali della struttura della Comunità, al cui benessere tende la programmazione e la conseguente gestione.

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'ente, secondo i dati del censimento 2011, ammontava a 57.204 abitanti.

Al 31/12/2022, la popolazione ammonta a 58.042 abitanti, così distribuiti :

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI (NA) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	12.088	39.987	5.328	57.403	34,6
2003	12.160	40.320	5.578	58.058	35,0
2004	12.174	40.664	5.807	58.645	35,2
2005	12.113	40.797	6.028	58.938	35,6
2006	11.856	40.782	6.358	58.996	36,1
2007	11.593	40.661	6.584	58.838	36,5
2008	11.331	40.767	6.860	58.958	37,0
2009	11.215	40.804	7.101	59.120	37,3
2010	11.089	41.019	7.258	59.366	37,6
2011	10.896	41.030	7.546	59.472	38,0
2012	10.436	39.271	7.552	57.259	38,3
2013	10.262	39.039	7.899	57.200	38,7
2014	10.321	40.682	8.467	59.470	39,1
2015	10.183	40.616	8.810	59.609	39,5
2016	9.979	40.756	9.139	59.874	39,8
2017	9.658	40.753	9.460	59.871	40,3
2018	9.429	40.764	9.669	59.862	40,7
2019*	9.065	39.703	9.480	58.248	40,9
2020*	8.816	39.577	9.739	58.132	41,3

2021*	8.827	38.734	10.139	57.700	41,7
2022*	8.608	39.101	10.333	58.042	42,1

Indicatori demografici

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	44,1	43,6	62,9	68,6	25,8	14,7	6,4
2003	45,9	44,0	66,6	70,8	25,9	13,9	6,4
2004	47,7	44,2	67,1	72,9	25,6	13,8	6,3
2005	49,8	44,5	67,1	76,3	25,5	12,0	6,5
2006	53,6	44,7	68,8	80,0	24,6	12,0	6,5
2007	56,8	44,7	72,5	83,7	23,9	11,0	6,1
2008	60,5	44,6	73,5	87,3	22,8	10,9	6,8
2009	63,3	44,9	77,2	90,1	22,5	10,8	7,2
2010	65,5	44,7	80,4	93,5	21,6	9,5	7,3
2011	69,3	44,9	81,5	95,7	21,1	10,2	7,1
2012	72,4	45,8	83,9	98,2	20,8	9,6	7,1
2013	77,0	46,5	83,3	100,4	20,8	8,8	6,2
2014	82,0	46,2	82,0	103,6	19,8	9,9	6,9
2015	86,5	46,8	83,3	105,9	19,9	10,1	7,9
2016	91,6	46,9	82,1	107,4	20,0	8,5	6,9
2017	97,9	46,9	81,3	109,0	19,5	8,8	8,2
2018	102,5	46,9	86,2	110,8	19,6	9,0	7,9
2019	104,6	46,7	89,5	112,2	19,8	8,6	9,0
2020	110,5	46,9	91,9	113,1	19,3	8,1	8,6
2021	114,9	49,0	94,7	115,6	19,5	7,9	8,8
2022	120,0	48,4	101,7	117,4	19,3	8,1	8,6

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2022 l'indice di vecchiaia per il comune di Marano di Napoli dice che ci sono 120,0 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Marano di Napoli nel 2022 ci sono 48,4 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Marano di Napoli nel 2022 l'indice di ricambio è 101,7 e significa che la popolazione in età lavorativa più o meno si equivale fra giovani ed anziani.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

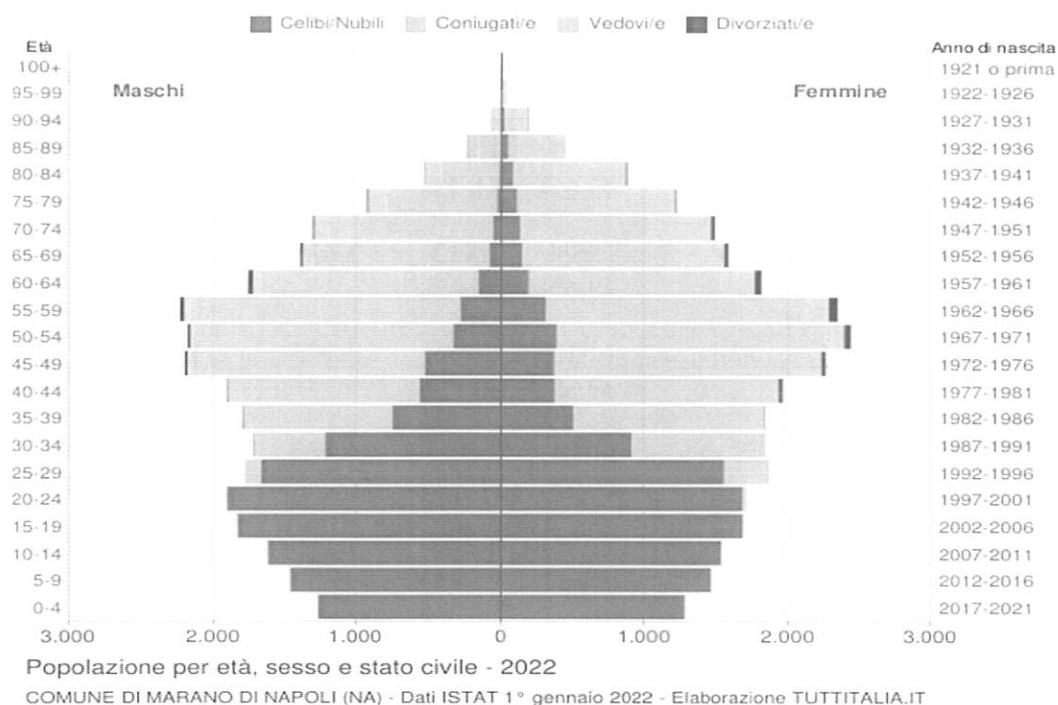
Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Marano di Napoli per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\è, 'divorziati\è e vedovi\è.

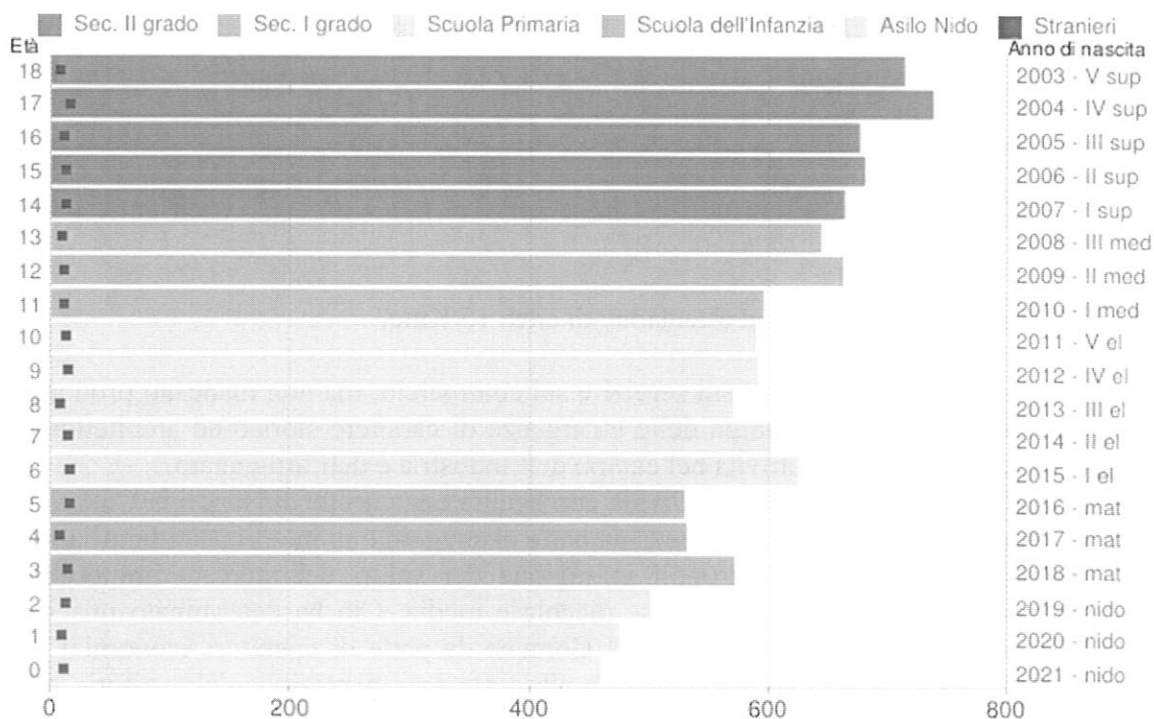
Distribuzione della popolazione

Età	Celibi /Nubili /e	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	2.538	0	0	0	1.266 49,9%	1.272 50,1%	2.538	4,4%
5-9	2.917	0	0	0	1.458 50,0%	1.459 50,0%	2.917	5,0%
10-14	3.153	0	0	0	1.623 51,5%	1.530 48,5%	3.153	5,4%
15-19	3.517	3	0	0	1.835 52,1%	1.685 47,9%	3.520	6,1%
20-24	3.587	33	0	0	1.914 52,9%	1.706 47,1%	3.620	6,2%

25-29	3.219	421	0	4	1.787 49,0%	1.857 51,0%	3.644	6,3%
30-34	2.123	1.429	3	9	1.731 48,6%	1.833 51,4%	3.564	6,1%
35-39	1.250	2.369	9	11	1.804 49,6%	1.835 50,4%	3.639	6,3%
40-44	931	2.887	20	37	1.910 49,3%	1.965 50,7%	3.875	6,7%
45-49	895	3.456	60	52	2.201 49,3%	2.262 50,7%	4.463	7,7%
50-54	715	3.739	97	67	2.181 47,2%	2.437 52,8%	4.618	8,0%
55-59	595	3.691	200	93	2.234 48,8%	2.345 51,2%	4.579	7,9%
60-64	353	2.853	292	81	1.766 49,3%	1.813 50,7%	3.579	6,2%
65-69	227	2.327	375	45	1.394 46,9%	1.580 53,1%	2.974	5,1%
70-74	187	2.028	540	41	1.308 46,8%	1.488 53,2%	2.796	4,8%
75-79	141	1.303	686	18	931 43,3%	1.217 56,7%	2.148	3,7%
80-84	95	684	608	15	533 38,0%	869 62,0%	1.402	2,4%
85-89	60	227	397	4	239 34,7%	449 65,3%	688	1,2%
90-94	24	53	193	4	84 30,7%	190 69,3%	274	0,5%
95-99	4	4	38	1	9 19,1%	38 80,9%	47	0,1%
100+	0	0	4	0	0 0,0%	4 100,0%	4	0,0%
Totale	26.531	27.507	3.522	482	28.208 48,6%	29.834 51,4%	58.042	100,0%

Distribuzione della popolazione di **Marano di Napoli** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2022/2023** le scuole di Marano di Napoli, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2022

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI (NA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	227	233	460	4	7	11	2,4%
1	236	239	475	3	7	10	2,1%
2	241	260	501	6	7	13	2,6%
3	293	278	571	6	9	15	2,6%
4	269	262	531	2	6	8	1,5%
5	247	282	529	10	7	17	3,2%
6	327	298	625	9	7	16	2,6%
7	298	304	602	7	8	15	2,5%
8	278	292	570	1	7	8	1,4%

9	308	283	591	6	9	15	2,5%
10	295	294	589	4	10	14	2,4%
11	318	277	595	7	5	12	2,0%
12	330	332	662	6	6	12	1,8%
13	332	312	644	4	6	10	1,6%
14	348	315	663	7	7	14	2,1%
15	352	328	680	8	5	13	1,9%
16	363	313	676	8	3	11	1,6%
17	384	353	737	7	10	17	2,3%
18	366	347	713	5	4	9	1,3%

Il territorio del Comune di Marano ha una estensione di circa 15 Km².

L'economia è prevalentemente incentrata sui servizi e sul commercio, ma non mancano prodotti di eccellenza nel settore agricolo e nel campo delle emergenze di carattere storico ed architettonico. Va sviluppandosi anche una discreta attività nel campo dell'industria e dell'artigianato.

La posizione geografica del Comune, che condivide con la città contermina di Napoli la Collina dei Camaldoli, lo rende meta privilegiata di residenza da parte di soggetti e di interi nuclei familiari che si spostano dalla o verso la vicina metropoli in ragione dei valori del mercato immobiliare, maggiormente approcciabili da parte della classe piccola e media. Ciò ha determinato una forte appetibilità e forte attenzione verso il territorio del Comune da parte di operatori economici che, negli ultimi decenni, hanno trasformato e contribuito alla forte antropizzazione del territorio ed al boom demografico registrato, non senza problemi. L'ampio territorio risulta, tuttavia, ancora non trasformato per una sensibile parte che contribuisce a rendere ancora vivibile la città, dotata di ampi spazi verdi e distese non oggetto di trasformazione urbanistica ed edilizia.

Il Comune si trova, tuttavia, attualmente, a dover governare ed affrontare gravi problemi di inadeguatezza di sottoservizi e di natura idrogeologica che interessano soprattutto la zona Nord della città e gravi problemi connessi alla viabilità ed alla inadeguatezza della rete cinematica, aggravati dalla mancanza di collegamenti su ferro.

La situazione economica della popolazione del Comune di Marano è medio bassa.

Il reddito medio pro-capite registra un aumento dell'6% rispetto all'anno precedente

Condizione socio-economica delle famiglie Dati sui redditi 2016:

Confronto dati Marano di Napoli con Provincia/Regione/Italia

Nome	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo Complessivo	Reddito Medio	Media/Pop.
Marano di Napoli	26.339	59.871	44,0%	443.869.783	16.852	7.414
Provincia di Napoli	1.536.313	3.107.006	49,4%	27.976.915.089	18.210	9.004
Campania	3.107.015	5.839.084	53,2%	53.173.856.665	17.114	9.107
Italia	40.249.590	60.589.085	66,4%	841.926.743.552	20.918	13.896

1.4 Gli strumenti di programmazione negoziata

La “Programmazione Negoziata” è una regolamentazione concordata tra soggetti pubblici per l’attuazione di interventi diversi, riferiti ad un’unica finalità di sviluppo, i quali richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza di ciascun soggetto interessato.

La programmazione negoziata tende a:

- coordinare l’azione pubblica e i poteri che influiscono nelle relative decisioni
- raccordare la molteplicità di interessi che agiscono, in alcuni casi, anche a diversi livelli territoriali: locale, provinciale, regionale, nazionale, europeo.

Quadro economico interno all’Ente

2.1 La Situazione finanziaria ed economica dell’Ente

La situazione economico-finanziaria, come emerso dai Rendiconto di Gestione dell’anno 2013 e dell’anno 2014, evidenziava gravi fattori di squilibrio, per cui è stato necessario procedere all’adozione di misure volte a ripristinare i corretti equilibri di bilancio. Il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale veniva deliberato in data 29 settembre 2014 dal Consiglio Comunale con deliberazione n.82 ed il piano pluriennale di riequilibrio veniva approvato in data 27/12/2014 con deliberazione del Consiglio Comunale n.114.

Il Consiglio Comunale, con D.P.R del 9 giugno 2016, veniva sciolto per le dimissioni rassegnate dal Sindaco pro-tempore, mentre successivamente con D.P.R del 30 dicembre 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.26 del 01 febbraio 2017 veniva sciolto per l’applicazione della misura prevista dall’articolo 143 del decreto legislativo 18 agosto del 2000 n.267, con conseguente nomina di una Commissione Straordinaria.

In questo lungo periodo si è vissuto il passaggio alla contabilità armonizzata attraverso il riaccertamento straordinario dei residui ed il ripiano del maggior disavanzo risultante da tale attività.

Il percorso di risanamento dei conti dell’Ente ed il ripristino degli equilibri di bilancio è stato lento, con miglioramenti evidenti a partire dall’anno 2017.

In data 07 marzo 2018, la Sezione Regionale della Corte dei Conti per la Campania comunicava il diniego del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, valutandone la non congruenza ai fini del riequilibrio.

Pur riconoscendo gli sforzi posti in essere dalla struttura comunale per fronteggiare le gravi criticità alla base della crisi finanziaria, ritenuti non in grado di superare le gravi carenze iniziali e

il ritardo dell'avvio del percorso di risanamento, non ha consentito alla Corte dei Conti di formulare conclusioni positive e per tali motivazioni ha rigettato il ricorso presentato dall'Ente.

Con deliberazione n. 204 del 16 ottobre 2018 la Commissione Straordinaria ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario ex. articolo 246 decreto legislativo 18 agosto del 2000 n.267 ed il relativo Organo Straordinario di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento progressivo, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'ente, è stato nominato con D.P.R del 8 febbraio 2019 ai sensi dell'articolo 252 decreto legislativo 18 agosto del 2000 n.267.

A ottobre del 2018, a seguito delle elezioni amministrative, venivano eletti i nuovi organi istituzionali.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 08/05/2019 ha approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2019/2021 (Art. 259 d.lgs. 267/2000).

Con deliberazione n. 22 del 24 febbraio 2020, il Consiglio Comunale approvava il Bilancio di previsione 2019/2021 a seguito delle modifiche apportate all'ipotesi di bilancio così come suggerite dal Ministero per il risanamento finanziario.

Con D.P.R del 18 giugno 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.170 del 17 luglio 2021, è stata nominata la Commissione Straordinaria a seguito dello scioglimento del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo 18 agosto del 2000 n.267, prorogata con D.P.R. del 12-10-2022 ed attualmente in carica.

Particolarmente critica è la situazione economico-finanziaria dell'Ente, per la quale è stato dichiarato il dissesto nel 2018, a seguito della decisione della Corte dei Conti di non approvare il Piano di riequilibrio già deliberato dalla precedente Commissione Straordinaria. L'Ente, a distanza di soli due anni si ritrova con un enorme disavanzo, pari a €10.434.337,18. Tale situazione è stata alla base della decisione di questa Commissione Straordinaria di adottare un nuovo Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, ancora non approvato dagli organi competente, per avviare una seria azione di risanamento dell'Ente con l'introduzione di iniziative innovative utili a ripristinare gli equilibri in maniera stabile e duratura.

L'attenzione al risanamento delle casse comunali è stata massima, fin dall'inizio della gestione commissariale, con apposito atto di indirizzo, tutti i responsabili di posizione organizzativa sono stati invitati ad effettuare puntuali verifiche sulla congruità delle spese di competenza e sollecitati a prestare particolare attenzione al recupero dei crediti verso l'Ente.

Una quota significativa di entrate correnti deriva dal corrispettivo del servizio idrico erogato dal comune, rispetto al quale si registrano rilevanti sacche di evasione, per cui è stata avviata una efficace azione sanzionatoria e di recupero nei confronti dei morosi (che non ha avuto l'esito sperato).

Il percorso di approvazione del fondamentale atto contabile si è rivelato particolarmente tortuoso e lungo per una serie di circostanze, che di seguito si illustrano, proprio al fine di rappresentare la generale disorganizzazione in cui versa il Comune, che si riflette inevitabilmente sulle determinazioni di competenza della scrivente Commissione Straordinaria.

Dallo schema di rendiconto 2021, approvato con la delibera n.5/2021 è emerso un disavanzo di amministrazione pari a Euro 10.434.337,18. La condizione di squilibrio rilevata – non superabile con le misure di cui agli articoli 193 e 194 del TUEL – ha indotto la scrivente Commissione Straordinaria, con la delibera n.52 del 25.11.2021, a fare ricorso come previsto, alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi degli artt. 243 e ss. del decreto legislativo n. 267/2000, al fine di perseguire l'obiettivo del risanamento finanziario e scongiurare così un nuovo dissesto dell'Ente.

Attualmente la situazione risulta notevolmente migliorata, come dimostrata dal Conto Consuntivo 2022 approvato con delibera della Commissione Straordinaria n. 35 del 10/05/2023.

Infatti, in data 03/05/2023 l'ente è stato convocato per una audizione presso la Corte dei Conti, unitamente all'OSL e al Collegio dei Revisori, per un incontro istruttorio avente ad oggetto "la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243.bis del 267 /2000", nel corso

della quale, al fine di verificare la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 256 comma 12 TUEL, la OSL ha rappresentato quanto segue.

Diversamente da quanto stabilito dalla OSL con delibera n. 2 del 17 /01/2022 con la quale si approvava il piano di delibazione ammontante a complessivi euro 29.438.226,16 e per il quale si richiedeva all'ente una integrazione di risorse in ragione di euro 15.435.826,46 per far fronte al pagamento delle somme ammesse alla massa passiva, la OSL ha comunicato di essere in fase avanzata nelle attività di liquidazione della massa passiva.

In particolare ha comunicato di aver concluso operazioni transattive pari al 40% del debito con i principali debitori, individuati nella Regione Campania e nella SAPNA, riducendo il debito mediante transazioni da 14mln circa a 5mln circa di euro e che, presumibilmente entro l'anno 2023, terminerà tali operazioni, restituendo all'ente, nella eventualità, le somme inutilizzate.

Tale evenienza, unitamente al risultato di amministrazione 2022 consistente in un avanzo di € 1.435.609,33, delinea un quadro teso a far venir meno i presupposti di cui al comma 12 dell'art.256 TUEL, che hanno indotto l'amministrazione ad adottare il PRFP con delibera della Commissione Straordinaria n.52 del 25/11/2021.

Gli Investimenti
PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno		
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 20.459.439,77	€ 14.798.907,43	€ 170.000,00	€	€ 35.428.347,20
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasferimento di immobili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Stanzamenti di bilancio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altro (DEVOLUZIONE MUTUI)	€ 1.100.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.100.000,00
Totali	€ 21.559.439,77	€ 14.798.907,43	€ 170.000,00	€	€ 36.528.347,20

Il Responsabile del Programma
Responsabile Settore LL.PP.
Ing. Giovanni Napoli

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARANO DI NAPOLI ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr.	CODICE ISTAT			Codice NUTS	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato		
	Reg	Prov	Com					Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N	Importo	Tipol
1	15	63	041	ITF33	08	A02 99	Completamento rete fognaria comunale via San Marco (COMPENSAZIONI AMBIENTALI)	€ 1.500.000,00				1.500.000,00	N	0	
2	15	63	041	ITF33	07	A02 99	Risanamento rete idrica, realizzazione rete fognaria e pubblica illuminazione via Pigno - Realizzazione rete fognaria via madre Teresa di Calcutta (COMPENSAZIONI AMBIENTALI)	€ 1.360.000,00				1.360.000,00	N	0	
3	15	63	041	ITF33	07	A02 99	Messa in sicurezza e ripristino funzionale Alveo S. Maria al Pigno (COMPENSAZIONI AMBIENTALI)	€ 495.000,00				495.000,00	N	0	
4	15	63	041	ITF33	08	A01 01	Completamento asse PIP -PIT	€ 500.000,00				500.000,00	N	0	
5	15	63	041	ITF33	01	A02 99	Realizzazione impianti fognari Torre Caracciolo	€ 3.500.000,00				3.500.000,00	N	0	
6	16	63	041	ITF33	07	A0101	Manutenzione straordinaria Via Marano Pianura (strada e parco giochi)		€ 875.246,00			875.246,00	N	0	
7	15	63	042	ITF34	02	A05 13	Efficientamento Energetico degli immobili comunali con fondi art. 1, co. 29-30 L. 160/2019	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00	510.000,00	N	0	

8	15	63	041	ITF33	07	A02 15	Risanamento, ampliamento e messa in sicurezza impianti e rete idrica comunale	€ 3.937.351,44	3.937.351,44	N	0
9	15	63	041	ITF33	03	A01 01	Risanamento Via Pendine Casalanno	€ 200.000,00	200.000,00	N	0
10	15	63	041	ITF33	01	A05 08	Realizzazione nuova sede scolastica Plesso San Rocco	€ 806.000,00	1.209.000,00	N	0
11	15	63	041	ITF33	07	A05 36	Adeguamento sismico del Comando di Polizia Municipale	€ 987.000,00	987.000,00	N	0
12	15	63	041	ITF33	03	A05 09	Interventi di riqualificazione per edilizia residenziale pubblica di immobili acquisiti a patrimonio comunale e sottratti alle mafie	€ 7.204.088,33	7.204.088,33	N	0
13	15	63	041	ITF33	01	A02 99	Realizzazione impianto idrico e fognario Centro Storico	€ 3.279.547,60	3.279.547,60	N	0
14	15	63	041	ITF33	03	A02 99	Regimentazione acque meteoriche Via Cupa del Cane	€ 660.128,24	660.128,24	N	0
15	15	63	041	ITF33	01	A04 07	Realizzazione impianto di pubblica illuminazione, idrico e fognario Via Ruocco	€ 911.494,79	911.494,79	N	0
16	15	63	041	ITF33	01	A02 99	Realizzazione impianto idrico e fognario Via Romano	€ 4.509.490,80	4.509.490,80	N	0
17	15	63	041	ITF33	07	A02 99	Realizzazione reti fognarie Via Cupa Malizia-Via Campana - Via del Mare - Via Corree di Sopra (art. 1 c.139 L. 145/18)	€ 3.790.000,00	3.790.000,00	N	0
18	15	63	041	ITF33	07	A02 100	Manutenzione straordinaria strade comunali	€ 700.000,00	700.000,00	N	0

19	15	63	041	ITF3	07	A05 08	Interventi di efficientamento impianti antincendio immobili comunali	€ 400.000,00	400.000,00	N	0	
								€	€ 170.000,00			
								€ 21.559.439,77	14.798.907,43			
									€ 170.000,00			
									€ 36.528.347,20			

	1 anno	2 anno	3 anno	TOT
BIL	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FR	€ 5.424.351,44	€ 9.360.661,43	€ 0,00	€ 14.785.012,87
FS	€ 4.331.000,00	€ 4.363.000,00	€ 170.000,00	€ 8.864.000,00
DM	€ 1.100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.100.000,00
FCM	€ 3.500.000,00	€ 1.075.246,00	€ 0,00	€ 4.575.246,00
PNNR	€ 7.204.088,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.204.088,33
TOT	€ 21.559.439,77	€ 14.798.907,43	€ 170.000,00	€ 36.528.347,20

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA
ING. Giovanni Napoli

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MARANO DI NAPOLI
ELENCO ANNUALE 2023

Cod.Int.Amm.	Codice Unico Intervento - CU)	Descrizione Intervento	Responsabile del Procedimento Cognome	Nome	Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	CONFORMITA' URB. AMB.	Priorità	Stato progettazione	Tempo di esecuzione	
											Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno fine Lavo
FS		Completamento rete fognaria comunale via San Marco (COMPENSAZIONI AMBIENTALI)	NAPOLI	GIOVANNI	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	MIS	S	1	PE	4/23	4/24
FS		Risanamento rete idrica, realizzazione rete fognaria e pubblica illuminazione via Pigno - Realizzazione rete fognaria via madre Teresa di Calcutta (COMPENSAZIONI AMBIENTALI)	NAPOLI	GIOVANNI	€ 1.360.000,00	€ 1.360.000,00	AMB	S	1	PE	4/23	4/24
FS		Messa in sicurezza e ripristino funzionale Alveo S. Maria al Pigno (COMPENSAZIONI AMBIENTALI)	NAPOLI	GIOVANNI	€ 495.000,00	€ 495.000,00	AMB	S	1	PE	3/23	1/24
FR		Completamento asse viario PIP - PIT	GIORDANO	TOMMASO	€ 500.000,00	€ 500.000,00	MIS	S	1	PE	3/23	1/24
FCM		Realizzazione impianti fognari Torre Caracciolo	NAPOLI	GIOVANNI	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	MIS	S	1	PD	4/23	4/24
FS		Efficientamento Energetico degli immobili comunali con fondi art. 1, co. 29-30 L. 160/2019	SILVESTRI	GIOVANNI	€ 170.000,00	€ 170.000,00	MIS	S	1	SF	3/23	4/24
FR		Risanamento, ampliamento e messa in sicurezza impianti e rete idrica comunale	VILLAMAINO	PASQUALE	€ 3.937.351,44	€ 3.937.351,44	MIS	S	1	SF	4/23	4/24
FS		Realizzazione nuova sede scolastica Plesso San Rocco	GIORDANO	TOMMASO	€ 806.000,00	€ 806.000,00	MIS	S	1	SF	4/23	4/24

FR	Adeguamento sismico del Comando di Polizia Municipale	SILVESTRI	GIOVANNI	€ 987.000,00	€ 987.000,00	ADN	S	S	1	SF	4/23	4/24
PNRR	Interventi di riqualificazione ERP ed immobili acquisiti a patrimonio pubblico sottratti alle mafie	MARTINO	ANGELO	€ 7.204.088,33	€ 7.204.088,33	MIS	S	S	1	SF	4/23	4/24
DM	Manutenzione straordinaria strade comunali	NAPOLI	GIOVANNI	€ 700.000,00	€ 700.000,00	MIS	S	S	1	SF	3/23	1/25
DM	Interventi di efficientamento impianti antincendio immobili comunali	GALLUCCIO	TOMMASO	€ 400.000,00	€ 400.000,00	MIS	S	S	1	SF	3/23	2/24
				21.559.439,77	21.559.439,77							

LEGENDA CODICI AMMINISTRAZIONE

DEVOLUZIONE MUTUI	Devoluzione Mutui
FONDI REGIONALI	Fondi Regionali
FONDI STATALI	Fondi Ministeriali
FONDI CITTA' METROPOLITANA	Fondi Città Metropolitana
PNNR	PIANO NAZIONALE RESILIENZA

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA
Ing. Giovanni Napoli

Sono finanziate a valere sulle risorse trasferite nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR le seguenti progettualità con le misure e linee di intervento indicate:

Comune di Marano di Napoli

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
G94H22000270006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M5. Inclusione e coesione	M5.C2.Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I1 - 1. Servizisociali disabilità e marginalità sociale.	Comune di Marano di Napoli	31/03/2026	211.500,00	Programmazione
G94H22000280006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M5. Inclusione e coesione	M5.C2.Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I1 - 1. Servizisociali disabilità e marginalità sociale.	Comune di Marano di Napoli	31/03/2026	330.000,00	Programmazione
G94H22000300006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M5. Inclusione e coesione	M5.C2.Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I1 - 1. Servizisociali disabilità e marginalità sociale.	Comune di Marano di Napoli	30/06/2026	715.000,00	Esecuzione
G71F22002030006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo.	M1C1.Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA.	M5.C2.I1 - 1. Servizisociali disabilità e marginalità sociale.	Comune di Marano di Napoli	01/10/2023	33.488,00	Esecuzione
G71F22001170006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo.	M1C1.Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA.	M5.C2.I1 - 1. Servizisociali disabilità e marginalità sociale.	Comune di Marano di Napoli	31/01/2024	14.000,00	Esecuzione
G71F22000540006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo.	M1C1.Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA.	M5.C2.I1 - 1. Servizisociali disabilità e marginalità sociale.	Comune di Marano di Napoli	31/01/2024	328.160,00	Esecuzione
G71C22000910006	Interventi da attivare	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo.	M1C1.Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA.	M5.C2.I1 - 1. Servizisociali disabilità e marginalità sociale.	Comune di Marano di Napoli	31/10/2024	419.124,00	Esecuzione
G71F22002020006	Interventi da attivare	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo.	M1C1.Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA.	M5.C2.I1 - 1. Servizisociali disabilità e marginalità sociale.	Comune di Marano di Napoli	01/10/2023	96.513,00	Esecuzione
G77H2100024001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M5. Inclusione e coesione	M5.C2.Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I2 - 2. Servizisociali disabilità e marginalità sociale.	Comune di Marano di Napoli	31/12/2026	7.204.088,33	Programmazione
G71F22003540006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo.	M1C1.Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA.	M1C1.I1.4 Servizi digitali e esperienza dei cittadiniDigitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA.	Comune di Marano di Napoli	18/09/2023	59.966,00	Esecuzione
G94H22000290006	Interventi da attivare	M5. Inclusione e coesione	M5.C1.Politiche del lavoro	M5C1.1.4 . Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	Comune di Marano di Napoli	30/06/2026	210.000,00	Analisi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Premesso che l'Ente ha già elevato al massimo consentito dalla legge le aliquote IMU, TASI e dell'addizionale comunale all'IRPEF, nonché della TOSAP, e ciò a seguito del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 114 del 29/12/2014 e delle successive deliberazioni finalizzate all'attuazione dello stesso e che vengono applicate, per le imposte in esame, solamente le agevolazioni previste per legge. Per la TARI, con deliberazione della CS con i poteri del Consiglio n. 33 del 17/06/2022 sono state approvate le tariffe anno 2022. Si da atto che per ogni altra tariffa, imposta o tassa non individuata nella presente delibera si procederà all'analisi dello stato vigente e all'adeguamento, con successive deliberazioni, ai massimali previsti dalla normativa e alla copertura integrale dei costi di servizi ove previsto. Che per ogni tributo, tariffa, imposta o tassa per la quale i regolamenti vigenti prevedono agevolazioni non previste dalla legge, le stesse si intendono sospese per tutto il periodo di dissesto finanziario.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'IMU è l'imposta comunale che ha sostituito il vecchio tributo ICI con il D.L. 201/2011, conv. in L. 214/2011, anticipando la sua applicazione in via sperimentale a decorrere dal 2012 ed estendendola anche alle abitazioni principali. Con l'entrata in vigore della IUC, l'imposta municipale propria è stata applicata in via definitiva.

Presupposto dell'imposta è identico a quello dell'ICI ed è dato dal possesso di immobili nel territorio comunale, vale a dire fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, e, in generale, chiunque detenga un diritto reale (ad esempio, il diritto di abitazione) su tali beni, anche quando risieda all'estero, non abbia la sede legale in Italia (nel caso di società) e non vi eserciti l'attività. Si ricorda che a partire dalla Legge di stabilità 2016 (n.° 208/2015) al pagamento dell'IMU sono stati esentati i possessori delle case principali, fanno eccezione i fabbricati, anche se prima casa, classificati alle categorie A/1, A/8, A/9 (appartamenti di lusso, castelli, ville, ecc.), per i quali l'imposta continua ad essere dovuta. E' stata introdotta la riduzione al 50% della base imponibile per i contratti di comodato d'uso e infine sono inoltre completamente esentati i terreni di proprietà e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali con iscrizione previdenza agricola.

La TASI, rappresenta il tributo destinato a finanziare principalmente i costi:

- Della manutenzione del verde pubblico e delle strade comunali,
- L'arredo urbano,
- L'illuminazione pubblica e
- L'attività svolta dalla polizia locale.

Presupposto impositivo è dato dal possesso o dalla detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'Addizionale Comunale Irpef è stata istituita con il D.Lgs. 360/1998 ed è caratterizzata da due componenti:

- Un'aliquota base, cosiddetta aliquota di compartecipazione, viene definita con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto col il Ministro dell'Interno;
- Un'aliquota, invece facoltativa, che i comuni possono deliberare ogni anno entro la data di approvazione del bilancio di previsione finanziario, la cui variazione non può superare lo 0.8%.

Il Comune di Marano di Napoli, ha ritenuto, visto e considerati gli ulteriori tagli delle relative spettanze del Fondo di Solidarietà Comunale che se da una parte in applicazione al federalismo fiscale ha reso maggiore autonomia finanziaria agli enti locali, dall'altra ha maggiormente negli

ultimi anni indebolito le capacità economiche e finanziarie degli Enti, anche per il 2023 di riconfermare l'aliquota dello 0.8% relativa all'Addizionale Comunale sul Reddito delle Persone Fisiche.

TARI

La Tari ha come presupposto il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed è destinata a finanziare integralmente i costi di servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. La Tari è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo e a qualsiasi uso adibiti, locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria, mentre nel caso di detenzione temporanea di durata non inferiore a sei mesi nel corso dell'anno solare, la tassa è dovuta soltanto dal possessore a titolo di proprietà, usufrutto, uso o abitazione.

La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria, applicando i criteri per la determinazione della tariffa presunta del D.P.R. 158/1999. Le tariffe devono essere determinate in modo da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativo al servizio.

Il Comune di Marano di Napoli nella commisurazione della tariffa, tiene conto dei criteri determinati con regolamento di cui al D.P.R. 158/1999.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 12/05/2023 sono state approvate le tariffe riportate nella seguente tabella.

TARIFE TARI 2023 COMUNE DI MARANO DI NAPOLI				
tipo	cod. min.	Descrizione	Tar. parte fissa	Tar. parte Variabile
D	1	OCCUPANTE 1		
D	2	OCCUPANTI 2	1,03	164,65
D	3	OCCUPANTI 3	1,18	296,37
D	4	OCCUPANTI 4	1,29	329,3
D	5	OCCUPANTI 5	1,37	362,23
D	6	OCCUPANTI 6 O PIU'	1,39	477,49
D	11	BOX OCCUPANTE 1	1,34	559,82
D	12	BOX OCCUPANTI 2	0,51	0
D	13	BOX OCCUPANTI 3	0,59	0
D	14	BOX OCCUPANTI 4	0,64	0
D	15	BOX OCCUPANTI 5	0,68	0
D	16	BOX OCCUPANTI 6 O PIU'	0,69	0
N	1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,67	0
N	2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	1,31	3,83
N	3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	1,36	3,95
N	4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	1,28	3,74
N	5	STABILIMENTI BALNEARI	2,15	6,28
N	6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	1,63	4,76
N	7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,66	4,83
N	8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	4,09	12
N	9	CASE DI CURA E RIPOSO	3,13	9,1
N	10	OSPEDALI	3,16	9,22
N	11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	4,15	12,07
N	12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	3,45	9,88
N	13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURA, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	2,29	6,64
N	14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	3,28	9,48
N	15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	4,35	12,67
N	16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	2,64	7,67
N	17	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	3,6	11,25
N	18	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	3,92	11,12
N	19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	3,02	8,73
N	20	ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	4	11,6
N	21	ATTIVITA ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2,72	7,9
N	22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	2,67	7,77
N	23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	9,86	28,68
N	24	BAR, CAFFE, PASTICCERIA	7,4	21,46
N	25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	7,43	21,56
N	26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	6,67	19,16
N	27	ORTOFRUTTA, PESCHIERE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	5,8	16,76
N	28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	13	37,3
N	29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	6,09	17,37
N	30	DISCOTEQUE, NIGHT CLUB	22,95	66,34
			5,29	15,36

Comune di MARANO

Indietro

Passa alla pagina: 1 2 3 4 5

Codice	Attività	Coefficiente Kc Minimo	Coefficiente Kc Massimo	Coefficiente Kc applicato	Coefficiente Kd Minimo	Coefficiente Kd Massimo	Coefficiente Kd applicato
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,45	0,63	0,45	4,00	5,50	4,00
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,33	0,47	0,47	2,90	4,12	4,12
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,36	0,44	0,44	3,20	3,90	3,90
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,63	0,74	0,74	5,53	6,55	6,55
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,35	0,59	0,59	3,10	5,20	5,20
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,34	0,57	0,57	3,03	5,04	5,04
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,01	1,41	1,41	8,92	12,45	12,45
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,85	1,08	1,08	7,50	9,50	9,50
9	CASE DI CURA E RIPOSO	0,90	1,09	1,09	7,90	9,62	9,62
10	OSPEDALI	0,86	1,43	1,43	7,55	12,60	12,60
11	UFFICI AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	0,90	1,17	1,17	7,90	10,30	10,30
12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,48	0,79	0,79	4,20	6,93	6,93
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURA,	0,85	1,13	1,13	7,50	9,90	9,90

	LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI						
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,01	1,50	1,50	8,88	13,22	13,22
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,56	0,91	0,91	4,90	8,00	8,00
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,19	1,67	1,30	10,45	14,69	12,30
17	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,19	1,50	1,35	10,45	13,21	11,60
18	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,77	1,04	1,04	6,80	9,11	9,11
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,91	1,38	1,38	8,02	12,10	12,10
20	ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,33	0,94	0,94	2,90	8,25	8,25
21	ATTIVITA ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,45	0,92	0,92	4,00	8,11	8,11
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	3,40	10,28	3,40	29,93	90,50	29,93
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHIERE	2,55	6,33	2,55	22,40	55,70	22,40
24	BAR, CAFFE, PASTICCERIA	2,56	7,36	2,56	22,50	64,76	22,50
25	SUPERMERCATO PANE E PASTA, MACELLERIA SALUMI E FORMAGGI	1,55	2,44	2,30	13,70	20,50	20,00

	GENERI ALIMENTARI						
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,56	2,45	2,00	13,77	21,55	17,50
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	4,42	11,24	4,42	38,93	98,90	38,93
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,65	2,73	2,20	14,53	23,98	19,00
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,35	8,24	8,24	29,50	72,55	72,55
30	DISCOTEQUE, NIGHT CLUB	0,77	1,91	1,91	6,80	16,80	16,80

Coefficienti uniche non domestiche personalizzate

[Indietro](#)

Passa alla pagina: [1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [5](#)

$$\sum T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$



Comune di MARANO

[Indietro](#)

Passa alla pagina: [1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [5](#)

Componenti	Coefficiente Ka	Coefficiente Ka Applicato	Coefficiente Kb Minimo	Coefficiente Kb Medio	Coefficiente Kb Massimo	Coefficiente Kb Applicato
1	0,81	0,81	0,6	0,8	1	1,00
2	0,94	0,94	1,4	1,6	1,8	1,80
3	1,02	1,02	1,8	2	2,3	2,00
4	1,09	1,09	2,2	2,6	3	2,20
5	1,10	1,10	2,9	3,2	3,6	2,90
6 o più	1,06	1,06	3,4	3,7	4,1	3,40

[Indietro](#)

Passa alla pagina: [1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [5](#)

CANONE UNICO PATRIMONIALE

A partire dal 2021, per effetto dell'articolo 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, il canone unico patrimoniale sostituisce i seguenti tributi:

- TOSAP- taxa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- COSAP- canone per l'occupazione de spazi ed aree pubbliche
- ICPDPA- imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni
- CIMP- canone per l'istallazione di mezzi pubblicitari
- Canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8 del D.lgs 30 aprile 1992, n.285 (codice della strada)

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.18 del 16 aprile 2021, è stato adottato il regolamento contenente i principi e le disposizioni riguardanti l'istituzione e l'applicazione nel comune di Marano di Napoli del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone Unico Patrimoniale).

In base alle disposizioni contenute nel Regolamento, il canone sostituisce: la taxa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulle pubblicità (ICP), i diritti sulle pubbliche affissioni (DPA), il canone per l'istallazione dei mezzi pubblicitari (CIMP), e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8 del codice della strada (CANONE NON RICOGNITORIO) limitatamente alle strade di pertinenza del comune.

Con deliberazione adottata dalla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 42 del 12/05/2023 sono state riconfermate le tariffe del Canone Unico Patrimoniale vigenti nell'anno 2022.

TARIFFA STANDARD LEGGE	COEFF ANNO	COEFF GIORNO	PRIMA CATEGORIA		SECONDA CATEGORIA [-12,50%]		TERZA CATEGORIA [-30,00%]	
			TAR. BASE A	TAR. BASE G	TAR. BASE A	TAR. BASE G	TAR. BASE A	TAR. BASE G
TARIFFA BASE MODIFICATA DAL COMUNE	1,00	1,00	€ 50,00	€ 1,20	€ 43,75	€ 1,05	€ 35,00	€ 0,84
TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE								
occupazione suolo generale	1,00	1,00	€ 50,00	€ 1,20	€ 43,75	€ 1,05	€ 35,00	€ 0,84
spazi soprastanti e sottostanti	0,25	0,25	€ 12,50	€ 0,30	€ 10,94	€ 0,26	€ 8,75	€ 0,21
passi e accessi carrabili	0,75	0,75	€ 37,50	€ 0,90	€ 32,81	€ 0,79	€ 26,25	€ 0,63
tende	0,25	0,25	€ 12,50	€ 0,30	€ 10,94	€ 0,26	€ 8,75	€ 0,21
occupazioni attività pubblici esercizi - dehor	1,20	1,20	€ 60,00	€ 1,44	€ 52,50	€ 1,26	€ 42,00	€ 1,01
distributori di carburanti	1,50	1,50	€ 75,00	€ 1,80	€ 65,63	€ 1,58	€ 52,50	€ 1,26
serbatoi interrati fino a 3.000 litri	1,00		€ 50,00	€ -	€ 43,75	€ -	€ 35,00	€ -
aumento per ogni 1.000 litri serbatoi sup. 3.000 litri	0,50		€ 25,00	€ -	€ 21,88	€ -	€ 17,50	€ -
distributori di tabacchi	2,00	2,00	€ 100,00	€ 2,40	€ 87,50	€ 2,10	€ 70,00	€ 1,68
Occupazioni con griglie intercapedini	0,50	0,50	€ 25,00	€ 0,60	€ 21,88	€ 0,53	€ 17,50	€ 0,42
Antenne telefoniche	10,00	10,00	€ 500,00	€ 12,00	€ 437,50	€ 10,50	€ 350,00	€ 8,40
occupazioni per attività dello spettacolo viaggiante	0,40	0,40	€ 20,00	€ 0,48	€ 17,50	€ 0,42	€ 14,00	€ 0,34
Trasfocli e interventi edilizi d'urgenza con autoscale		0,50	€ -	€ 0,60	€ -	€ 0,53	€ -	€ 0,42
Scavi, manomissione suolo e sottosuolo		0,50	€ -	€ 0,60	€ -	€ 0,53	€ -	€ 0,42
attività edile		0,50	€ -	€ 0,60	€ -	€ 0,53	€ -	€ 0,42
Occupazioni effettuate da enti del terzo settore	1,00	0,15	€ 50,00	€ 0,18	€ 43,75	€ 0,16	€ 35,00	€ 0,13
Fiere e manifestazioni varie		1,50	€ -	€ 1,80	€ -	€ 1,58	€ -	€ 1,26
Ambulanti con posteggi fuori da aree mercati		0,75	€ -	€ 0,90	€ -	€ 0,79	€ -	€ 0,63

TARIFFA STANDARD LEGGE	COEFF ANNO	COEFF GIORNO	PRIMA CATEGORIA		SECONDA CATEGORIA [-50,00%]	
			TAR. BASE A	TAR. BASE G	TAR. BASE A	TAR. BASE G
TARIFFA BASE MODIFICATA DAL COMUNE	1,20	1,20	€ 60,00	€ 0,84	€ 30,00	€ 0,60
TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONE						
1) Insegna di esercizio fino a 5,50 mq	0,67	0,10	€ 40,20	€ 0,08	€ 20,10	€ 0,06
1) Insegna di esercizio da 5,51 a 8,50 mq	1,00	0,20	€ 60,00	€ 0,17	€ 30,00	€ 0,12
1) Insegna di esercizio superiore a 8,50 mq	1,25	0,30	€ 75,00	€ 0,25	€ 37,50	€ 0,18
2) Insegna pubblicitaria fino a 5,50 mq	0,67	0,10	€ 40,20	€ 0,08	€ 20,10	€ 0,06
2) Insegna pubblicitaria da 5,51 a 8,50 mq	1,00	0,20	€ 60,00	€ 0,17	€ 30,00	€ 0,12
2) Insegna pubblicitaria superiore a 8,50 mq	1,25	0,30	€ 75,00	€ 0,25	€ 37,50	€ 0,18

3) Impianto pubblicitario a messaggio variabile	1,50	1,50	€ 90,00	€ 1,26	€ 45,00	€ 0,90
4) Pubblicità realizzata con proiezioni	1,50	1,50	€ 90,00	€ 1,26	€ 45,00	€ 0,90
5) Altre forme di esposizione pubblicitaria	0,67	0,10	€ 40,20	€ 0,08	€ 20,10	€ 0,06
6) pubblicità per conto proprio su veicoli d'impresa fino a 30 q.li (a veicolo)	1,50	1,50	€ 90,00	€ 1,26	€ 45,00	€ 0,90
7) pubblicità per conto proprio su veicoli d'impresa sup. a 30 q.li (a veicolo)	2,25	2,25	€ 135,00	€ 1,89	€ 67,50	€ 1,35
8) pubblicità per conto terzi su veicoli e natanti (a mq)	0,67	0,10	€ 40,20	€ 0,08	€ 20,10	€ 0,06
9) Volantinaggio per persona a giorno		10,00	€ -	€ 8,40	€ -	€ 6,00
10) Pubblicità fonica per postazione a giorno		18,00	€ -	€ 15,12	€ -	€ 10,80
11) Striscione traversante la strada a giorno		0,30	€ -	€ 0,25	€ -	€ 0,18
12) Pubblicità realizzata con aeromobili a giorno		70,00	€ -	€ 58,80	€ -	€ 42,00
13) Pubblicità realizzata con palloni frenati e simili a giorno		46,00	€ -	€ 38,64	€ -	€ 27,60
14) Locandine e altro materiale temporaneo		0,10	€ -	€ 0,08	€ -	€ 0,06

MAGGIORAZIONI

maggiorazione per esposizioni su suolo pubblico DA APPLICARSI PER OGNI IMPIANTO PUBBLICITARIO	1,00	1,00	€ 60,00	€ 0,84	€ 30,00	€ 0,60
maggiorazione per esposizioni LUMINOSE O ILLUMINATE DA APPLICARSI PER OGNI MQ DI ESPOSIZIONE	0,50	0,50	€ 30,00	€ 0,42	€ 15,00	€ 0,30

	COEFF ANNO	COEFF 10 GG	PRIMA CATEGORIA		SECONDA CATEGORIA (-50,00%)	
			TAR. BASE A	TAR. BASE G	TAR. BASE A	TAR. BASE G
TARIFFA STANDARD LEGGE			€ -	€ 0,70	€ -	€ 0,35
TARIFFA BASE MODIFICATA DAL COMUNE		1,00	€ -	€ 0,70	€ -	€ 0,35
TIPOLOGIA DI MANIFESTO (tariffa per 10 giorni di esp.)						
1) manifesto 70 x 100 - 100 x 70		4,00	€ -	€ 2,80	€ -	€ 1,40
2) manifesto 100 x 140 - 140 x 100		10,00	€ -	€ 7,00	€ -	€ 3,50
3) manifesto 140 x 200 - 200 x 140		20,00	€ -	€ 14,00	€ -	€ 7,00
5) manifesto 600 x 300		0,00	€ -	€ -	€ -	€ -
6) stendardo bif. 100 x 140 - 140 x 100		20,00	€ -	€ 14,00	€ -	€ 7,00
7) stendardo bif. 140 x 200 - 200 x 140		40,00	€ -	€ 28,00	€ -	€ 14,00
8) poster 600 x 300		80,00	€ -	€ 56,00	€ -	€ 28,00

COPERTURA DEL COSTO SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA

Il Servizio di refezione scolastica, a seguito della dichiarazione di dissesto, non è più erogato pertanto tale voce di copertura è stata abolita.

SERVIZIO IDRICO

Sulla scorta dell'esigenza di organizzare il servizio idrico integrato in maniera organica onde superare i gravi problemi attualmente esistenti, sia in ordine alla gestione tecnica/manutentiva che a quella finanziaria del servizio idrico e fognario, al fine di renderlo tecnicamente più efficace e, nel contempo, in prospettiva più economico:

-di una percentuale di riscossione delle fatture idriche che non supera il 50% della lista di carico con ricadute ingenti sugli equilibri di bilancio;

-della necessità di prevedere aggiornamenti tecnologici al fine di rendere più efficienti gli impianti esistenti ed adeguarli alle odierne tecnologie di gestione, atteso che periodicamente e sempre con maggiore frequenza vi è la necessità di intervenire per somme urgenze in alcune zone della città con le prevedibili conseguenze anche sulla stabilità della gestione finanziaria;

Con determinazione n. 31 del 04/08/2022 del Settore Tributi è stata indetta la procedura di gara aperta, sopra soglia comunitaria, con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento dei "Servizi di gestione utenze del servizio idrico, installazione e lettura di misuratori idrici, bollettazione, contrasto alle morosità e riscossione coattiva dei corrispettivi dovuti dagli utenti".

Nelle more del completamento della procedura di gara, l'ente sarà tenuto al rispetto rigoroso della deliberazione della Commissione straordinaria n. 93 del 04.08.2017 (all. n. 79) ad oggetto "Piano di Normalizzazione del servizio Acquedotto" che prevede un piano di fatturazione delle annualità pregresse con allineamento della fatturazione a partire dall'annualità 2019, nonché misure di lotta all'evasione ed ai prelievi abusivi, della deliberazione della Commissione Straordinaria n. 48 del 01/03/2018 (all. n. 80) ad oggetto "Misure per il miglioramento degli equilibri di bilancio: riforma

modalità di riscossione tassa rifiuti – Tari” e della deliberazione di Giunta Municipale n. 50 del 26/04/2019 (all. n. 81) ad oggetto “Misure per il miglioramento degli equilibri di bilancio modifica modalità di riscossione Tassa Rifiuti e Servizio Idrico Integrato”.

tipologia d'uso	sottotipologia		min di scaglione [m ³]	max scaglione [m ³]
Uso domestico non residenziale	Uso domestico non residenziale	fascia agevolta		
		fascia base	0	41
		1°fascia	42	63
		2°fascia	64	85
		3°fascia	86	
Uso domestico	utenze domestiche n persone i limiti sono calcolati per una persona e quindi vanno moltiplicati per n per i nuclei con più persone	fascia agevolta	0	19
		fascia base	20	41
		1°fascia	42	63
		2°fascia	64	85
		3°fascia	86	
Uso condominiale	USO Condominiale	fascia agevolta	0	209
		fascia base	220	451
		1°fascia	462	693
		2°fascia	704	935
		3°fascia	946	
Uso condominiale	Utenze raggruppate non condominiali	fascia agevolta	0	76
		fascia base	77	164
		1°fascia	165	252
		2°fascia	253	340
		3°fascia	341	
Uso Commerciale	MC Contrattuale MC 109	fascia base	0	109
		1°fascia	110	131
		2°fascia	132	
Uso Commerciale	MC Contrattuale MC 182	fascia base	0	182
		1°fascia	183	218
		2°fascia	219	
Uso Commerciale	MC Contrattuale MC 255	fascia base	0	255
		1°fascia	256	438
		2°fascia	439	
Uso Commerciale	MC Contrattuale MC 365	fascia base	0	365
		1°fascia	366	438
		2°fascia	439	

ARTICOLAZIONE TARIFFARIA S.I.I. 2020 – 2023

UTENZE DOMESTICHE

Fascia tariffaria	importo [€/m ³]
agevolata	0,9063600
base	1,5625000
1°eccedenza	2,8750000
2°eccedenza	4,2210000
3°eccedenza	5,8000000

UTENZE NON DOMESTICHE

Fascia tariffaria	importo [€/m ³]
base	1,5625000
1°eccedenza	2,8750000
2°eccedenza	4,2210000

ALTRE ALIQUOTE

Quota variabile per fognatura	0,186500
-------------------------------	----------

ALIQUOTE DI QUOTA FISSA

tariffa quota fissa bocche antincendio	€ 120,00
quota fissa per nolo misuratore d'utenza	€ 13,55

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Con Ordinanza della Commissione Straordinaria n° 15 del 04/11/2022 ex comma 1 dell'art. 191 del D.lgs. 152/06, in deroga alle vigenti disposizioni di legge per la scelta del contraente, ex D.lgs. 50/2016, è stata incaricata la società GREEN LINE s.r.l. con sede legale in Arpaia (BN) alla via Roma n. 203 e C.F. / P.I. 01822350615, di provvedere al servizio integrato di gestione dell'igiene urbana, secondo le modalità e le condizioni stabilite in accordo tra il competente settore comunale e la Società, in via contingibile e urgente ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06, con decorrenza dal 28.11.2022 per 6 mesi e comunque non oltre i termini della stipula del contratto di appalto a conclusione della procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio avviata alla S.U.A..

Con Determina Area LL.PP. e Igiene Urbana n. 350 del 25.11.2022 l'Ente ha preso atto dell'affidamento con efficacia a favore della Società GREEN LINE s.r.l..

L'inizio del servizio in oggetto è stato disposto con ordinanza commissariale n. 015 del 04/11/2022 con decorrenza dal 28.11.2022;

Con Determina Settore LL.PP. n. 183 del 13.06.2022 è stata indetta procedura di gara per l'affidamento del servizio di conferimento della frazione organica (CER 20.01.08), proveniente dal servizio di raccolta differenziata, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e del suo comma 3 in ordine alla durata della ricezione delle offerte, mediante aggiudicazione attraverso il MePa, con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) e con le modalità dell'art. 97 commi 2 e 8 del D. Lgs. 50/2016, stabilendo come importo a base d'asta € 208.890,72 oltre Iva al 10% per una produzione pari a 1.440T e secondo le modalità riportate nella determina succitata;

Con Determina dirigenziale Settore LL.PP. n. 238 del 28.07.2020, il servizio in oggetto è stato affidato alla ENCON s.r.l. per aver presentato l'offerta migliore, con un ribasso pari al 16,41% sull'importo a base d'asta, per un totale di € 174.614,40 compreso gli oneri di sicurezza e oltre Iva al 10%;

Con Determina Settore LL.PP. n. 164 del 12.05.2022 è stata indetta procedura di gara per l'affidamento del servizio di conferimento delle Terre di spazzamento (C.E.R. 20.03.03), proveniente dal servizio di raccolta differenziata, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, mediante aggiudicazione attraverso il MePa, con il criterio del massimo ribasso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b);

Con Determina dirigenziale Settore LL.PP. n. 265 del 5.09.2022, il servizio in oggetto è stato affidato alla INCHEM s.r.l. per aver presentato l'offerta migliore, con un ribasso pari al 9,86% sull'importo a base d'asta, per un totale di € 58.240,00 oltre Iva al 10%;

SERVIZI CIMITERIALI E LAMAPADE VOTIVE DELIBERE DETERMINAZIONE DEI COSTI

TARIFE OPERAZIONI CIMITERIALI	
RILASCIO AUTORIZZAZIONE TRASPORTO SALMA IN ALTRO COMUNE	€ 30,00
INUMAZIONE e FOSSO ESTERNO - A SALMA	€ 100,00 + € 120,00 Totale € 220,00
INUMAZIONE e FOSSO INTERNO - A SALMA	€ 100,00 + € 340,00 Totale € 440,00
INUMAZIONE A SALMA FANCIULLI (minori di 10 anni) E NATI MORTI (+ di 28 settimane) IN FOSSO ESTERNO	€ 50,00 + € 60,00 Totale € 110,00
INUMAZIONE A SALMA FANCIULLI (minori di 10 anni) E NATI MORTI (+ di 28 settimane) IN FOSSO INTERNO	€ 50,00 + € 165,00 Totale € 215,00
INUMAZIONE STRAORDINARIA PRODOTTI ABORTIVI (- di 28 settimane)	GRATUITA
ESUMAZIONE ADULTI con successiva riduzione resti in cassetta	€ 120,00
ESUMAZIONE A SALMA FANCIULLI (minori di 10 anni) E NATI MORTI (+ di 28 settimane)	€ 60,00
ESUMAZIONE PRODOTTI ABORTIVI (- di 28 settimane)	GRATUITA
TUMULAZIONE	€ 110,00
ESTUMULAZIONE ORDINARIA	€ 110,00
ESTUMULAZIONE STRAORDINARIA con riduzione resti in cassetta senza spostamento di destinazione - A SALMA	€ 110,00
RIMOZIONE SALMA E SUCCESSIVO RICOLLOCAMENTO PER LAVORI DI RIPRISTINO TOMBA	€ 110,00
TRASFERIMENTO DI RESTI MORTALI A SEGUITO DI ESTUMULAZIONE, RIMOZIONE DI RESTI MORTALI O CENERI DA LOCULO OSSARIO PER TRASFERIMENTO IN ALTRO LOCULO OSSARIO, ALTRO LOCULO, TOMBA DI FAMIGLIA, ALTRO CIMITERO O AFFIDAMENTO DELLE CENERI A DOMICILIO	€ 45,00
APERTURA DI TOMBA DI FAMIGLIA A RICHIESTA DI PARTE	€ 45,00
APERTURA ED ISPEZIONE DI TOMBA DI FAMIGLIA A RICHIESTA DI PARTE	€ 55,00
CHIUSURA LOCULO IN TOMBA DI FAMIGLIA SU RICHIESTA DEI CONCESSIONARI	€ 55,00

TARIFE OPERAZIONI CIMITERIALI A CARICO DELLE ARCONFRATERNITE GESTITE dalla CURIA di Napoli	
RILASCIO AUTORIZZAZIONE TRASPORTO SALMA IN ALTRO COMUNE	€ 9,00
INUMAZIONE A SALMA	€ 30,00
INUMAZIONE A SALMA FANCIULLI (minori di 10 anni) E NATI MORTI (+ di 28 settimane)	€ 15,00
INUMAZIONE A SALMA FANCIULLI (minori di 10 anni) E NATI MORTI (+ di 28 settimane)	€ 15,00
INUMAZIONE STRAORDINARIA PRODOTTI ABORTIVI (- di 28 settimane)	GRATUITA
ESUMAZIONE ADULTI con successiva riduzione resti in cassetta	€ 36,00
ESUMAZIONE A SALMA FANCIULLI (minori di 10 anni) E NATI MORTI (+ di 28 settimane)	€ 18,00
ESUMAZIONE PRODOTTI ABORTIVI (- di 28 settimane)	GRATUITA
TUMULAZIONE	€ 33,00
ESTUMULAZIONE ORDINARIA	€ 33,00
ESTUMULAZIONE STRAORDINARIA con riduzione resti in cassetta senza spostamento di destinazione - A SALMA	€ 33,00
RIMOZIONE SALMA E SUCCESSIVO RICOLLOCAMENTO PER LAVORI DI RIPRISTINO TOMBA	€ 33,00
TRASFERIMENTO DI RESTI MORTALI A SEGUITO DI ESTUMULAZIONE, RIMOZIONE DI RESTI MORTALI O CENERI DA LOCULO OSSARIO PER TRASFERIMENTO IN ALTRO LOCULO OSSARIO, ALTRO LOCULO, TOMBA DI FAMIGLIA, ALTRO CIMITERO O AFFIDAMENTO DELLE CENERI A DOMICILIO	€ 13,50
APERTURA DI TOMBA DI FAMIGLIA A RICHIESTA DI PARTE	€ 13,50
APERTURA ED ISPEZIONE DI TOMBA DI FAMIGLIA A RICHIESTA DI PARTE	€ 16,50
CHIUSURA LOCULO IN TOMBA DI FAMIGLIA SU RICHIESTA DEI CONCESSIONARI	€ 16,50

TARIFE DEL SERVIZIO LAMPADE VOTIVE CIMITERIALI	
Contributo di impianto (una tantum)	€ 12,00 oltre IVA
Canone annuo	€ 27,00 oltre IVA
Canone straordinario	€ 2,00 al giorno, per ciascuna lampadina in occasione di particolari ricorrenze (ad esempio per la commemorazione dei defunti, e per ogni altra occasione richiesta dagli utenti)

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Comune di Marano di Napoli ha approvato la riorganizzazione della struttura organizzativa dell'ente, prevedendo la sostituzione delle Aree con la costituzione di Settori quali strutture organizzative di massima dimensione, con deliberazione della Commissione Straordinaria adottata con i poteri della Giunta Comunale n.21 del 06 ottobre 2021. Tale struttura è stata riaggiornata con deliberazione n. 1 del 09 gennaio 2023 al fine di garantire una più efficiente ed efficace azione amministrativa, nel modo seguente:

SETTORE	SERVIZI	UFFICI
SETTORE I AFFARI GENERALI E DEMOGRAFICI	AFFARI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> - Segreteria e organi istituzionali; - Ufficio legale; - Contratti; - Albo e notifiche; - Protocollo e archivio
	DEMOGRAFICI	<ul style="list-style-type: none"> - Elettorale e leva; - Stato civile; - Anagrafe, AIRE; - Statistica
SETTORE II SERVIZI ALLA PERSONA	SERVIZI SOCIALI	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio sociale professionale e segretariato sociale; - Ufficio di piano come da Accordo di Programma e Convenzione
	PUBBLICA ISTRUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblica Istruzione; - Cultura ed eventi sportivi; - Politiche giovanili e informagiovani, pari opportunità
SETTORE III RAGIONERIA	ENTRATE E SPESE	<ul style="list-style-type: none"> - Entrate, accertamenti e reversali - Spese e dichiarazioni fiscali, impegni e mandati e gestione IVA
	ECONOMATO E RENDICONTAZIONE SPESE	<ul style="list-style-type: none"> - Economato e provveditorato - Inventario beni mobili - Rendicontazioni spese
SETTORE IV PROGRAMMAZIONE, RISORSE UMANE E CONTROLLI	PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA, CONTABILITÀ E CONTROLLI	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione rendicontazione economica e finanziaria e dichiarazioni fiscali - Controllo di gestione e degli equilibri economico finanziari - Servizio trattamento giuridico ed economico del personale - Gestione giuridica del personale - Trattamento economico del personale - Pensioni
SETTORE V TRIBUTI	TRIBUTI	<ul style="list-style-type: none"> - IMU – TASI - Tributi minori e TARI canone unico patrimoniale
	ACQUEDOTTO	<ul style="list-style-type: none"> - Acquedotto e riscossioni
	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	<ul style="list-style-type: none"> - SUAP
SETTORE VI LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE	LAVORI PUBBLICI	<ul style="list-style-type: none"> - PICS – PNRR - Piani e progetti e programmi OO,PP - Ufficio appalti - Espropri
	PATRIMONIO	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazione e gestione tutto il patrimonio compreso gli impianti sportivi - Gestione beni confiscati
	MANUTENZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione patrimonio comunale - Manutenzione patrimonio scolastico

SETTORE VII URBANISTICA	EDILIZIA PRIVATA E CONTROLLO DEL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> - Permessi - Condono - CILA – CIL ecc - Abusivismo edilizio
	URBANISTICA	<ul style="list-style-type: none"> - PUC e pianificazioni - Vincoli certificazioni - Gestione utenze energetiche: telefonia, energia elettrica gas e reti internet - Innovazione tecnologica e gestione reti
	AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Igiene urbana - Verde pubblico - Gestione servizi cimiteriali
	DATORE DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - Datore di lavoro
UNITÀ STAFF COMANDO POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA MUNICIPALE	<ul style="list-style-type: none"> - Polizia stradale, viabilità, centrale operativa - Polizia Giudiziaria - Polizia Edilizia - Polizia Amministrativa, ambientale e mortuaria, commerciale e supporto al Suap - Nucleo informativo, Notifiche, accertamenti anagrafici - Segreteria Comando, servizio gestione del personale, programmazione, protocollo, atti venatori, atti PS - Atti amministrativi, Cude, Mezzi tecnici - Prevenzione e sicurezza stradale, Segnaletica ed Educazione stradale - CED, contravvenzioni, cassa e ruolo - Infortunistica stradale, ricorsi, Contenzioso e rimozioni - Gestione beni confiscati limitatamente alla concessione/affidamento del bene
	PROTEZIONE CIVILE	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazione generale - Monitoraggio territoriale, Edilizia pubblica - Monitoraggio edilizia privata - Programmazione piani territoriali

RIDETERMINAZIONE DELLA CONSISTENZA DELLA DOTAZIONE ORGANICA (PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI)

La consistenza della dotazione organica, in virtù del Piano Triennale dei Fabbisogni risulta essere la seguente:

CATEGORIA E POSIZ. GIURIDICA	A	B1	B3	C	D1	D3	DIR	Totali
Cessazioni anno 2022								
n. dipendenti in servizio al 01/01/2023	27	27	2	48	15	1	0	120
ESUBERI	0	0	0	0	0	0	0	0
Cessazioni previste nell'anno 2023	-1	-4	0	-7	0	0	0	-12
Assunzioni anno 2023	0	8	0	1	4	0	0	13
Cessazioni previste nell'anno 2024	-3	-4	0	-1	0	0	0	-8
Assunzioni anno 2024	4	1	0	27	9	0	0	41
Cessazioni previste nell'anno 2025	-4	-1	0	-1	0	0	0	-6
Assunzioni anno 2025	4	0	0	27	7	0	0	38
DOTAZIONE ORGANICA	27	27	2	94	35	1	0	186

ELENCO DEL PERSONALE AL 31/12/2022

PERSONALE NON DIRIGENZIALE - A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO al 31/12/2022						
N.	Matr.	Cognome Nome	Settore	Ufficio	QUALIFICA	CAT
0	686	IMPARATO GIOVANNA	SEGRATARIO	segretario	SEGRETARIO	S.G.
1	430	COCCA PAOLA (RESP. SETTORE AFFARI GENERALI INCARICATA)	AA.GG. e Demografici	Gare e contratti	ISTR. DIRETTIVO SERVIZI AMMINISTRATIVI	D
2	405	PENNACCHIO ANNA	AA.GG. e Demografici	Centralino	CENTRALINISTA	A
3	6	CICCARELLI MARIA	AA.GG. e Demografici	Centralino	CENTRALINISTA	A
4	303	ACCONGIAGIOCO EMMANUELE	AA.GG. e Demografici	Custodi	CUSTODI	A
5	87	BENVENUTO ATTILIO *distaccato giudice di pace mar	AA.GG. e Demografici	Custodi	CUSTODE UFFICI PUBBLICI	A
6	329	DI SOMMA UMBERTO *distaccato giudice di pace mar	AA.GG. e Demografici	Custodi	CUSTODI UFFICI GIUDIZIARI	A
7	335	FIORELLATO GIUSEPPA	AA.GG. e Demografici	GARE	APPLICATO D'ORDINE	B
8	23	PAPAROZZI MAURIZIO	AA.GG. e Demografici	Notifiche	MESSO NOTIFICATORE	B
9	81	ASTARITA CARMINE	AA.GG. e Demografici	Protocollo	APPLICATO D'ORDINE	B
10	364	MOIO ASSUNTA	AA.GG. e Demografici	Protocollo	APPLICATO D'ORDINE	B
11	33	SOZIO GENNARO	AA.GG. e Demografici	Protocollo	APPLICATO D'ORDINE	B
12	24	PERILLO CAROLINA	AA.GG. e Demografici	Segreteria	ISTRUTTORE CONTABILE	C
13	4	CERULLO PAOLA	AA.GG. e Demografici	Segreteria	APPLICATO D'ORDINE	B
14	634	BIFULCO ALESSANDRO (PART TIME 50%)	AA.GG. e Demografici	Segreteria	APPLICATO D'ORDINE	B
15	668	IANNUALE MARIA	AA.GG. e Demografici	Segreteria	USCIERE	A
16	350	LONGOBARDO MARIO	AA.GG. e Demografici	Segreteria	USCIERE	A
17	301	TUFO MARIAGRAZIA	AA.GG. e Demografici	Avvocatura	APPLICATO D'ORDINE	B
18	44	DEL PRETE SABATINO	AA.GG. e Demografici	elettorale	APPLICATO D'ORDINE	B
19	308	BELLOTTI MARIAROSARIA	AA.GG. e Demografici	Anagrafe	APPLICATO D'ORDINE	B
20	311	CAIAZZO IMMACOLATA	AA.GG. e Demografici	Anagrafe	APPLICATO D'ORDINE	B
21	186	CARDINI GENNARO	AA.GG. e Demografici	Anagrafe	APPLICATO D'ORDINE	B
22	60	CIARAMELLA FERDINANDO	AA.GG. e Demografici	Anagrafe	APPLICATO D'ORDINE	B
23	73	SCARPATO MARIO	AA.GG. e Demografici	elettorale	APPLICATO D'ORDINE	B
24	545	LICCARDO GIULIANO	AA.GG. e Demografici	Anagrafe	APPLICATO D'ORDINE	B

25	19	MOIO RAFFAELE	AA.GG. e Demografici	Stato Civile	APPLICATO D'ORDINE	B
26	690	Vece Rossella	AA.GG. e Demografici	Segreteria	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C
27	691	Postiglione Raffaele	AA.GG. e Demografici	gare e contratti	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C
28	692	Ventriglia Stanislao	AA.GG. e Demografici	anagrafe	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C
29	693	Tomeo Romeo	AA.GG. e Demografici	stato civile	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C
30	700	RUOCCO MARIANNA	AA.GG. e Demografici		ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C
31	701	PIGNATIELLO CAROLINA	AA.GG. e Demografici		ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C
32	702	RAIA EMILIA	AA.GG. e Demografici		ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C
33	63	DEL PRETE MICHELE	AA.GG. e Demografici	anagrafe	APPLICATO D'ORDINE	
34	694	MARTINO ANGELO (RESP. SET. LL.PP. - URBANISTICVAIN	LL.PP.		ist direttivo tecnico	D
35	469	NAPOLI GIOVANNI	LL.PP.	LL.PP.	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D
36	49	PASSARETTI MARIAROSARIA	LL.PP.	LL.PP.	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D
37	13	IORIO VITTORIO	LL.PP.	Attività Ec	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C
38	50	PERILLO MARIA ROSARIA	LL.PP.		ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C
39	688	GIORDANO TOMMASO	LL.PP.		ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	C
40	696	TURCO ANTONIO	Urbanistica	Urbanistica	ISTRUTTORE TECNICO	C
41	689	Villamaino Pasquale	LL.PP.		ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	C
42	347	IZZO RAFFAELE	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	OPERAIO	A
43	419	D'ANGIOLO MONICA	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C
44	477	DE LUCA MARIA SILVIA	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	D
45	424	DE SIMONE RAFFAELE	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	D
46	401	DELICATO FRANCESCO	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C
47	409	DELLE DONNE GIOVANNI	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C
48	97	DI MARO MARCO	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C
49	398	ESPOSITO LUCIO	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C
50	410	FERRANTELLI ANTONINO	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C
51	417	FERRILLO GIOVANNI LUCA	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	D
52	411	FERRILLO RAFFAELA	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C
53	336	FIORETTI NOE'	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	OPERAIO	B
54	412	GALLO DOMENICO	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C
55	582	GRIECO ANTONIO* IN COMANDO TRIBUNALE NAPOLI N	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C
56	414	IMPARATO ROSARIA	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C
57	580	LANZARO GIUSEPPE	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C
58	105	MARCHESANO GENNARO	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C
59	705	NEOLA MARIA ANGELA	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C
60	448	NOVIELLO FLORIANA	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C
61	114	PROTO ANGELO	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C
62	373	RICCARDI MARIO * pensionato dal 31/12/2023	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	OPERAIO	A
63	374	RICCIARDIELLO GIUSEPPE	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	OPERAIO	A
64	426	RICCIO ROSARIO	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C
65	116	RUGGIERO ANTONIO	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C
66	423	RUSCIANO ESPEDITO	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C
67	447	RUSSO CIRO	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C
68	446	SANTORO GIOVANNI	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C
69	119	SICA MICHELE	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C
70	429	VOLLERO GENNARO	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C
71	709	GOLISCIANI RAFFAELE TEMPO PARZIALE E DETERMINATO	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C
72	708	PICARDI GIUSEPPE TEMPO PARZIALE E DETERMINATO	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C
73	556	BOSCO CIRO	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	OPERAIO	A
74	559	ZUCCARINI SALVATORE	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	OPERAIO	A
75	305	APREA GIOVANNI	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	OPERAIO	A
76	558	AUTIERO DAVIDE	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	OPERAIO	A
77	492	FIORETTI GAETANO	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	OPERAIO IDRAULICO	A
78	464	LENTINO DARIO	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	OPERAIO IDRAULICO	A
79	370	PELLEGRINO GAETANO	Polizia Municipale	POLIZIA MUNICIPALE	OPERAIO	A
80	471	DAVID GILDA (RESP. SETTORE RAGIONERIA INCARIC	Ragioneria	Ragioneria	ISTR. DIRETTIVO SERVIZI RAGIONER	D
81	30	SANTORO FELICIA	Ragioneria	Economato	ISTRUTTORE CONTABILE	C
82	707	IANNOTTA ALFONSO	Ragioneria	Ragioneria	ISTRUTTORE CONTABILE	C

83	603	MORRA MATTEO	Ragioneria	Ragioneria	APPLICATO D'ORDINE	B
84	541	TAMMARO ALFREDO	Ragioneria	Ragioneria	ISTRUTTORE CONTABILE	C
85	484	SPEDALIERE RENATO (RESP. SETTORE PROGRAMMAZIO	Rendicontazione e Bilancio	Bilancio	FUNZIONARIO SERVIZI CONTABILI	D
86	349	LONGOBARDI RAFFAELE	Rendicontazione e Bilancio	Bilancio	APPLICATO D'ORDINE	A
87	508	PROSITTO VINCENZO	Rendicontazione e Bilancio	Bilancio	APPLICATO D'ORDINE	B
88	422	TORTORA MARIA	Rendicontazione e Bilancio	PERSONALE	ISTRUTTORE CONTABILE	C
89	662	D'ORAZIO FRANCA	Rendicontazione e Bilancio	Personale	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C
90	706	STANZIONE MARIANNA	Rendicontazione e Bilancio		ISTRUTTORE CONTABILE	C
91	441	RUSO MARIA (RESP. SETTORE SERVIZI SOCIALI INCARIC	Servizi alla persona	Assistenza	ASSISTENTI SOCIALI	D
92	18	MATARESE ALBINO	Servizi alla persona	Assistenza	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C
93	437	BAIANO GIUSEPPINA	Servizi alla persona	Assistenza	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C
94	293	CASTALDO NOVELLA MARGHERITA	Servizi alla persona	Assistenza	ASSISTENTI SOCIALI	D
95	355	MARCHESANO GAETANO	Servizi alla persona	Assistenza	APPLICATO D'ORDINE	B
96	212	RUGGIANO EGIDIO	Servizi alla persona	Assistenza	AUTISTI MEZZI LEGGERI	B
97	418	SCHIANO CASTRESE	Servizi alla persona	Assistenza	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C
98	698	BATTIELLO VINCENZO	Servizi alla persona	Assistenza	ASSISTENTI SOCIALI	D
99	703	COZZOLINO MADDALENA	Servizi alla persona	Assistenza	ASSISTENTI SOCIALI	D
100	704	ZAGARIA MARILENA	Servizi alla persona	Assistenza	ASSISTENTI SOCIALI	D
101	681	DI ROCCO GIULIANA	Servizi alla persona	Assistenza	ASSISTENTI SOCIALI	D
102	673	TASSIERO AGOSTINO A TEMPO DETERMINATO	Servizi alla persona	Assistenza	ASSISTENTI SOCIALI	D
103	676	MUROLO CONCETTA A TEMPO DETERMINATO	Servizi alla persona	Assistenza	ASSISTENTI SOCIALI	D
104	682	TORTORA WANDA A TEMPO DETERMINATO	Servizi alla persona	Assistenza	ASSISTENTI SOCIALI	D
105	687	ESPOSITO FABRIZIO MARIA A TEMPO DETERMINATO	Servizi alla persona	Assistenza	istruttore direttivo	D
106	604	SORIA ALESSANDRA A TEMPO DETERMINATO	Servizi alla persona	Assistenza	TECNICO ACCO SOCIALE	C
107	699	MAUTONE DANIELA A TEMPO DETERMINATO	Servizi alla persona	Assistenza	TECNICO ACCO SOCIALE	C
108	695	RUSCIANO DAVIDE	TRIBUTI	SUAP	istruttore tecnico geometra	C
109	433	D'AURIA PAOLO (RESP. SETTORE TRIBUTI INCARICO P.O.)	Tributi	I.C.I.	ISTRUTTORE DIRETTIVO SERVIZI FINANZIARI	D
110	588	D'AVINO GIUSEPPE	Tributi	Acquedotto	APPLICATO D'ORDINE	B
111	179	ABBATIello DOMENICO	Tributi	Acquedotto	SORVEGLIANTE	B
112	496	CONTINI CHIARA	Tributi	Acquedotto	APPLICATO D'ORDINE	B
113	493	SARNATARO FRANCESCO	Tributi	Acquedotto	OPERAIO IDRAULICO	
114	239	GALA MARIO	Tributi	Affissione	APPLICATO D'ORDINE	B
115	380	SINACRA MARIO ROSARIO	Tributi	Affissione	OPERAIO	
116	62	DE SICA MADDALENA	Tributi	I.C.I.	APPLICATO D'ORDINE	B
117	298	LICCARDI EMILIA	Tributi	I.C.I.	APPLICATO D'ORDINE	B
118	562	RUSO ANTONIO	Tributi	Tarsu	APPLICATO D'ORDINE	B
119	391	SQUARZONI LUIGI MASSIMILIANO	Urbanistica	Urbanistica	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	C
120	406	GARISTO GIUSEPPE	Urbanistica	Cimitero	OPERAIO NECROFORO	A
121	407	GRIECO FERDINANDO	Urbanistica	Cimitero	OPERAIO NECROFORO	A
122	363	MOIO ANTONIO	Urbanistica	Cimitero	OPERAIO	A
123	304	AMORUSO GRAZIANO	Urbanistica	Villa Comun	OPERAIO	A
124	498	DE FALCO DOMENICO * pensionato dal 01/02/2023	Urbanistica	VINCOLI E CERTIFICAZION	APPLICATO D'ORDINE	B
125	195	DI PALMA ERNESTO	Urbanistica	SEGRETERIA	APPLICATO D'ORDINE	B
126	45	GALLUCCIO TOMMASO	Urbanistica	ABUSIVISMO EDILIZIO	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	C
127	53	SILVESTRI GIOVANNI	Urbanistica	CONDONO EDILIZIO	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	C
128	78	TORINO CARMINE * pensionato dal 01/06/2023	Urbanistica	SUAP	APPLICATO D'ORDINE	B

PIANO ASSUNZIONI 2023- 2024-2025

PIANO ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO anno 2023				
Nr	Area	Ex cat.	PROFILO	MODALITA'
4	OPERATORI ESPERTI	CTG. B1	OPERAI SPECIALIZZATI	Progr. carriera
4	OPERATORI ESPERTI	CTG. B1	OPERATORE ESPERTO AMM.VO / CONTABILE	Progr. carriera
1	FUNZIONARI ED E.Q	CTG. D1	ISTR. DIR. TECNICO	Progr. carriera
1	ISTRUTTORI	CTG. C1	ISTR. AMMINISTRATIVO CONTABILE	Progr. carriera
1	FUNZIONARI ED E.Q	CTG. D1	ISTR. DIR. ASSISTENTE SOCIALE	stabilizzazione
2	FUNZIONARI ED E.Q	CTG. D1	ISTR. DIR. ASSISTENTE SOCIALE	graduatorie
13 unità totali				

PIANO ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO anno 2024				
Nr	Area	Ex cat.	PROFILO	MODALITA'
5	FUNZIONARI E E.Q.	CTG. D1	Ist. Direttivo Ammvo/Contabile al 50%	graduatorie
1	FUNZIONARI E E.Q.	CTG. D1	Ist. Direttivo Ammvo/Contabile	prog. carriera
1	FUNZIONARI ED E.Q.	CTG. D1	ISTR. DIR. TECNICO o Ammvo/Contabile	graduatorie
2	FUNZIONARI ED E.Q.	CTG. D1	ISTR. DIR. ASSISTENTE SOCIALE	graduatorie
10	ISTRUTTORI	CTG. C1	Istr. Amministrativo/Contabile	prog. carriera
10	ISTRUTTORI	CTG. C1	Istr. di Vigilanza	prog. carriera
3	OPERATORI	CTG. A1	Operai	graduatorie
1	OPERATORI	CTG. A1	Operai al 50%	graduatorie
7	ISTRUTTORI	CTG. C1	Istr. Amministrativo/Contabile al 50%	graduatorie
1	OPERATORI ESPERTI	CTG. B1	Applicato al 50%	graduatorie
41 unità totali				
PIANO ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2025				
Nr	Area	Ex cat.	PROFILO	MODALITA'
5	FUNZIONARI E E.Q.	CTG. D1	Ist. Direttivo Ammvo/Contabile al 50%	graduatorie
4	OPERATORI	CTG. A1	Operai	graduatorie
10	ISTRUTTORI VIGILANZA	CTG. C1	Istr. di Vigilanza	prog. carriera
2	FUNZIONARI E E.Q.	CTG. D1	Ist. Direttivo Ammvo/Contabile	prog. carriera
10	ISTRUTTORI	CTG. C1	Istr. Amministrativo/Contabile	prog. carriera
7	ISTRUTTORI	CTG. C1	Istr. Amministrativo/Contabile al 50%	graduatorie
38 unità totali				

PIANO ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO ANNO 2023

L'art. 259 del D. Lgs. 267/2000, rubricato "Ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato" al comma 6 prevede, tra l'altro, che la spesa per il personale a tempo determinato deve essere ridotta a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo per l'ultimo triennio antecedente l'anno cui l'ipotesi si riferisce.

Con la Decisione n. 121 del 30 ottobre 2018 la Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, nel valutare la Deliberazione della C.S. n. 206/2018 di riapprovazione piano triennale dei fabbisogni di personale, triennio 2018-2020, approvava l'assunzione di un dirigente ex art. 110 c. 1 per 3 anni per un costo annuo lordo pari ad € 59.859,64, in quanto compreso nel limite della spesa massima autorizzabile per il tempo determinato, pari ad € 60.120, calcolato secondo i parametri del citato art. 259 co. 6 del Tuel di cui alla nota della Commissione Straordinaria inviata alla COSFEL con Prot. 35365 del 25/10/2018;

Per l'annualità 2023 non sono previste assunzioni a tempo determinato con copertura del bilancio.

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO: CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

La capacità assunzionale 2023 è da calcolarsi in considerazione del rapporto percentuale della spesa del personale con il valore medio delle entrate proprie dell'ente, come meglio descritto in seguito, ai sensi del DPCM del 17.03.2000, sino al 31 dicembre 2024.

In alternativa per il periodo 2020-2024 è consentito utilizzare i resti assunzionali dei cinque anni precedenti il 2020 anche in deroga alle percentuali di incremento di cui alla tabella 2 dell'articolo 5 del citato DPCM, ma comunque entro il limite del valore soglia di cui alla tabella 1 del comma 1 dell'art 4. Pertanto, il calcolo della capacità assunzionale 2023, derivante dai resti relativi al quinquennio 2015-2019, come determinati nelle Deliberazioni di approvazione del fabbisogno di personale dal 2015 al 2019, (Deliberazioni di G.C. n. 50/2014, n. 42/2015, n. 67/2015, n. 15/2016 e di C.S. n. 63/2016, Deliberazione n. 46 del 4.05.2017, Deliberazione n. 206 del 16.10.2018, deliberazione n. 56/2019, nr. 131/2019 e la n. 99/2020) è il seguente:

Calcolo dei resti capacità assunzionale quinquennio 2015-2019:

Costi assunzioni 2017 tempo indeterminato		
n.	<i>Assunzioni effettuate nel 2017</i>	<i>Spesa</i>
1	D1 ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	€ 31.169,05
1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CAT. C1	€ 36.627,02
1	ASSISTENTE SOCIALE CAT. D1	€ 31.169,05
	totale	€ 98.965,12
	80% spesa cessati 2013 risorse previste nella programmazione fabbisogno 2014/2015 e 2015/2017	€ 147.395,64
	resti persi 2013	€ 48.430,52

Spesa cessati 2014	€ 112.384,21
100% spesa cessati 2014 utilizzabile per assunzioni 2015 (a)	€ 112.384,21

Spesa cessati 2015	€ 297.079,21
25% spesa cessati 2015 utilizzabile per assunzioni ordinarie 2016 (b)	€ 74.269,80
Spesa cessati 2016	€ 52.854,57
75% spesa cessati 2016 utilizzabile per assunzioni ordinarie 2017	€ 39.640,93
	<i>destinati recupero Mef</i>
Spesa cessati 2017	€ 340.326,41
100 % spesa cessati APM	€ 62.902,55
75% spesa cessati 2017 utilizzabile per assunzioni 2018	€ 208.067,90
Spesa cessati 2017 utilizzabile per assunzioni ordinarie 2018	€ 270.970,45
	<i>destinati recupero Mef ex</i>

		<i>delibera 56/2019</i>
Spesa cessati 2018		€ 275.059,78
100% spesa cessati 2018 utilizzabile per assunzioni 2019		€ 275.059,78 <i>destinati recupero Mef ex delibera n. 131/2019</i>
Spesa cessati 2019		€ 588.592,68
100% spesa cessati 2019 utilizzabile per assunzioni 2020		€ 588.592,68
		- € 130.739,99 <i>destinati recupero Mef ex delibera n. 99/2020</i>
	(c)	€ 457.852,69
Capacità assunzionale 2015-2019	(b+c)	€ 532.122,50

Si riportano di seguito le assunzioni programmate con il dettaglio della spesa:

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

PIANO ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2023						
Nr	Area	Ex cat.	PROFILO	MODALITA'	€	SPESA
4	OPERATORI ESPERTI	CTG. B1	OPERAI SPECIALIZZATI	Progr. carriera	€	8.670,87
4	OPERATORI ESPERTI	CTG. B1	OPERATORE ESPERTO AMM.VO	Progr. carriera	€	8.670,87
1	FUNZIONARI ED E.Q.	CTG. D1	ISTR. DIR. TECNICO	Progr. carriera	€	4.258,48
1	ISTRUTTORI	CTG. C1	ISTR. AMMINISTRATIVO CONTABILE	Progr. carriera	€	4.497,96
1	FUNZIONARI ED E.Q.	CTG. D1	ISTR. DIR. ASSISTENTE SOCIALE	stabilizzazione	€	34.344,19
2	FUNZIONARI ED E.Q.	CTG. D1	ISTR. DIR. ASSISTENTE SOCIALE	graduatorie	€	68.688,37
13 unità totali					€	129.130,74
PIANO ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2024						
Nr	Area	Ex cat.	PROFILO	MODALITA'	€	SPESA
5	FUNZIONARI E E.Q.	D1	Ist. Direttivo Ammvo/Contabile al 50%	graduatorie	€	85.860,47
1	FUNZIONARI E E.Q.	D1	Ist. Direttivo Ammvo/Contabile	prog. carriera	€	2.695,61
2	FUNZIONARI E E.Q.	D1	Ist. Direttivo Assistente Sociale	graduatorie	€	68.688,37
1	FUNZIONARI E E.Q.	D1	Ist. Direttivo Tecnico/amm.vo/contab.	graduatorie		34.344,19
10	ISTRUTTORI	C1	Istr. Amministrativo/Contabile	prog. carriera	€	34.910,09
10	ISTRUTTORI	C1	Istr. di Vigilanza	prog. carriera	€	52.683,53
3	OPERATORI	A1	Operai	graduatorie	€	81.110,30
1	OPERATORI	A1	Operai al 50%	graduatorie	€	13.518,38
7	ISTRUTTORI	C1	Istr. Amministrativo/Contabile al 50%	graduatorie	€	110.770,02
1	OPERATORI ESPERTI	B1	Applicato al 50%	graduatorie	€	14.078,78
41 unità totali					€	498.659,75

PIANO ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2025

Nr	Area	Ex cat.	PROFILO	MODALITA'	€	SPESA
5	FUNZIONARI E E.Q.	D1	Ist. Direttivo Ammvo/Contabile al 50%	graduatorie	€	85.860,47
4	OPERATORI	A1	Operai	graduatorie	€	108.147,07
10	ISTRUTTORI VIGILANZA	C1	Istr. di Vigilanza	prog. carriera	€	52.683,53
2	FUNZIONARI E E.Q.	D1	Ist. Direttivo Ammvo/Contabile	prog. carriera	€	5.391,22
10	ISTRUTTORI	C1	Istr. Amministrativo/Contabile	prog. carriera	€	34.910,09
7	ISTRUTTORI	C1	Istr. Amministrativo/Contabile al 50%	graduatorie	€	110.770,02
38 unità totali					€	397.762,40

ASSUNZIONI LAVORO FLESSIBILE

ASSUNZIONI A TEMPO PARZIALE ORIZZONTALE E DETERMINATO

Si prevede, come da citata richiesta del Comando di Polizia Municipale, il rinnovo contrattuale per altri dodici mesi per le due unità di Istruttori di Vigilanza Categoria C1, a tempo parziale (83,33%) e determinato il cui contratto iniziato il 31.12.2022, termina il 30.12.2023, come da precedente deliberazione del PTFP 2022 nr. 34/2022, attingendo dalle risorse dell'articolo 208 comma 5 bis del Codice della Strada, con quota dei proventi relativi all'anno 2024.

Per quanto riguarda il calcolo del tetto di spesa per le ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO 2023-2025, la normativa ordinaria di riferimento subordina l'acquisizione di personale mediante assunzioni a tempo determinato o altre forme di lavoro flessibile di cui all'art.9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge 122/2010, e integrato dall'art.11, comma 4 bis del D.L. 90/2014, al limite costituito dal 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, innalzata al 100% laddove in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Per gli Enti in stato di dissesto finanziario si deve applicare un ulteriore limite dato dal rispetto del TETTO DI SPESA previsto dall'art. 259 comma 6 del D. Lgs. 267/2000 (50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo per l'ultimo triennio antecedente l'anno cui l'ipotesi si riferisce).

Il tetto risulta rispettato per le assunzioni a tempo determinato preventivate nell'annualità 2022 e 2023, come di seguito illustrato:

			Limite Spesa lavoro flessibile 2009	€ 382.618,93
			Tetto 50 % assunzioni 2009	€ 191.309,47
			Limite spesa massima autorizzata dalla Commissione stabilità EELL	€ 60.120,00
n.	ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E PARZIALE ORIZZONTALE - ANNO 2023	Durata	COSTO ANNUO UNITARIO	COSTO ANNUO 2023 83,33% COSTO ANNUO 2024 83,33%

			100%		
2	ISTRUTTORI DI VIGILANZA CTG C1	Rinnovo dodici mesi Scadenza attuale contratto 30.12.2023	33.425,92	€ 55.707,64	€ 55.707,64
	TOTALE SPESA			€ 55.707,64	€ 55.707,64

ASSUNZIONI ETERO FINANZIATE

Si prevedono le seguenti assunzioni, in deroga ai vincoli assunzionali fissati dal legislatore, con copertura finanziaria derivante da risorse etero-finanziate:

- assunzione di nr. 3 Tecnici dell'accoglienza sociale inquadrati nell'Area degli Istruttori ex categoria C, posizione economica C1, a tempo pieno e determinato per mesi 12 eventualmente rinnovabili con copertura totale con Fondo Povertà 2021 tramite il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, come riepilogato nel prospetto seguente:

CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO ANNUALITA' 2023 - ETERO FINANZIATI					
NR	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO (non soggetto al limite)	DURATA CONTRATTO	COPERTURA FINANZIARIA	COSTO ANNUO UNITARIO	COSTO ANNUO TOTALE
3	TECNICI DELL'ACCOGLIENZA - ex cat. C1- area degli Istruttori	12 MESI eventualmente prorogabili	Fondi Povertà 2021	€ 34.344,19	€ 103.032,56 (non rileva ai fini del limite)

- assunzione di nr. 3 unità inquadrati nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione per il profilo di Assistente Sociale, ex categoria D, posizione Economica D1 a tempo pieno e determinato per mesi 12 con coperta totale con Fondo Povertà anno 2021 eventualmente rinnovabili come riepilogato nel prospetto che segue:

PROSPETTO CONTABILE PER L'ANNO 2023 – ASSISTENTI SOCIALI – Fondo Povertà – ETERO FINANZIATI					
N.	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO (non soggetto al limite)	DURATA CONTRATTO	COSTO ANNUO UNITARIO	COPERTURA FINANZIARIA	COSTO TOTALE ANNUO
3	ASSISTENTI SOCIALI ex cat. D1 - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	12 MESI eventualmente prorogabili	€ 31.648,58	Fondi Povertà 2021	€ 94.945,73 (non rileva ai fini del limite)

Il numero di assunzioni a tempo determinato in corso, inoltre, rientra nel limite del 20% (pari a 24 unità) del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 01.01.2023 (120 unità), previsto dall'art 23 del D. Lgs. n. 81/2015.

definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, il quale, con decorrenza 20.04.2020 permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall’art. 1, c. 557-quater, L. n.296/2006, mediante la seguente metodologia di calcolo:

Considerato che la spesa del personale 2021 calcolata secondo le modalità riportate nello schema di DPCM, pari a € 4.732.543,67 al netto della spesa del personale finanziata integralmente da altri soggetti e rapportata al valore medio delle entrate correnti del triennio 2019/2021, pari a € 49.023.288,65 a cui decurtare il FCDE 2021 del valore di € 10.402.102,78, è pari ad un valore soglia di 12,25%, facendo sì che il comune di Marano si collochi al di sotto del valore soglia degli enti virtuosi per la fascia di appartenenza in base alla popolazione residente al 01.01.2023 pari ad abitanti 57.231 - da 10.000 a 59.999 pari a 27,00%; pertanto, è possibile incrementare la spesa di personale registrata nel 2018, per assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 dell’art 4, di ciascuna fascia demografica – pari al 14,75% cui corrisponde una cifra di euro 5.695.176,51. Tale percentuale di incremento non deve superare il valore percentuale indicato per l’anno 2023 dalla Tabella 2 dell’art. 5 ovvero il 21,00% per la fascia demografica di riferimento. Pertanto come si evince dalla seguente tabella:

limite art. 5 co.1 - Tab. 2 DPCM	21% (della spesa personale 2018) – fascia demografica di riferimento	€ 1.463.556,89
Resti assunzionali quinquennio antecedente il 2020		€ 532.122,50
	TOTALE	Limiti alternativi

il costo per le assunzioni programmate dall’ente nell’anno 2023 non dovrà superare l’importo di € 1.463.556,89 calcolato ai sensi del pubblicato DPCM del 17.03.2020. Pertanto il costo delle assunzioni programmate dall’ente per l’anno 2023, di € 34.344,19 è molto inferiore al limite calcolato ai sensi del citato DPCM.

Capacità di indebitamento, anticipazione di tesoreria e mutui per anticipazione di liquidità.

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204¹ del D.lgs. 267/2000 ed è attualmente fissato, con decorrenza dall'esercizio 2016, nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2021).

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO A LUNGO TERMINE	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Entrate di parte corrente accertate nell'ultimo esercizio chiuso (2021)	48.432.492,29	55.282.694,61	55.282.694,61
Limite di impegno per interessi passivi (10% delle entrate correnti)	4.843.249,229	5.528.269,461	5.528.269,461
Interessi passivi sui mutui in ammortamento nell'anno	1.369.698,93	1284.428,66	1284.428,66
Interessi passivi rimborsati da Stato e Regione			
Interessi passivi a carico Ente	1.369.698,93	1284.428,66	1284.428,66
Importo impegnabile per interessi passivi relativi a nuovi mutui	3.473.550,229	4.243.840,801	4.243.840,801
Percentuale di indebitamento (interessi/entrate parte corrente x 100)	2,83 %	2,33 %	2,33 %

Gli interessi sull'anticipazione D.L. 35/2013, non entrano nel calcolo della capacità di indebitamento dell'Ente. Più volte la Corte Conti, ha ribadito la natura di anticipazione di liquidità per le somme erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti per far fronte ai debiti certi liquidi ed esigibili scaduti, anche di parte corrente, stante le momentanee difficoltà di cassa dei Comuni. Si è quindi confermato il fatto che queste somme non aumentano lo stock del debito dell'Ente.

La spesa complessiva di ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Quota capitale	746.673,39	782.190,57	818.217,88
Quota interessi	1.307.305,49	1.271.788,31	1.234.586,76
Totale	2.053.978,88	2.053.978,88	2.052.804,64

La capacità di indebitamento a breve termine è disciplinata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare una anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

La legge n.160 del 27 dicembre 2019, articolo 1, comma 555 prevede che Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e' elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022. La Legge n.197 del 29 dicembre 2022, riportante la legge di bilancio 2023, prevede, all'articolo 782, la modifica del comma 555, articolo 1, L. n 27 dicembre 2019.

La modifica riportata è la seguente « dal 2020 al 2022 » sono sostituite dalle seguenti: « dal 2020 al 2025».

Il comma 782 prevede l'estensione fino al 2025 dell'aumento del limite massimo del ricorso ad anticipazioni di tesoreria da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti. Il limite di cinque dodicesimi, già previsto dalla legge di Bilancio 2020, per gli anni 2020 al 2022 è così confermato per gli anni 2023,2024 e 2025 al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nella transazioni commerciali da parte degli enti locali.

Con delibera adottata dalla Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale n.93 del 13 dicembre 2022, il comune di Marano Di Napoli ha determinato la somma di €12.000.000,00 (dodici milioni) al fine di provvedere alle esigenze contingenti dell'Ente. Il suddetto importo rientra nei limiti dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente (2021).Il limite di anticipazione di tesoreria è stato così calcolato:

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE	
Entrate del I-II-II titolo accertate nell'ultimo rendiconto approvato (anno 2022)	48.432.492,29
Limite delle anticipazioni di tesoreria (3/12 – 15/12 delle entrate accertate)	3/12 = 12.108.123,08 5/12 = 20.180.205,13

Gli enti locali che non possono far fronte ai pagamenti dei debiti per carenza di risorse, possono chiedere a Cassa depositi e prestiti anticipazioni di liquidità. Ciò consente agli enti di procedere ai pagamenti dei propri debiti certi, liquidi ed esigibili. La gestione del Fondo e la conseguente concessione delle anticipazioni di liquidità è effettuata da Cassa depositi e risparmi in nome e per conto del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF).

Le anticipazioni di liquidità permettono agli enti di procedere ai pagamenti dei propri debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre dell'anno, tempo per tempo previsto dalla normativa di riferimento, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro gli stessi termini.

La durata massima delle anticipazioni è pari a 30 anni e sono regolate al tasso fisso di volta in volta determinato sulla base del rendimento di mercato dei BTP a 5 anni in corso di emissione alle date previste delle singole norme di riferimento.

In questo prossimo prospetto si vuole evidenziare a quanto ammonta la situazione di anticipazione di liquidità dell'ente nei tre esercizi considerati dal bilancio di previsione finanziario, secondo le norme di riferimento: D.l. n° 102 del 31/08/2013, D.l. 35/2013 – 05/15 e D.l. 35/2013 – 05/2014.

MUTUI LIQUIDITÀ DECRETO LEGGE 35/ 2013 & 102/2013

Capitolo	Descrizione	Capitolo	Descrizione
163	INTERESSI PASSIVI A CASSA DD.PP. - GESTIONE TESORO (ANTICIPAZIONE LIQUIDITÀ D.L. 35/2013)	4488.1	QUOTE CAPITALI SU MUTUI IN AMMORTAMENTO (MUTUO LIQUIDITÀ PER DEBITI P.A. - D.L.35/2013)
Centro di responsabilità		Centro di responsabilità	
Ragioneria		Ragioneria	
Note		Note	
Anno 2023		Anno 2023	
Previsione competenza	329.008,58	Previsione competenza	577.135,28
Previsione cassa	329.008,58	Previsione cassa	577.135,28
Anno 2024		Anno 2024	
Previsione competenza	316.111,37	Previsione competenza	590.032,49
Previsione cassa	316.111,37	Previsione cassa	590.032,49
Anno 2025		Anno 2025	
Previsione competenza	316.111,37	Previsione competenza	590.032,49
Previsione cassa	316.111,37	Previsione cassa	590.032,49

	2023		2024		2025		Rata
	INTERESSI	CAP	INTERESSI	CAP	INTERESSI	CAP	
Mutui Liquidità nr. 3 - DL 35/2013 e 102/2013							
DL 102/2013 - 05/15	€ 204.178,84	€ 338.322,20	€ 196.485,39	€ 346.015,65			
€ 11.470.000,00							
DL 35/2013 - 05/15	€ 73.734,25	€ 156.126,81	€ 69.913,83	€ 159.947,23			
€ 4.110.689,31							
DL 35/2013 - 05/14	€ 51.095,49	€ 82.686,27	€ 49.712,15	€ 84.069,61	€ 48.305,66	€ 85.476,09	€ 133.781,75
€ 4.110.689,31							
TOTALE	€ 329.008,58	€ 577.135,28	€ 316.111,37	€ 590.032,49	€ 316.111,37	€ 590.032,49	€ 1.496.176,34
CAPITOLI	163	4488/1	163	4488/1	163	4488/1	-



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	35.818.439,17								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		2.524.291,12	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		12.586.169,54	0,00	0,00	Titolo 1: Spese correnti	66.826.727,08	65.966.611,45	54.468.030,11	53.308.663,28
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	42.204.720,86	33.303.735,06	33.395.303,31	33.445.303,31	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	16.235.976,07	14.187.112,73	10.613.879,80	10.409.431,30	Titolo 2: Spese in conto capitale	31.811.047,40	31.460.664,39	15.964.084,65	1.334.500,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	17.554.789,20	11.222.837,96	11.558.637,96	11.208.637,96	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	24.816.137,30	23.255.523,17	15.629.584,65	1.000.000,00	Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	100.811.623,43	81.969.208,92	71.197.405,72	56.063.372,57	Totale spese finali.....	98.637.774,48	97.427.275,84	70.432.114,76	54.643.163,28
Titolo 6: Accensione Prestiti	2.160.000,00	2.160.000,00	1.060.000,00	1.060.000,00	Titolo 4: Rimborso Prestiti	1.812.393,74	1.812.393,74	1.825.290,96	2.480.209,29
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	- di cui fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	150.051.276,42	46.640.000,00	46.640.000,00	46.640.000,00	Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
Totale Titoli	288.022.899,85	165.769.208,92	153.897.405,72	138.763.372,57	Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	108.506.115,06	46.640.000,00	46.640.000,00	46.640.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	323.841.339,02	180.879.669,58	153.897.405,72	138.763.372,57	Totale Titoli	243.956.283,28	180.879.669,58	153.897.405,72	138.763.372,57
					TOTALE COMPLESSIVO SPESE				

Fondo di cassa finale presunto

(1) corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese



EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		35.818.439,17		
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 6.458.216,11	0,00	0,00
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-) 0,00	0,00	0,00
B)	Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+) 58.713.685,75	55.567.821,07	55.063.372,57
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+) 0,00	0,00	0,00
D)	Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-) 65.966.611,45	54.468.030,11	53.308.663,28
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 13.051.541,89	13.051.541,89	13.051.541,89
F)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-) 1.812.393,74	1.825.290,96	2.480.209,29
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-2.607.103,33	-725.500,00	-725.500,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H)	Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+) 1.790.435,33	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+) 825.500,00	825.500,00	825.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-) 8.832,00	100.000,00	100.000,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)					
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	733.855,79	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	6.127.953,43	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	25.415.523,17	16.689.584,65	2.060.000,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	825.500,00	825.500,00	825.500,00	825.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	8.832,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	31.460.664,39	15.964.084,65	1.334.500,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>					
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)					
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)					
		0,00	0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00	0,00
----------------------------------	--	------	------	------	------

Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	1.790.435,33	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-1.790.435,33	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto

concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se

il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in

termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato

copertura a impegni, o pagamenti.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'impostazione della programmazione è strettamente correlata ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti.

Per questo si riepilogano, di seguito, le caratteristiche e le modalità di gestione delle principali tipologie di servizio, evidenziando in particolare se la relativa gestione è svolta direttamente dall'ente o se è affidata a soggetti esterni.

5-a) Servizio Gestione Rifiuti Urbani

Descrizione del servizio: Gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche

Normativa di riferimento: Art. 11 comma 2-ter D.L. n. 195/2009 ("Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania") convertito in legge n.26/2010.

In applicazione di tale normativa, la gestione del ciclo dei rifiuti nella Provincia di Napoli è articolata in una gestione comunale afferente spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, smaltimento o recupero dei rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata e in una gestione provinciale relativa al trattamento, smaltimento, recupero delle altre frazioni di rifiuto.

L. 27/12/2013, n. 147 art. 1 commi 641 e seguenti di disciplina della tassa sui rifiuti (TARI).

D.P.R. 27/04/1998, n. 158 di approvazione del Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Natura del Servizio: A rilevanza economica

Modalità di gestione: Appalti di servizio per le seguenti fasi in cui si articola il ciclo "comunale" di gestione: 1) Raccolta - Trasporto - Spazzamento; 2) Smaltimento/Recupero delle frazioni differenziate dei rifiuti

Il servizio di raccolta/trasporto/spazzamento, con Determina dell'Area Tecnica n° 398 del 11.10.2016 sono stati approvati gli atti di gara per l'espletamento della gara in oggetto, trasmessi alla Centrale di Committenza (Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise -sede di Napoli) con nota prot. n° 27057 del 13.10.2016;

con Decreto Provveditoriale n° 19122 del 30/06/2017 sono stati approvati gli atti di gara ed è stata dichiarata l'aggiudicazione della gara in oggetto in favore della Società "Tek.RA srl" con sede in Angri (SA)

RACCOLTA

- che con Ordinanza della Commissione Straordinaria n° 15 del 04/11/2022 ex comma 1 dell'art. 191 del D.lgs. 152/06, in deroga alle vigenti disposizioni di legge per la scelta del contraente, ex D.lgs. 50/2016, è stata incaricata la società GREEN LINE s.r.l. con sede legale in Arpaia (BN) alla via Roma n. 203 e C.F. / P.I. 01822350615, di provvedere al servizio integrato di gestione dell'igiene urbana, secondo le modalità e le condizioni stabilite in accordo tra il competente settore comunale e la Società, in via contingibile e urgente ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06, con decorrenza dal 28.11.2022 per 6 mesi e comunque non oltre i termini della stipula del contratto di appalto a conclusione della procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio avviata alla S.U.A.;

- che con Determina Area LL.PP. e Igiene Urbana n. 350 del 25.11.2022 l'Ente ha preso atto dell'affidamento con efficacia a favore della Società GREEN LINE s.r.l.;

- che l'inizio del servizio in oggetto è stato disposto con ordinanza commissariale n. 015 del 04/11/2022 con decorrenza dal 28.11.2022;

CONFERIMENTO FRAZIONE ORGANICA

- che con Determina Settore LL.PP. n. 183 del 13.06.2022 è stata indetta procedura di gara per l'affidamento del servizio di conferimento della frazione

organica (CER 20.01.08), proveniente dal servizio di raccolta differenziata, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e del suo comma 3 in ordine alla durata della ricezione delle offerte, mediante aggiudicazione attraverso il MePa, con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) e con le modalità dell'art. 97 commi 2 e 8 del D. Lgs. 50/2016, stabilendo come importo a base d'asta € 208.890,72 oltre Iva al 10% per una produzione pari a 1.440T e secondo le modalità riportate nella determina succitata;

- che con Determina dirigenziale Settore LL.PP. n. 238 del 28.07.2020, il servizio in oggetto è stato affidato alla ENCON s.r.l. per aver presentato l'offerta migliore, con un ribasso pari al 16,41% sull'importo a base d'asta, per un totale di € 174.614,40 compreso gli oneri di sicurezza e oltre Iva al 10%;

CONFERIMENTO TERRE DI SPAZZAMENTO

- che con Determina Settore LL.PP. n. 164 del 12.05.2022 è stata indetta procedura di gara per l'affidamento del servizio di conferimento delle Terre di spazzamento (C.E.R. 20.03.03), proveniente dal servizio di raccolta differenziata, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, mediante aggiudicazione attraverso il MePa, con il criterio del massimo ribasso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b);

- che con Determina dirigenziale Settore LL.PP. n. 265 del 5.09.2022, il servizio in oggetto è stato affidato alla INCHEM s.r.l. per aver presentato l'offerta migliore, con un ribasso pari al 9,86% sull'importo a base d'asta, per un totale di € 58.240,00 oltre Iva al 10%;

Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:

Deliberazione di CS con i poteri del Consiglio n. 29 del 17/06/2022 di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, anni 2022-2025

Deliberazione di CS con i poteri del Consiglio n. 46 del 12/05/2023 di approvazione delle tariffe TARI per il 2023.

Altre informazioni:

Il costo del servizio è coperto al 100% da entrata tributaria TARI, secondo il PEF approvato.

5-b) Servizio Idrico

Descrizione del servizio: Servizio idrico integrato, ossia l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, distribuzione di acqua ad usi civili, fognatura, depurazione e riutilizzo delle acque reflue

Normativa di riferimento: La gestione del servizio idrico integrato è attualmente disciplinata dal T.U. Ambiente (D. Lgs. 152/2006), che all'art. 141, comma 2, definisce il servizio idrico integrato come indicato al punto precedente.

E' stata recentemente approvata la Legge regionale n. 15 del 2 dicembre 2015 avente ad oggetto il "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano". Tale legge ha individuato un ambito territoriale unico di dimensioni regionali, suddiviso in ambiti distrettuali all'interno dei quali affidare il servizio a singoli gestori. L'ambito distrettuale di interesse del Comune di Marano di Napoli è l'Ambito distrettuale Napoli, che comprende 32 comuni della Città metropolitana di Napoli.

L'ente di governo dell'ambito unico regionale è l'Ente Idrico Campano (EIC), a cui devono aderire tutti i Comuni del territorio campano.

Le nuove, recentissime disposizioni regionali assegnano agli Enti Locali lo svolgimento, attraverso l'Ente Idrico Campano, delle funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione ed il relativo controllo.

Natura del Servizio: A rilevanza economica
Modalità di gestione: Gestione in economia
Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:
Deliberazione di CS con i poteri del Consiglio n.42 del 12/05/2023

5-c) Servizio pubblica illuminazione
Descrizione del servizio: Gestione integrata di impianto di pubblica illuminazione
Normativa di riferimento: Legge 50/2016 e ss.mm.ii.
Natura del Servizio: A rilevanza economica
Modalità di gestione : Appalto di servizio
Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:
Deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 30/04/2003

5-d) Servizi cimiteriali
Descrizione del servizio: Vari servizi necroscopici
Normativa di riferimento: Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 di Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie
D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 di Approvazione del regolamento di polizia mortuaria
Regolamento Comunale cimiteriale e di Polizia Mortuaria, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.
Natura del Servizio: A rilevanza economica
Modalità di gestione : Gestione diretta in economia
Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:
Deliberazione del Commissario Straordinario n. 80 del 03/06/2013

5-e) Servizio lampade votive
Descrizione del servizio: Illuminazione votiva di tombe, cripte, loculi, cappelle gentilizie, presenti nel Cimitero Comunale di Marano di Napoli, nonché illuminazione straordinaria nel periodo della commemorazione dei defunti e in altre particolari occasioni festive.
Normativa di riferimento: //
Natura del Servizio: A rilevanza economica
Modalità di gestione: Concessione di servizio a seguito procedura ad evidenza pubblica, aggiudicata con determinazione dirigenziale Area Tecnica n. 131 del 6/03/2014
Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:
Deliberazione del Commissario Straordinario n. 80 del 03/06/2013

5-f) Servizio mensa scolastica
Descrizione del servizio: Preparazione e distribuzione pasti agli alunni delle scuole materne comunali
Normativa di riferimento: L.R. n. 2 del 11/02/2003 e Legge n. 123 del 4/07/2005
Natura del Servizio: A rilevanza economica
Modalità di gestione : non gestito

5-g) Asilo nido
Descrizione del servizio: Asilo Nido, servizio educativo e sociale rivolto alla prima infanzia (bambini di età compresa dai dodici ai trentasei mesi)
Normativa di riferimento: Regolamento regionale n. 4/2014, di attuazione della Legge Regionale n. 11/2007, pubblicato sul B.U.R.C. n. 28 del 28.4.2014 – Piano sociale di zona Legge 328/2000 – Piani di azione per la coesione (P.A.C.), servizi di cura per l'infanzia (II riparto).
Natura del Servizio: A rilevanza economica (servizio con partecipazione dell'utenza)

Modalità di gestione Appalto di servizi a cooperativa sociale
Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:
DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 41 del
28.7.2015
Altre informazioni: Il servizio per l'annualità 2023 non è previsto.

5-h - 1) Impianti sportivi
Descrizione del servizio: Gestione Stadio Comunale S. Nuvoletta (Calcio - Atletica leggera)
Normativa di riferimento: D.Lgs. 163/2006 - art. 30-55
Natura del Servizio: A rilevanza economica
Modalità di gestione: Concessione di servizio In attesa di bando di assegnazione
Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:
Altre informazioni: Concessionario:

5-h - 2) Impianti sportivi
Descrizione del servizio: Gestione PalaMarano M. Passero (Pallacanestro - Pallavolo)
Normativa di riferimento: D.Lgs. 163/2006 - art. 30-55
Natura del Servizio: Privo di rilevanza economica
Modalità di gestione: Concessione di servizio
Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:
Altre informazioni: Comitato di gestione ASD Pallacanestro Marano - ASD Volley Victoria

5-h - 3) Impianti sportivi
Descrizione del servizio: Bocciodromo Comunale (Gioco delle bocce)
Normativa di riferimento: D.Lgs. 163/2006 - art. 30-55
Natura del Servizio: Privo di rilevanza economica
Modalità di gestione: Concessione di servizio
Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:
Determinazione dirigenziale AA.AA. n. 141 del 15/05/2014 di affidamento
Altre informazioni: Concessionario: ASD Belvedere San Rocco

5-i) Servizi culturali
Descrizione del servizio: Gestione Auditorium Vittorio Alfieri (Spettacolo, Teatro, Musica)
Normativa di riferimento: //
Natura del Servizio: Privo di rilevanza economica
Modalità di gestione: Concessione di servizio
Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:
Regolamento d'uso dei locali di proprietà comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 25/09/2014
Altre informazioni: Concessionario Associazione Artistico Culturale I Nuovi Giullari
Affidamento con Determinazione dirigenziale Area Amministrativa n. 109 del 24/04/2015

5-l) Servizi sociali
Descrizione del servizio: Attività previste dall'articolo 128 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che vengono gestite dall'Ufficio di Piano dell'Ambito N15 di cui il Comune di Marano di Napoli è capofila (a titolo esemplificativo: centro per la famiglia, segretariato sociale).
Normativa di riferimento: Legge 328/2000 e Legge Regionale n. 11/2007
Natura del Servizio: A rilevanza economica

Modalità di gestione	Appalto di servizi a cooperative sociali
Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:	Servizi gratuiti per gli utenti
Altre informazioni:	Per "servizi sociali" si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia"

<u>5-m) Servizi socio sanitari</u>	
Descrizione del servizio:	Servizi integrati socio-sanitari a natura domiciliare (assistenza domiciliare integrata – ADI, per anziani e disabili), a natura residenziale (residenze sanitarie assistite) e semiresidenziale diurna, assistenza scolastica specialistica
Normativa di riferimento:	//
Natura del Servizio:	A rilevanza economica
Modalità di gestione	Accreditamento istituzionale a cooperativa sociale ai sensi della legge 11/2007 e del regolamento regionale n. 4/2014
Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:	Delibera C.C. 39 del 21.10.2013

<u>5-n) Servizio biblioteca</u>	
Descrizione del servizio:	BIBLIOTECA PER L'INFANZIA
Normativa di riferimento:	LEGGE 328/2000 E LEGGE REGIONALE 11/2007
Natura del Servizio:	A rilevanza economica
Modalità di gestione	Appalto di servizi a cooperativa sociale
Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:	Servizi gratuiti per gli utenti

<u>5-o) Trasporto pubblico locale</u>	
Descrizione del servizio:	Il servizio è articolato su 3 linee interne che collegano le periferie col centro cittadino e, nello specifico: -Linea 1: da San Marco al centro e ritorno; -Linea 2: da contrada Romano alla rotonda di città Giardino e ritorno; -Linea 3: dalla rotonda di città Giardino al centro e ritorno -Linea festiva: da contrada Romano al centro e ritorno
Normativa di riferimento:	La disciplina comunitaria di riferimento è dettata dal Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1370/2007, entrato in vigore il 3 dicembre 2009. La principale disciplina nazionale del TPL è il D.lgs. n. 422 del 18 novembre 1997 (Decreto Burlando), che ha trasferito la competenza in materia di trasporto pubblico locale alle regioni. La materia è stata poi riconosciuta anche dalla Corte costituzionale, con la sentenza n. 222/2005, come competenza residuale delle regioni.
Natura del Servizio:	A rilevanza economica
Modalità di gestione:	Appalto di servizio
Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe:	Determina n. 97/15 PM del 22.5.2015

<u>5-p) Cattura e mantenimento cani randagi</u>	
Descrizione del servizio:	Custodia e mantenimento cani randagi catturati sul territorio comunale
Normativa di riferimento:	Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del

randagismo - Legge n. 281 del 14.08.1991, nonché Legge Regione Campania n. 16 del 24.11.2001

Natura del Servizio: A rilevanza economica
Modalità di gestione: Appalto di servizio di durata biennale

Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe: Determina n. 23/2015 PM del 27.01.2014

5-q) Servizi di protezione civile

Descrizione del servizio: Servizio di volontariato con istituzione del NCVPC, coordinato dal Comando di Polizia Municipale per le finalità di Protezione Civile

Normativa di riferimento: L. 225/92 ed integrazioni e modifiche

Natura del Servizio: Privo di rilevanza economica

Modalità di gestione: Gestione in economia

Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe: ///

5-r) Video sorveglianza dell'Area Giuglianese

Descrizione del servizio: Videosorveglianza dinamica per il controllo e la prevenzione.
Lettura ottica delle targhe dei veicoli con contestuale verifica delle bad listes

Normativa di riferimento: Art. 30 D.Lgs. 267/2000 (TUEL) - Decisione della Commissione Europea n. C(2004) 5186 del 15.12.2004

Natura del Servizio: Privo di rilevanza economica

Modalità di gestione: Gestione associata

Estremi deliberazioni comunali di approvazione delle tariffe: Deliberazione di Giunta Comunale



Trasferimenti erariali e attribuzioni di entrata da federalismo fiscale delle amministrazioni provinciale, nonché attribuzioni da fondo di solidarietà comunale e contributi per i comuni.

Le attribuzioni statali ricevute dal comune nell'anno 2022 sono le seguenti:

Attribuzioni	Importo
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	8.006.872,80
CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE	171.321,61
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	-15.307,60
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	2.344.285,18
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	2.332,80
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI	85.272,77
CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI	1.773.093,21
CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (EX SVILUPPO INVESTIMENTI)	65.206,33
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	12.433.077,10

ANNO 2023

Le attribuzioni statali ricevute dal comune ad oggi sono le seguenti:

	Importo
Attribuzioni	
<u>CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE</u>	208.437,98
<u>CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE</u>	1.201.431,55
<u>TRASFERIMENTI COMPENSATIVI</u>	69.316,81
<u>CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (EX SVILUPPO INVESTIMENTI)</u>	65.206,33
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	1.544.392,67

Calcolo del fondo di solidarietà comunale e dati utili per la predisposizione del bilancio 2023



Ente selezionato: MARANO DI NAPOLI (NA)

Tipo Ente: COMUNE

Codice Ente: 4150510410

Estrazione dati al 24/05/2023 11:00:30

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione Istat censimento permanente al 31/12/2021 : 58.042

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2023			C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE 2023 ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.		
A1	Quota 2023 per alimentare il F.S.C. 2023, come da DPCM in corso di adozione.	1.524.126,20	C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	1.956.577,10
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2023 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni			C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	35.909,00
B1=B3 del 2022	F.S.C. 2022 calcolato su risorse storiche.	3.628.249,04	C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni.	18.137,13
B2	Rettifica risorse in incremento di 1.077.000 assegnazione residua importo Comune di Sappada.	742,85	C4	TASI assegnazione 80 mln "Gettito riscosso - TASI ab. Princ. 1 %" art.1, comma 449, lettera b, L.232/2016.	0,00
B3	Attribuzione compensativa da rettifiche risorse e correzioni puntuali decorrenza 2023.	-952,48	C5	Quota F.S.C. 2023 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	2.010.623,23
B4	Importo attribuito per correzioni puntuali 2023.	0,00	C6	Rettifica per abolizione ristoro TASI Inquilini.	0,00
B5	Quota F.S.C. 2023 (B1 + B2 + B3 + B4).	3.628.039,41	C7	Quota F.S.C. 2023 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI Inquilini (C5 + C6).	2.010.623,23
B6	Quota FSC 2023 pari al 35% di B5, assegnata ai comuni delle 15 R.S.O. sulla base delle risorse storiche.	1.269.813,79	D1	Totale F.S.C. 2023 (B9+C7).	7.613.437,71
B7	Quota del 65% di B5 accantonata per costituire il fondo da ripartire, ai sensi dell'articolo del	2.358.225,62	D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232/2016.	0,00
			D3	Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L.	0,00

	DPCM in corso di adozione.	
B8	Quota FSC 2023 65% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale 2023.	4.333.000,69
B9	Totale assegnazione F.S.C. 2023 spettante da risorse storiche e perequazione (B6 + B8).	5.602.814,48

QUOTE COMPENSATIVE		
B10		
B11		
B12		
B13		
B14		
B15		

	232/2016.	
D4	Contributo piccoli comuni con dotazione FSC 2023 negativa art. 1, c. 449, lettera d-ter, L. 232/2016.	0,00
D5	Totale F.S.C. 2023 compresi correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	7.613.437,71
D6	Incremento dotazione F.S.C. 2023 sviluppo servizi sociali comuni R.S.O. 299,923 mln art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, primo periodo, L. 232/2016.	294.918,83
D7	Incremento dotazione F.S.C. 2023 di 380 mln art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016.	95.395,10
D8	Totale F.S.C. 2023 compresi incrementi (D5 + D6 + D7).	8.003.751,63
D9	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2023 da detrarre, art. 7 DPCM in corso di adozione.	4.827,96
D10	Totale F.S.C. 2023 al netto dell'accantonamento (D8 - D9).	7.998.923,68

Altre componenti di calcolo della spettanza 2023		
E1		
E2	Incremento dotazione FSC 2023 di 175 mln posti disponibili negli asili nido art. 1, comma 449, lettera d-sexies, L. 232/2016 (DM in corso di adozione).	0,00
E3	Incremento dotazione FSC 2023 di 50 mln trasporto studenti in disabilità art. 1 c. 449, lettera d-octies, L. 232/2016 (DM in corso di adozione).	0,00
E4	Riduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31	0,00

	Sexies, DL. 78/2010).	
--	-----------------------	--

LA SEZIONE OPERATIVA

(SeO)

Introduzione

La seconda sezione di cui si compone il Documento Unico di Programmazione è la Sezione Operativa. Essa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato dal bilancio di previsione finanziario, e per cassa limitatamente al primo esercizio e si fonda principalmente sulle valutazioni di natura economico – patrimoniale.

Fondamentale è la sua struttura, in quanto per ogni missione vengono individuati ogni programma cui l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi della Sezione Strategica.

Ogni programma individua gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza per i primi tre anni considerati dal bilancio, sia in termini di cassa per il primo anno.

Obiettivi della SeO sono:

- La definizione degli obiettivi per i per ogni programma all'interno di ogni singola missione, indicando i fabbisogni di spesa e relative modalità di finanziamento, sulla base degli obiettivi strategici individuati dall'ente e dal gruppo amministrazione;
- L'orientamento e la guida delle successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- Il presupposto di riferimento per l'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riguardo allo stato di attuazione dei programmi.

La struttura della Sezione Operativa si caratterizza in due parti fondamentali:

- Nella Parte 1 si descrivono le motivazioni per cui sono state scelte determinati programmi per la realizzazione degli obiettivi strategici individuati;
- Nella Parte 2 verranno invece individuate in modo dettagliato le opere pubbliche programmate, il fabbisogno di personale e le alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Per tutte le missioni che qui di seguito verranno espone, per quanto attiene:

- ⌚ La Parte 1, l'analisi delle entrate e delle spese per la realizzazione dei programmi inseriti per tutte le missioni si rinvia agli importi indicati nel bilancio sia per le entrate che per le spese afferenti agli specifici programmi. Inoltre, si espongono gli indirizzi strategici per area di intervento e i risultati attesi di impatto esterno previsti per missione;
- ⌚ La Parte 2, la Programmazione delle opere pubbliche, il Personale e il Patrimonio dell'Ente si rinvia a quanto esposto nella Sezione Strategica.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

PROGRAMMI	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
<p>Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</p>	<p>Esternalizzazione del servizio di gestione, accertamento e riscossione delle entrate tributarie Esternalizzazione del servizio di riscossione coattiva delle entrate extra-tributarie e patrimoniali Esternalizzazione del servizio di gestione e riscossione dei ruoli per il consumo idrico, depurazione e fognatura</p>	<p>Il fine è quello di consentire all'ente di incrementare i flussi di cassa (in entrata) e, relativamente al servizio idrico, di avviare un processo volto all'eliminazione delle perdite idriche e degli allacci abusivi presenti sul territorio, nonché alla rivisitazione nel medio termine (al ribasso) del gravame fiscale a carico dei contribuenti.</p>
<p>Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</p>	<p>Aggiornamento degli inventari, predisposizione e aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente Valorizzazione patrimonio comunale</p>	<p>Conseguire il miglioramento della gestione, la pianificazione e la programmazione delle risorse patrimoniali dell'Ente attraverso azioni diversificate volte alla loro valorizzazione. Ciò anche a mezzo di interventi di manutenzione, aggiornamento degli inventari, dismissione secondo il vigente piano delle alienazioni, adeguamento/revisione dei canoni locativi, controllo dei pagamenti con conseguente riscossione delle morosità, conseguimento delle entrate alla stregua di una politica di redditività legata all'attuale mercato.</p>

Programma 07 –Elezioni e consultazioni popolari	Partecipazione della cittadinanza	Sarà garantita la piena partecipazione della cittadinanza all'attività amministrativa dell'ente
Programma 08 – Statistica e Sistemi informativi	Trasparenza sito web	Il sito web del Comune seguirà le linee di trasparenza, pubblicità e diffusione delle informazioni, come previsto dalla normativa vigente
Programma 10 – Risorse umane	Avvocatura Comunale	Riorganizzare il Servizio Avvocatura, con particolare riferimento alla esigenza di razionalizzare il contenzioso. Valutazione della possibilità di attivare coperture assicurative.
Programma 11 – Altri servizi generali	Posta elettronica e pec	Incentivare l'uso della posta elettronica e della pec, al fine di avvicinare la cittadinanza alla attività amministrativa, abbattere i costi relativi all'uso di carta, e consentire un più efficace e veloce accesso agli atti.

MISSIONE 02 - GIUSTIZIA

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI - IMPATTO ESTERNO
Programma 01 - Uffici Giudiziari	Giudice di Pace	Manutenzione dei locali dell'Ufficio del Giudice di Pace.

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI - IMPATTO ESTERNO
Programma 01 – Polizia locale e amministrativa	Prevenzione e contrasto dell'illegalità	Azioni poste in essere in sinergia con le Forze dell'ordine tese a prevenire e contrastare la criminalità organizzata, nonché a prevenire e contrastare episodi di criminalità sul territorio e per aumentare la sicurezza della cittadinanza. Protocollo d'intesa con Ordine degli Psicologi e degli Avvocati, al fine di dare supporto alle vittime della criminalità. Sarà garantito il pieno rispetto della normativa vigente, nel contrasto e nella prevenzione della corruzione relativa-mente alla attività amministrativa
Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	Supporto alle associazioni di volontariato	Sarà dato pieno supporto alle associazioni dedite al tema della legalità, al fine di diffonderne la cultura

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
Programma 01 – Istruzione prescolastica	Impulso al completamento del nuovo asilo comunale	In risposta alle esigenze familiari, si intende completare la realizzazione del nuovo asilo comunale
Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	Adeguamento/miglioramento degli istituti scolastici Garantire il diritto allo studio attraverso individuazione di nuove risorse;	Si intende realizzare il miglioramento strutturale e funzionale, con particolare riguardo alla sicurezza e all'efficientamento energetico, degli istituti scolastici che insistono sul territorio, ottimizzando a tal fine le risorse a disposizione a seguito di nuovi finanziamenti. Si prospettano attività a sostegno delle scuole di ogni ordine e grado. Una Piattaforma di collaborazione su specifici progetti con le scuole coinvolte in progetti PON e con quelle di istruzione secondaria superiore del territorio, coadiuvati dalla Città Metropolitana.

Programma 06 – Servizi ausiliari all’istruzione	Refezione scolastica e trasposto scolastico	In risposta alle esigenze familiari, si intende ripristinare il servizio di refezione scolastica, nonché il servizio di di trasporto da e verso le periferie
Programma 07 – Diritto allo studio	Buoni libro e borse di studio erogati con fondi Regione Campania;	Si conferma l’erogazione dei sostegni al diritto allo studio

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA’ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

PROGRAMMA	OBBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse RHRJH	Piano degli interventi fondi PICS Ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.	Interventi di conservazione, recupero e valorizzazione di beni di interesse archeologico, storico ed artistico Valorizzazione della storia locale attraverso “Palazzo Battagliese”, una struttura da dedicare all’arte e la cultura di ogni genere, per offrire alla Città un luogo dove consolidare i rapporti con le eccellenze del mondo della Musica e della Danza. Rilancio di un progetto di nuova Biblioteca per farne un Centro di Cultura, all’integrare l’offerta

		culturale e storica condurre e adattare gli spazi in relazione ai bisogni degli utenti.
--	--	---

<p>Programma 02- Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</p>	<p>Attivazione e coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Creare progettualità culturali sostenibili e nuove tipologie di servizi.</p> <p>Promuovere e diffondere una cultura della biblioteca pubblica, da intendere quale spazio aperto alla collettività e come soggetto sociale integrato nella realtà locale, che opera per il progresso della comunità</p> <p>Sostegno alle strutture con finalità culturali come una biblioteca, galleria d'arte, teatro, sale per esposizioni, Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma valorizzazione dei beni di interesse storico da intercettare (v. PICS).</p> <p>Creazione di un circuito virtuoso di itinerari CULTURALI che nascono dalle associazioni del territorio compatibilmente con le risorse economiche ed umane a disposizione; Nell'ambito delle mostre d'arte (pittura, fotografia,</p>	<p>Rilancio di un progetto di nuova Biblioteca per farne un Centro di Cultura; Integrare l'offerta culturale e storica condurre e adattare gli spazi in relazione ai bisogni degli utenti; facilitare il pieno accesso all'informazione, alla cultura e alla conoscenza promuovendo la lettura in tutte le sue forme;</p> <p>Avvio e definizione con le principali agenzie culturali cittadine di un percorso di studio e di approfondimento per definire la "brand identity" della Città e del Territorio, anche in chiave di Marketing territoriale.</p> <p>Opportunità offerta alle associazioni di disporre di uno spazio di incontro e confronto per l'elaborazione di un piano condiviso di attività per la trasmissione all'esterno di conoscenze, competenze e per l'acquisizione di nuove idee e buone prassi;</p> <p>Gli introiti derivanti dall'affitto delle sale per eventi di varia natura concorrono a sostenere le spese.</p>
--	--	---

	<p>scultura, grafica, design e tutti i linguaggi nati dalla comparsa di nuovi mezzi di comunicazione) di artisti locali e non. Per far questo, si possono, emettere dei bandi: uno per la valorizzazione degli artisti under 35, che avranno gratuitamente a disposizione i locali e allestire la mostra, ed uno per gli over 35, a pagamento, che consenta la calendarizzazione dell'utilizzo delle sale nel corso dell'anno.</p>	
--	--	--

	<p>politico delle nuove generazioni per la promozione e la cura del bene comune. Avvicinare i giovani alla vita amministrativa comunale, dando loro non solo uno spazio privilegiato per il dibattito e il confronto democratico, ma anche potere propositivo in materia di interventi a favore dei giovani stessi e della collettività.</p>	<p>giovani ma anche con le Istituzioni Cittadine. "Il Consiglio Comunale dei ragazzi"</p>
--	--	---

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

PROGRAMMA		OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
Programma 01 – Urbanistica e Assetto del territorio	1	Redazione PUC e RUEC;	Dotare l'Ente di uno strumento di pianificazione aggiornato che regoli le trasformazioni del territorio e di un regolamento che definisca i nuovi interventi edilizi e gli interventi sul patrimonio edilizio esistente.
	2	Redazione adeguamento Piano Regolatore Cimiteriale;	Aggiornare lo strumento che regola gli interventi all'interno del locale Cimitero comunale.
	3	Redazione piano delle aree da affidare in concessione per l'installazione di chioschi	Redigere un piano che individui le aree del territorio comunale nelle quali, in ottemperanza al vigente regolamento per la realizzazione dei chioschi, occorre qualificare ed arricchire lo spazio urbano con attività commerciali e pubblici esercizi
	4	Rilevamento del sistema fognario cittadino ed avvio di progetti di adeguamento e miglioramento dei sottoservizi	Avvio del rilevamento dettagliato della rete del sistema fognario cittadino, per realizzare un quadro di insieme completo e successivamente avviare una serie di progetti per trovare le criticità ed intervenire ove occorrente.

<p>Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico - popolare</p>	1	Piano degli interventi fondi PICS;	Realizzazione di interventi sul patrimonio di edilizia residenziale acquisito per abusivismo edilizio ovvero confiscato alla criminalità organizzata destinato anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa.
	2	Potenziamento e gestione SUED	Dotazione di una piattaforma che renda possibile l'acquisizione in formato digitale della documentazione occorrente al rilascio dei titoli edilizi autorizzativi al fine di rendere più chiare e trasparenti le relative procedure.

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

PROGRAMMA		OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
Programma 01 – Difesa del suolo	1	Programma di interventi per il Piano strategico dell'area Metropolitana di Napoli	Realizzazione di interventi di ampliamento e riqualificazione della rete infrastrutturale fognaria della zona periferiche del tenimento comunale, con particolare riferimento alla zona denominata di Torre Caracciolo, finalizzati alla difesa dell'equilibrio idrogeologico del territorio
Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	Miglioramento ed ottimizzazione del servizio di igiene urbana	L'obiettivo è quello di aumentare la percentuale della raccolta differenziata mediante un'ottimizzazione del servizio che dovrà essere perseguita attraverso affidamento di un appalto di durata pluriennale nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica
Programma 03 - Rifiuti	3	Isola Ecologica	L'obiettivo è quello di migliorare la funzionalità dell'isola ecologica rendendo più efficiente il servizio, perseguendo anche un aumento della percentuale della raccolta differenziata

<p>Programma 08 – Qualità aria e riduzione dell'inquinamento</p>	<p>4</p>	<p>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento atmosferico</p>	<p>Attività di monitoraggio costante con giornate dedicate alla diffusione di buone pratiche ed all'incentivazione all'adozione di stili di vita ecocompatibili ed ecosostenibili (giornate ecologiche con chiusura al traffico) riduzione polveri sottili, smog, ed inquinamento in genere</p>
--	----------	--	---

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	Implementare il settore viabilità del Comando Polizia Municipale, il sistema di trasporto collettivo e un maggiore interscambio con le periferie	Maggior controllo del territorio, in termini di viabilità, presidio di legalità, riduzione del carico lavorativo procapite degli addetti del settore, vero Front Office del Comune. Maggiore efficienza del comparto. Riduzione del traffico e dell'inquinamento atmosferico della città
Programma 04 - Altre modalità di trasporto	Servizio TAXI e NCC	Si intende dotare la Città di Marano di Napoli di servizi alternativi ai TPL, rilasciando concessioni di licenze, approvando le tariffe per il trasporto merci e passeggeri e le frequenze del servizio.

Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1	Predisposizione PUT	Si intende dotare l'intero territorio comunale di uno strumento di pianificazione e programmazione degli interventi di organizzazione e gestione delle risorse stradali, dei parcheggi e delle aree di sosta a pagamento;
	2	Migliorare i collegamenti viari con i comuni limitrofi	Programmare interventi miranti a migliorare ed adeguare una serie di arterie di collegamento tra Marano e i Comuni limitrofi. In particolare modo, si programmerà l'ampliamento dell'attuale strada che collega, nella zona collinare, Marano con il comune di Quarto, nota come via Marano - Quarto; inoltre si interverrà in modo mirato anche sulla via denominata Via Contrada Orlando. Tutti gli interventi tenderanno a migliorare la viabilità nelle zone di periferia e consentiranno collegamenti più rapidi con i comuni della zona Flegrea

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Servizi prima infanzia	Sostenere il sistema dei servizi alla prima infanzia quale luogo di benessere dei bambini e strumento di cura, promozione e sviluppo personale e sociale e di prevenzione delle disuguaglianze. Dopo scuole per i ragazzi appartenenti alle fasce più deboli.
Programma 02- interventi per la disabilità	Servizi ai disabili	Sostegno verso i disabili, favorendo lo sviluppo di strutture specializzate per l'intrattenimento dei disabili lievi. Ludoteca estiva con possibilità di svago per questi giovani. Collaborazione con l'Asl per il sostegno delle persone affette da problematiche di disabilità.
Programma 03 – Interventi per gli anziani	Sostegno agli anziani	Sostenere, anche attraverso associazioni di volontariato presenti sul territorio, la c.d. terza età in condizioni di disagio economico e favorire l'integrazione al fine di prevenirne l'esclusione sociale. Protocollo di intesa con associazioni che si dedicano a questo settore.
Programma 04 - per i soggetti a rischio di	Tutela della salute per famiglie disagiate e sostegno e supporto	Diffondere la tematica della prevenzione con

<p>esclusione sociale</p>	<p>nel l'area povertà</p> <p>Tutela della salute per famiglie disagiate e sostegno e supporto nel l'area povertà</p> <p>Area di intervento: Donne in difficoltà.</p> <p>Azioni direttamente finalizzate a creare condizioni di pari opportunità fra donne e uomini e a promuovere un'ottica di genere e una cultura di parità principalmente centrate su quattro assi di intervento: 1) conciliazione tra tempi di vita e di lavoro; 2) contrasto alla violenza sulle donne; 3) programmazione dei fondi strutturali secondo una prospettiva di genere per formare e per creare opportunità; 4) lotta contro gli stereotipi di genere.</p> <p>Riattivare la Consulta per le Pari Opportunità, strumento di confronto fra l'Amministrazione Comunale e le risorse che il territorio mette a disposizione della collettività di favorire l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità tra i cittadini.</p> <p>Rinnovare Il C.U.G. (Comitato Unico di garanzia per le Pari Opportunità del Comune) chiamato a svolgere un ruolo determinante nel mostrare le buone prassi lavorative per garantire la parità tra donna e uomo</p> <p>La campagna di sensibilizzazione nei confronti della violenza sulle donne e della discriminazione però non</p>	<p>giornate di screening gratuiti per patologie di particolare gravità.</p> <p>Tirocini e corsi di formazione per combattere il fenomeno della disoccupazione.</p> <p>Supporto da parte delle assistenti sociali per i cittadini che faranno domanda per il reddito di cittadinanza e ausilio al centro dell'impiego.</p> <p>Il Comune di Marano ha da sottoscrivere con la Prefettura un protocollo di intesa per il contrasto alla violenza sessuale e di genere.</p> <p>Ha in essere una convenzione con l'Associazione locale di Donne contro la violenza. Consolidare, sostenere e qualificare la rete di strutture e servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza.</p> <p>Convenzione di Istanbul - Articolo 57 – Gratuito patrocinio.</p> <p>Le Parti garantiscono che le vittime abbiano diritto all'assistenza legale e al gratuito</p>
		<p>patrocinio alle condizioni previste dal diritto interno.</p>

	<p>verrà svolta solo in prossimità del 25 novembre, ma anche nel corso dell'anno, attraverso iniziative, incontri, manifestazioni, eventi che tenderanno a riportare frequentemente l'attenzione sulla cultura del rispetto. Analogamente verranno messe in campo attività che portino a riflettere sul senso del vivere insieme nel rispetto di tutte le diversità. Per questo l'Assessorato con tutte le Associazioni femminili operanti sul territorio si impegna non solo a svolgere seminari formativi nelle scuole e rivolti alla cittadinanza sulle tematiche della lotta agli stereotipi ed alle discriminazioni di genere (tra cui scottante appare appunto il tema della violenza), così come sulla sensibilizzazione verso tematiche quali le seconde generazioni, l'omosessualità, la disabilità, ma anche a valorizzare i lavori svolti dai ragazzi a scuola su questo tema, organizzando con gli Istituti del territorio eventi durante i quali i loro progetti vengono restituiti alla città. Promuovere la cultura dell'uguaglianza non può però prescindere dal porre attenzione a tutte le minoranze e a tutte le discriminazioni.</p> <p>L.R. n. 34 del 1/12/2017</p> <p>“ Interventi per favorire l'autonomia personale, sociale, ed economica delle donne vittime di violenzadi genere e dei loro figli.</p> <p>Istituzione annuale di un fondo dedicato.</p> <p>Accordi territoriali di Genere S.V.O.L.T.E. “superare la violenza con orientamento, lavoro, tirocini, esperienze formative.</p>	
--	---	--

<p>Programma 05 - Interventi per le famiglie</p>	<p>Attenzione verso le fasce svantaggiate ed in particolare verso soggetti vulnerabili e loro famiglie. Considerazione di forme di disabilità sin troppo trascurate come l'autismo, la cecità, la sordità</p>	<p>Interventi di gestione integrata tra Enti per il maggior benessere delle suddette fasce sociali c.d. vulnerabili ed a rischio esclusione sociale. Maggiore integrazione e presa in carico mediante supporto alle associazioni ed al volontariato con maggiore considerazione del Welfare e del Terzo Settore, per l'alleggerimento del carico familiare. L'istituzione del centro per la famiglia che supporti i genitori e i figli in difficoltà.</p>
<p>Programma 06- intervento per il diritto alla casa</p>	<p>Sostegno all'emergenza abitativa</p>	<p>Piani di assistenza agli sfrattati tramite la morosità incolpevole. Aggiudicazione degli alloggi popolari per gli aventi diritto dalle graduatorie regionali. Progetti di cohousing per i senza fissa dimora nei bei appartenenti al comune.</p>
<p>Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali</p>	<p>Cittadini stranieri</p>	<p>Promozione di interventi a tutela delle fragilità dei cittadini stranieri nell'ambito delle politiche di integrazione.</p>
<p>Programma 08- cooperazione e associazionismo</p>	<p>Intesa con le associazioni</p>	<p>Intensificare le reti con le associazioni tramite tavoli di concertazioni. Collaborazione per la stesura del piano triennale 2019/2021. Riapertura dell'elenco delle associazioni presenti sul territorio.</p>

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

PROGRAMMA		OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
Programma 01 – Servizio sanitario regionale	1	Tutela sanitaria dei cittadini	Piani di assistenza e consulenza sanitaria gratuita per fasce di popolazione non abbiente, con l'ausilio volontario di qualificati professionisti.
	2	Tutela degli animali	Lotta al randagismo Predisporre aree dedicate agli animali, nonché promuovere azioni e strumenti volti al loro benessere.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

PROGRAMMA		OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
Programma 01 – Industria, PMI e Artigianato	1	Potenziamento e gestione SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) in modalità on-line	<p>Trattasi di uno strumento tecnico-informatico atto a sburocratizzare le pratiche di avvio, variazione, integrazione, cessazione di attività imprenditoriali, da presentare agli uffici comunali; la finalità è quella di conseguire una maggiore celerità nell'evasione delle pratiche medesime e di ottimizzare le energie profuse dai dipendenti all'uopo preposti in riferimento a tali tipologie di attività</p>
	2	PID – Punto Impresa Digitale	<p>I Punti Impresa Digitale sono una iniziativa delle Camere di Commercio e di Unioncamere a supporto della digitalizzazione delle imprese nel contesto sfidante di Impresa 4.0. Sono strutture di servizio localizzate presso le Camere di commercio dedicate alla diffusione della cultura e della pratica della diffusione del digitale nelle MPMI (Micro Piccole Medie Imprese) di tutti i settori economici. Al network di punti «fisici» si aggiunge una rete "virtuale" attraverso il ricorso ad un'ampia gamma di strumenti digitali: siti specializzati, forum e community, utilizzo dei social media.</p>
Programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori		Redazione adeguamento SIAD	Dotare l'Ente di uno strumento di intervento per l'apparato distributivo compatibile con la realtà della rete di distribuzione commerciale cittadina.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

PROGRAMMA		OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	Sportello Lavoro	Creazione dello sportello lavoro, al fine di contrastare la piaga della disoccupazione. Protocollo d'intesa con Agenzie di lavoro presenti sul territorio

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

PROGRAMMA		OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI IMPATTO ESTERNO
Programma 01 – Fonti energetiche	1	Ottimizzazione delle politiche energetiche attraverso le seguenti azioni programmatiche:	<p>Alla luce delle nuove misure a sostegno delle politiche energetiche, si ottimizzano e conseguentemente diminuiscono i costi energetici, che si traducono in un risparmio economico nel Bilancio. Risparmio medio del 18% (fonti ISTAT 2019)</p> <p>Sostituzione dei corpi illuminati in tutti gli edifici comunali (scuole comprese) con nuovi dispositivi a tecnologia LED (Light Emitting Diode), tecnologia ad alta efficienza che garantisce un risparmio medio del 50%</p> <p>Intercettare i fondi gestiti dal GSE per interventi di efficienza energetica e produzione di energia termica da fonti rinnovabili negli edifici pubblici (scuole comprese) al fine di ridurre la spesa corrente per i consumi energetici e recuperare i costi di investimento riqualificazione energetica degli edifici comunali; riduzione dei consumi di energia; efficientamento della pubblica illuminazione</p>
	2	Adesione alle convenzioni energia elettrica CONSIP	
	3	Efficientamento e risparmio energetico	
	4	Adesione al conto termico	
	5	Utilizzo risorse del FNEE – Fondo Nazionale Efficienza Energetica istituito presso il MISE, disciplinato con decreto interministeriale del 22.12.2017	

Valutazioni finali della programmazione

La predisposizione del Documento unico di Programmazione – DUP – rappresenta un momento importante per l'Ente comunale, perché ad esso si ispira la gestione organizzativa programmatica che interessa le aree funzionali principali di cui si compone il Comune di Marano di Napoli.

Il DUP è il documento di presentazione delle intenzioni strategiche e di programmazione che si estendono nel breve e lungo termine e indica le modalità con cui esse saranno conseguite.

Le informazioni contenute nel DUP sono atte a garantire la trasparenza dell'attività dell'ente ed a garantire, a consuntivo la valutazione sui risultati raggiunti, ma soprattutto nello stesso tempo vogliono garantire l'impegno dell'apparato amministrativo comunale al perseguimento di tali obiettivi.

Il presente verbale viene così sottoscritto

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

dott.ssa Gerarda BASILICATA

dott. Giuseppe GARRAMONE

dott. Valentino ANTONETTI

IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Giovanna IMPARATO



PUBBLICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE ALBO PRETORIO ON LINE ATTESTA CHE

La presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio on line, ai sensi della normativa vigente, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal 31/05/2023

Marano di Napoli li

31/05/2023
01/06/2023

Il Responsabile Albo Pretorio on line



IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA GENERALE, VISTI GLI ATTI D'UFFICIO, ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

() diviene esecutiva, ai sensi del disposto di cui all'art. 134 – comma 3 – del D.Lgs 267/00, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione on line.

() è immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all'art. 134- comma 4- del D.Lgs 267/00.

Marano di Napoli , li

31/05/2023
01/06/2023

IL RESPONSABILE

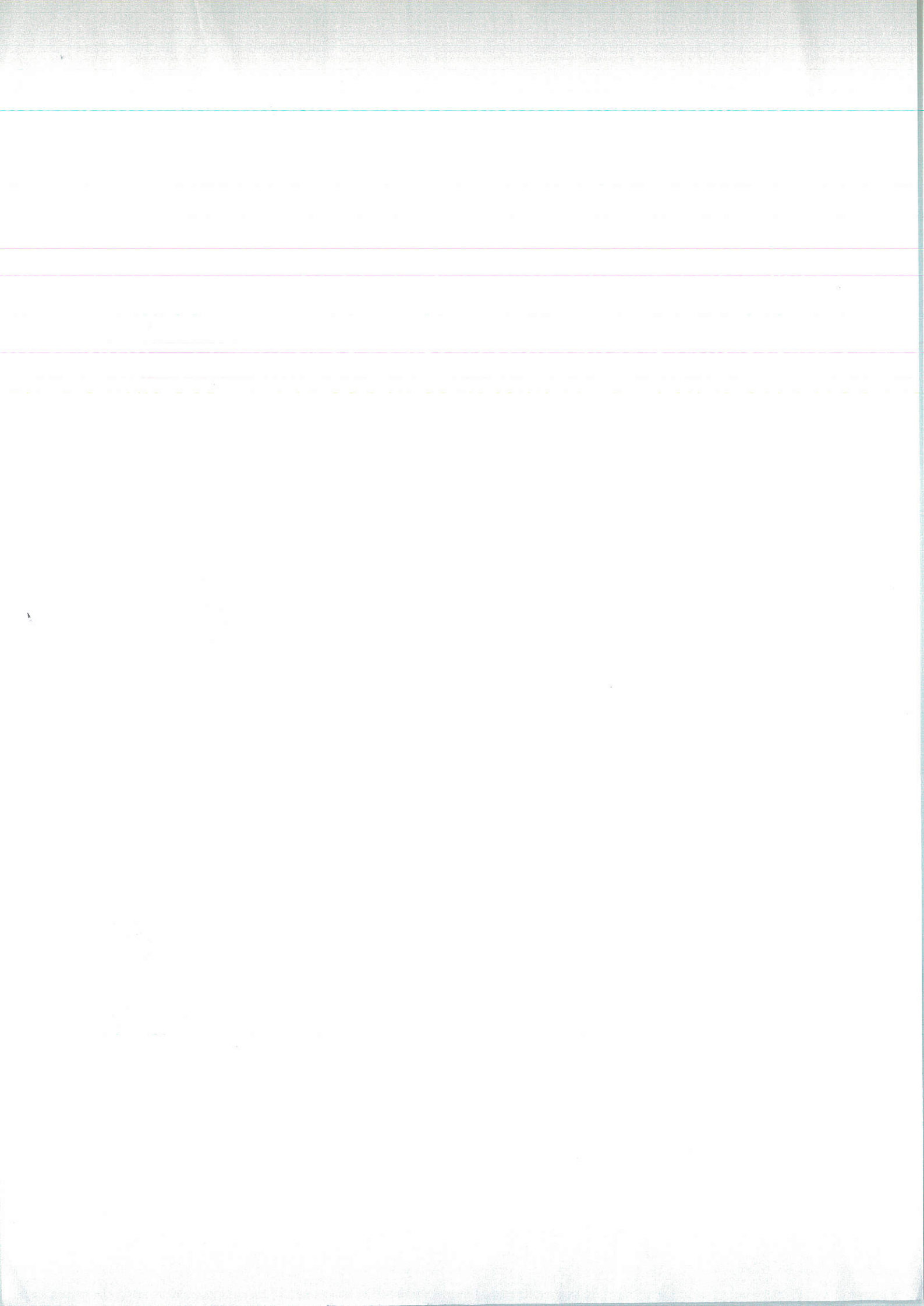


CONFORMITA'

Per copia conforme all'originale, agli atti dell'Ufficio di Segreteria Generale

Marano di Napoli , li

IL RESPONSABILE



Il presente verbale viene così sottoscritto

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

dott.ssa Gerarda BASILICATA

dott. Giuseppe GARRAMONE

dott. Valentino ANTONETTI

IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Giovanna IMPARATO



PUBBLICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE ALBO PRETORIO ON LINE ATTESTA CHE

La presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio on line, ai sensi della normativa vigente, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal 01/06/2023

Marano di Napoli li 01/06/2023

Il Responsabile Albo Pretorio on line



IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA GENERALE, VISTI GLI ATTI D'UFFICIO, ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

diviene esecutiva, ai sensi del disposto di cui all'art. 134 – comma 3 – del D.Lgs 267/00, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione on line.

è immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all'art. 134- comma 4- del D.Lgs 267/00.

Marano di Napoli , li 01/06/2023

IL RESPONSABILE



CONFORMITA'

Per copia conforme all'originale, agli atti dell'Ufficio di Segreteria Generale

Marano di Napoli, li

IL RESPONSABILE